GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — SABATO 29 MAGGIO — **NUM. 124**

ASSOCIAZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, *per ogni linea di colonna o spazio di linea.*

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella sua seduta di ieri il Senato ha discusso ed approvato il progetto di legge relativo a disposizioni intorno alle tasse ed al sistema degli esami universitari, intorno al quale ebbero la parola i senatori Imbriani, Scacchi, Amari prof., De Gori, Cannizzaro, relatore, ed il Ministro della Pubblica Istruzione.

Il Senato approvò poi il progetto per costruzione di strade nelle provincie che più difettano di viabilità. Per occasione di questo progetto il senatore De Filippo chiese alcuni schiarimenti, che gli furono dati dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Senza discussione il Senato approvò anche un progetto per maggiori spese straordinarie a compimento di opere marittime nei porti di Girgenti, Napoli, Castellammare di Stabia, Salerno, Palermo, Venezia e Bosa.

Tutti tre questi progetti di legge, già stati adottati dalla Camera elettiva, furono adottati a squittinio segreto anche dal Senato.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto col Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze, presentò i seguenti progetti di legge già stati approvati dalla Camera dei deputati:

1° Maggiore spesa per l'approfondimento ed allargamento dei canali di grande navigazione nell'Estuario di Venezia;

2° Spesa straordinaria per gli assettamenti e le riparazioni delle opere idrauliche in conseguenza delle piene avvenute nel 1872;

3° Maggiore spesa occorrente per il compimento della strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio;

4° Maggiore spesa occorrente alla costruzione di un ponte sul fiume Piave a Ponte di Piave lungo la strada nazionale in provincia di Treviso;

5° Maggiore spesa per compiere il trasferimento della capitale in Roma.

Lo stesso Ministro dei Lavori Pubblici a nome del suo collega Ministro della Marina e di concerto col Ministro delle Finanze presentò un progetto:

6° Maggiori spese e spese straordinarie a compimento di lavori in corso nell'arsenale militare marittimo di Spezia.

Da ultimo lo stesso Ministro dei Lavori Pubblici, a nome del Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze, presentò i seguenti due progetti di legge:

7° Maggiore spesa per lo stabilimento di magazzini generali a Venezia;

8° Approvazione di alcuni contratti di vendita e di permuta di beni demaniali.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ripresentò in iniziativa al Senato il progetto di legge per

9° La conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte e di archeologia.

Il senatore Chiesi domandò ed il Senato ammise che quest'ultimo progetto venga rinviato alla Commissione che lo esaminò la prima volta, con facoltà al presidente di completarla pel caso che si trovasse mancarne taluno dei componenti.

Il presidente chiuse la seduta annunziando che per la ventura tornata i signori senatori saranno convocati a domicilio.

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di ieri, dopo discussione a cui presero parte i deputati Carnazza, Branca, Englen, Torrigiani, Fusco, Castellano, Sorrentino, Corbetta, il relatore Messedaglia e il Ministro delle Finanze, approvò un progetto di legge che autorizza il Governo a procurarsi una anticipazione di quindici milioni sul prodotto della vendita dei beni demaniali.

Le fu inoltre data comunicazione di una domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Cannizzo.

Fu annunziato che, a comporre la Commissione incaricata di esaminare la proposta di legge del deputato Garibaldi, il presidente aveva designato i deputati Barracco, Bucchia Tommaso, Baccelli Guido, Consiglio, Depretis, Fano, Maiorana, Perazzi, Serristori, e che a surrogare nella Commissione d'inchiesta parlamentare sulla elezione del Collegio di Valenza i deputati Coppino e Solidati, che non potevano prendervi parte, aveva chiamato i deputati Monzani e Di Blasio.

Fu rivolta dal deputato Breda al Ministro delle Finanze una interrogazione circa la non presentazione di un promesso progetto di legge per autorizzare i comuni ad imporre

alcune tasse, alla quale il Ministro rispose dicendo che manterrebbe la promessa in occasione della discussione della legge sul dazio di consumo.

Vennero presentati:

Dal Ministro di Grazia e Giustizia i seguenti disegni di legge già approvati dal Senato: Codice penale; soppressione di alcune attribuzioni del Pubblico Ministero presso le Corti d'appello e i tribunali, e riordinamento degli uffizi del contenzioso finanziario; disposizioni relative alle società ed associazioni commerciali, sopra il primo e il terzo dei quali si deliberò che il presidente nominasse Commissioni speciali;

Dal Ministro della Guerra questi altri disegni di legge approvati dalla Camera e poscia emendati dal Senato: modificazioni delle leggi esistenti sul reclutamento dell'esercito; modificazioni delle leggi esistenti sulle giubilazioni per l'esercito in quanto riguardano i militari in congedo illimitato, che furono trasmessi alle Commissioni che già riferirono intorno ad essi.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2512** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono abolite le ritenute che, in relazione al tributo fondiario, furono per legge stabilite a favore dei debitori di censi in qualunque modo costituiti, di decime di qualsiasi specie, di quartesi, di frutti di capitali *quandocumque*, di *soggiogazioni* e di ogni prestazione, che non dipenda da condominio o da dominio diretto.

Cessa la ritenuta anche sulle prestazioni derivanti da condominio o da dominio diretto, quando il fondo non sia iscritto in catasto o sia esente da imposta fondiaria.

Art. 2. La presente legge avrà effetto dal giorno in cui entrò in vigore la legge 14 giugno 1874, n. 1940.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

P. O. VIGLIANI.
M. MINGHETTI.

Il N. **2499** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto l'articolo 123 del regolamento per la esecuzione delle leggi sanitarie 20 marzo 1865, allegato C, n. 2248 e 22 giugno 1874, n. 1964, approvato con Regio decreto del 6 settembre 1874;

Sentito il Consiglio Superiore di Sanità,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata l'unita tabella delle sostanze venefiche, che sarà vidimata e sottoscritta d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno per la esecuzione dell'articolo 123 del regolamento 6 settembre 1874 sulla sanità pubblica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto in un colla detta tabella nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Tabella delle sostanze venefiche che i droghieri possono tenere ai termini del Codice penale.

Nomi scientifici	Nomi volgari
Acido solforico	Olio di vetriolo.
Acido nitrico	Acquaforte.
Acido cloroidrico	Spirito di sale.
Acido ossalico	—
Acetato di piombo	Sal di Saturno.
Acetati di rame	Verde rame. Verde eterno.
Arsenito di rame	Verdetto.
Carbonato di piombo	Biacca.
Carbonato di rame	Bleu eterno e Biadetto.
Cromato di piombo	Giallo cromo.
Gommagutta	Gottigomma.
Nitrato di potassa	Nitro.
Ossalato acido di potassa	Sal d'Acetosella.
Ossidi di piombo	Litargirio. Minio.
Solfato d'allumina e potassa	Allume.
Solfato di ferro	Vetriolo verde.
Solfato di rame	Vetriolo turchino.
Solfato di zinco	Copparosa bianca.
Solfuro d'arsenico	Orpimento. Realgar.
Solfuro di mercurio	Cinabro.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del Reale decreto 3 ottobre 1873, n. 1698, (Serie 2ª);

Visti i reclami prodotti avverso il collocamento in graduatoria di Giovanni Zappani, cancelliere della pretura mandamentale di Belluno:

Francesco D'Errico, vicecancelliere della pretura mandamentale di Napoli, San Giuseppe;

Edoardo Cionini, cancelliere della pretura mandamentale di San Severino, Marche;

Luigi De Marco, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Udine;

Augusto Bardini, cancelliere della pretura urbana di Livorno;

Pietro Lana, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Varallo;
Giuseppe Perone, vicecancelliere aggiunto presso la Corte di appello di Napoli;
Mariano Cotilli, id. di Catanzaro:
Vitaliano Fazzari id. id.;
Luigi Giovannelli, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Chieti;
Angelo Baccioni, cancelliere della pretura mandamentale di Colle Val d'Elsa;
Achille Barone, vicecancelliere aggiunto presso il tribunale civile e correzionale di Larino;
Salvatore Pani, cancelliere della pretura mandamentale di San Pantaleo, e di
Fedele Marongiu, cancelliere della pretura mandamentale di Oristano;
Sentiti sui reclami anzidetti gli interessati, eccetto nei casi di errori materiali di data di ingresso o di progresso in carriera, giustificati in seguito di analoghi documenti;
Sulla proposizione del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,
Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

La collocazione dei funzionari qui appresso menzionati, viene nelle rispettive graduatorie modificata come segue:

1. Zuppani Giovanni, cancelliere di pretura di 4ª categoria nella graduatoria generale, prenderà posto nella graduatoria medesima dopo il cancelliere Enrico Favre e prima del cancelliere Girolamo Brenzoni;
2. D'Errico Francesco, vicecancelliere di pretura di 3ª categoria nella graduatoria generale, prenderà posto nella graduatosia medesima dopo il vicecancelliere Antonio Parisotto e prima del vicecancelliere Giacinto Verri;
3. Cionini Edoardo, cancelliere di pretura di 3ª categoria nella graduatoria speciale per le provincie dell'Emilia, Marche ed Umbria, prenderà posto nella graduatoria medesima dopo il cancelliere Sante Zaghi e prima del cancelliere Luigi Maschio;
4. De Marco Luigi, vicecancelliere di tribunale civile e correzionale di 3ª categoria nella graduatoria speciale per le provincie venete, prenderà posto nella graduatoria medesima dopo il vicecancelliere Luigi Colla e prima del vicecancelliere Giovanni Taliani;
5. Bardini Augusto, cancelliere di pretura di 3ª categoria nella graduatoria speciale per le provincie toscane, prenderà posto nella graduatoria medesima dopo il cancelliere Antonio Ghigi e prima del cancelliere Amedeo Puccinelli;
6. Lana Pietro, cancelliere di tribunale civile e correzionale di 3ª categoria nella graduatoria speciale per le antiche provincie, prenderà posto nella graduatoria medesima dopo il cancelliere Filippo Sordi e prima del cancelliere Luigi Cambiaggio;
7. Caiser Achille, vicecancelliere aggiunto di Corte d'appello di 1ª categoria nella graduatoria generale, prenderà posto nella graduatoria medesima dopo il vicecancelliere aggiunto Vitaliano Fazzari e prima del vicecancelliere aggiunto Francesco Barra;
8. Malaguti Ludovico, cancelliere di tribunale civile e correzionale di 3ª categoria nella graduatoria generale, prenderà posto nella graduatoria medesima dopo il cancelliere Luigi Giovannelli e prima del cancelliere Ercole Marazio;
9. Rossi Luigi e Guido Guidi, cancellieri di pretura mandamentale, entrambi di 1ª categoria nella graduatoria speciale per le provincie toscane, prenderanno posto nella graduatoria medesima dopo il cancelliere Angelo Baccioni e prima del cancelliere Adrasto Veneziani;
10. Barone Achille, vicecancelliere aggiunto di tribunale civile e correzionale di 1ª categoria nella graduatoria generale, prenderà posto nella graduatoria medesima dopo il vicecancelliere aggiunto Giuseppe Casilli e prima del vicecancelliere aggiunto Olinto Bottari;
11. Pani Salvatore, cancelliere di pretura di 3ª categoria nella graduatoria speciale per le antiche provincie, prenderà posto nella graduatoria medesima dopo il cancelliere Francesco Ravot e prima del cancelliere Antonio Mattu Salis;
12. Marongiu Fedele, cancelliere di pretura di 3ª categoria nella graduatoria generale, prenderà posto nella graduatoria medesima dopo il cancelliere Gavino Luigi Manunta e prima del cancelliere Francesco Cutzula.

L'anzidetto Nostro Ministro Guardasigilli è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.
Dato a Roma, addì 2 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

VIGLIANI.

NOMINE E PROMOZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 1° aprile 1875:

Costa dei Marchesi Carlo, tenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Carreri Clemento, tenente veterinario del corpo veterinario militare, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nel corpo stesso.

Con RR. decreti del 18 aprile 1875:

Lo Monaco Pizzuto Salvatore, tenente dell'arma di cavalleria, in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;
Vercesi Ernesto, sottotenente dell'arma dei carabinieri Reali, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, id. id.;
Menafoglio marchese Camillo, tenente dell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Malvolti Giulio, capitano nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Terzi Oreste, tenente nell'arma di cavalleria, rimosso dal grado e dall'impiego;
Parodi Felice, sottotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio per volontaria dimissione.

Con RR. decreti del 26 aprile 1875:

Cagnis di Castellamonte cav. Felice, tenente colonnello nell'arma dei carabinieri Reali, promosso al grado di colonnello nell'arma stessa;
Guaita cav. Innocenzo, tenente colonnello nell'arma di cavalleria, id. id.;
Bacci cav. Andronico, id. id., id. id.;
Galeotti cav. Marcello, id. id., id. id.;
Re cav. Ludovico, id. id., id. id.

Disposizioni *fatte nel personale tecnico del Macinato:*

Con RR. decreti 1° aprile 1875:

Dematteis cav. Giacomo, direttore reggente, promosso all'effettività del posto;

Milesi cav. Antonio, Veraci cav. Pietro, Isola cav. Colombo, Veglio cav. Carlo, Camozzi cav. Giovanni, Arni cav. Silvio, ispettori di 2ª classe reggenti, promossi alla effettività del posto;
Calindri Bruto e Vogliano Germano, ingegneri provinciali di 2ª classe, promossi alla 1ª classe;
Antolini Agostino, Rossino Giovanni, Serrazanetti Alceste, Tricerri Francesco, Olmi Giuseppe, Zaccaria Giovanni, Chimienti Vito, ingegneri provinciali di 3ª classe, promossi alla 2ª cl.;
Nicola Francesco, Foresti Giuseppe, Biancheri Eugenio, Rizzardi Guglielmo, Landini Francesco, Tosone Domenico, Gorgo Emilio, Bagliardi Vincenzo, Franco Giuseppe, Bottassi Alessandro, Mischi Michele, Cibele Francesco, Conti-Rossini Gaudenzio, Rosnati Domenico, Sirtori Filippo, Macchi Augusto, Varvelli Giovanni, Sezzi Giovanni, Rampini-Boncori Felice, Casati Francesco, Merati Ernesto, Bassetti Vitaliano, Morante Francesco, Pinzuti Arturo, Pizzo Vincenzo, Mozzinelli Lorenzo, Pisoni Domenico, Beduschi Amico, Maffiotti Gio. Battista, Masi Pietro, Torra Giovanni, Demarie Giuseppe, Dionisotti Nicola, ingegneri provinciali di 3ª classe reggenti, promossi alla effettività del posto;
Manfredi Gio. Battista, ingegnere di 2ª classe, nominato ingegnere provinciale di 3ª classe reggente;
Provana Giacinto, ingegnere provinciale di 3ª classe reggente, nominato ingegnere di 1ª classe;
Gloria Antonio Augusto, Pascali Serafino, Avventi Giuseppe, Izar Antonio, Chiari Alberto, Mazé de la Roche Luigi, Sozzetti Giovanni, Ferraris Achille, Cerruti Fedele, Felici Francesco, Menichini Luigi, Pansini Giuseppe, Rovesti Celestino, Squarini Ercole, Richieri Candido, Amaducci Antonio, Turina Leone, Martinengo Leopoldo, Ferrari Eugenio, Crosa Alessandro, Biglio Tommaso, Franceschi Giuseppe, Tersaghi Emilio, Bertola Adolfo, ingegneri di 2ª classe, promossi alla 1ª classe;
Fratti Eugenio, Fedi Mazzingo, Pettenati Carlo, Colombo Luigi, Colle Cesare, Zonca Pasquale, De Giovanni Vittorio, Russo Edoardo, Manconi Giovanni, Macchi Carlo, Serafini Angelo, Foglino Giuseppe, Boido Enrico, Torriani Giovanni Timoteo, Quaglino Giuseppe, Gilberti Gaetano, Bernabei Ermete, Grizzetti-Bianchi Silvio, Bellotti Francesco, Ravasio Giuseppe, Selis Gio. Battista, ingegneri aggiunti di 1ª classe, nominati ingegneri di 2ª classe;
Giulio Carlo, segretario di 1ª classe reggente, promosso alla effettività del posto.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Per decreto Reale 1° aprile 1875:

Matteucci dott. Pompeo, ricevitore del Registro a Soresina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Per decreti Ministeriali 2 aprile 1875:

Borlone Pompeo, ricevitore del Registro a Gravina, traslocato ad Ancona (ufficio del Bollo e Demanio);
Pedevilla Pietro, id. a Sala Consilina, id. a Gravina;
Cattaneo Giovanni Battista, id. ad Isernia, id. a Sala Consilina;
De Pertis Raffaele, id. ad Atripalda, id. ad Isernia;
Frisicchio Alfonso, id. a Treja, id. ad Atripalda;
Airale Paolo, id. a Roccasecca, id. a Prizzi;
Taccone Cesare, id. a Frosolone, id. a Roccasecca;
De Gregorio Gaetano, id. a Vieste, id. a Grumo Appula;
Fiorini Giovanni, id. a Serrastretta, id. a Catignano;
Trivelli Luigi, id. in aspettativa, richiamato in servizio a Mercogliano;
Giacchero Giovanni, id. a Montiglio, traslocato a Sondrio;
Casetti Giuseppe, id. ad Orta, id. a Montiglio;
Cantù Martino, id. a Gardone, id. ad Orta;
Cuoco Diodoro, id. in aspettativa, richiamato in servizio a Noci.

Per decreti Ministeriali del 13 aprile 1875:

Massuero Luigi, conservatore delle Ipoteche a Pallanza, traslocato a Voghera;
Mazzucco Antonio, id. a Rovigo, id. a Vicenza;
Nalin Antonio, id. a Schio, id. a Rovigo.

Per decreti Ministeriali del 17 aprile 1875:

Songia Bernardo, ricevitore del Registro a Cherasco, traslocato a Rivarolo Canavese;
Gerbolini Antonio, id. a Dolceacqua, id. a Cherasco.

Per decreti Reali del 18 aprile 1875:

Prina cav. Faustino, caposezione nel Ministero delle Finanze, nominato conservatore delle Ipoteche a Pallanza;
Acconci Alessandro, ricevitore del Registro a Rimini, nominato conservatore delle Ipoteche a Schio.

Per decreti Ministeriali del 23 aprile 1875:

Lo Jacono Gabriele, ricevitore del Demanio a Genova, traslocato all'ufficio del Demanio di Trapani;
Tappari Francesco, ricevitore degli atti civili a Catania, traslocato all'ufficio del Demanio di Genova;
Pennino Giuseppe, ricevitore delle successioni a Catania, traslocato all'ufficio degli atti civili di Catania;
Platania Pietro, ricevitore del Demanio a Trapani, traslocato all'ufficio delle successioni di Catania.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per l'ammissione agli impieghi della prima e della seconda categoria dell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai RR. decreti 20 giugno 1871, n. 323 e 324.

Gli esami relativi saranno tenuti entro il mese di settembre prossimo venturo, nei giorni designati con apposito avviso che successivamente verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*. Per gli impieghi di prima categoria saranno tenuti in Roma presso il Ministero dell'Interno, e per quelli di seconda categoria nei capiluoghi di provincia che parimenti verranno indicati nel predetto avviso.

Le domande di ammissione dovranno inoltrarsi col mezzo dei signori prefetti non più tardi del mese di agosto, e dovranno essere corredate:

1° Del certificato di cittadinanza italiana;

2° Dell'attestato di buona condotta rilasciato nei modi consueti;

3° Dell'attestato medico comprovante la buona costituzione fisica

4° Della fede di nascita;

5° Del diploma di laurea in giurisprudenza per gli impieghi di prima categoria e di quello di ragioniere per gli altri della seconda. Per questi ultimi impieghi si riterrà come equipollente quello che viene rilasciato dagli Istituti tecnici.

Tanto la istanza quanto i documenti che la corredano dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Chiuso il concorso sarà notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi all'esame il giorno ed il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Roma, addì 12 aprile 1875.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
A. Banfi.

Estratto di decreto Ministeriale in data del 24 agosto 1871:

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti i RR. decreti 20 giugno decorso, numeri 323 e 324 (Serie 2ª),

Decreta:

Art. 1. Gli esami per l'ammissione a ciascuna delle due categorie di impieghi determinate col R. decreto 20 giugno 1871, n. 323 (Serie 2ª), verseranno sulle materie seguenti:

Per la prima categoria.

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma;
Storia della letteratura italiana;
Geografia d'Europa e segnatamente d'Italia;
Diritto costituzionale;
Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno;
Diritto civile e penale. Principii di diritto commerciale;
Diritto amministrativo
Elementi d'economia politica e statistica;
Lingua francese, traduzione dall'italiano in francese.

Per la seconda categoria.

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma;
Geografia d'Italia;
Statuto fondamentale del Regno;
Elementi di diritto civile e di diritto amministrativo;
Elementi di economia politica e statistica;
Aritmetica;
Elementi d'algebra;
Contabilità teorico-pratica.
Lingua francese, traduzione in italiano;
Calligrafia.

Art. 2. Le prove scritte saranno quattro per ogni classe.

Tanto le prove scritte, quanto le orali dovranno essere ordinate in modo che servano a fare esperimento così della coltura generale del candidato come delle cognizioni speciali e pratiche necessarie all'impiego pel quale vengono date.

Nelle prove scritte, dai candidati della seconda categoria si richiederà una forma corretta; da quelli della prima una coltura letteraria appropriata alla maggiore importanza degli impieghi.

Roma, addì 24 agosto 1871.

Il Ministro: LANZA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel cap. 2° della legge 10 febbraio 1861 per l'istruzione secondaria nelle provincie napoletane, è aperto il concorso pel posto di professore titolare di lettere greche e latine nel R. liceo ginnasiale *Vittorio Emanuele* di Napoli, collo stipendio di annue lire 2420.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data di questo avviso presentare al R. provveditore agli studi di Napoli la domanda di ammissione al concorso, il quale potrà essere di due maniere, per esame e per titoli, nell'anzidetta città, a forma del regolamento approvato con R. decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, 27 maggio 1875.

D'ordine del Ministro
Il Provveditore centrale: G. BARBERIS.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

La Società Rubattino intraprenderà nel prossimo mese di luglio un viaggio di esperimento verso l'estremo Oriente, applicandovi il piroscafo *Batavia* della portata di 2200 tonn. di carico.

Detto piroscafo partirà da Genova il 10 luglio p. v. e si spingerà fino a Batavia nell'isola di Giava, toccando i porti di Cagliari (14 luglio), Napoli (16 luglio), Porto-Saïd, Aden, Galles, Penang e Singapore.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Il Ministro delle Finanze avendo fissato il valore della lira sterlina a lire italiane 27 20 per il pagamento degli interessi delle obbligazioni del prestito Anglo-Sardo (26 giugno e 22 luglio 1851) che avrà luogo a cominciare dal 1° giugno 1875, si segnano in calce alla presente le tabelle del relativo conteggio da tenersi affisse nelle Casse e nelle Tesorerie per norma dei ritentori delle cedole *(coupons* o *vaglia)* di detto prestito, avvertendosi ad un tempo che il cambio della lira sterlina si riferisce semplicemente all'epoca del pagamento delle *cedole*, senza distinzione di scadenza, cosicchè le *cedole* di qualunque semestre, pagate dal 1° giugno a tutto novembre 1875, godranno dell'aggio fissato per detto semestre.

TABELLE di ragguaglio per le somme da pagarsi sulle cedole semestrali delle obbligazioni del prestito Anglo-Sardo 1851, a cominciare dal 1° giugno 1875.

Con ritenuta dell'8 80 p. 0/0 per il semestre al 1° dicembre 1870.

Serie	VALORE di caduna cedola in lire sterline	VALORE di caduna cedola in lire italiane	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile	SOMMA netta da pagarsi per caduna cedola in lire italiane
A	25 »	680 »	59 84	620 16
B	12 10	340 »	29 92	310 08
C	2 10	68 »	5 98	62 02
D	1 »	27 20	2 39	24 81

Con ritenuta mista dell'8 80 p. 0/0 e del 13 20 p. 0/0 per il semestre al 1° giugno 1871, cioè dell'8 80 per il mese di dicembre 1870, e del 13 20 per i cinque mesi decorsi dal 1° gennaio a tutto maggio 1871.

Serie	VALORE di caduna cedola in lire sterline	VALORE di caduna cedola in lire italiane	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile	SOMMA netta da pagarsi per caduna cedola in lire italiane
A	25 »	680 »	84 77	595 23
B	12 10	340 »	42 39	297 61
C	2 10	68 »	8 48	59 52
D	1 »	27 20	3 39	23 81

Con ritenuta del 13 20 p. 0/0 per i semestri al 1° dicembre 1871, al 1° giugno e 1° dicembre 1872, al 1° giugno e 1° dicembre 1873, al 1° giugno e 1° dicembre 1874 ed al 1° giugno 1875.

Serie	VALORE di caduna cedola in lire sterline	VALORE di caduna cedola in lire italiane	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile	SOMMA netta da pagarsi per caduna cedola in lire italiane
A	25 »	680 »	89 76	590 24
B	12 10	340 »	44 88	295 12
C	2 10	68 »	8 98	59 02
D	1 »	27 20	3 59	23 61

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento del certificato di deposito infradescritto, ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervalli di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Certificato n. 13316 emesso da questa Amministrazione, rappresentante il deposito di lire 70 fatto da Antonio Spadini di Arezzo, a cauzione dell'appalto per la sorveglianza sulla linea telegrafica da Subbiano a Poppi.

Firenze, 4 maggio 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento delle due polizze di deposito infradescritte, ne saranno, ove non siano state presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervallo di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 6692, emessa da questa Amministrazione e rappresentante il deposito della rendita di lire 35, fatto da Berizzi Giuseppe di Mestre a cauzione dell'esercizio di un mulino.

Polizza n. 11616, emessa dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Napoli, rappresentante il deposito di lire 1500, fatto dal cancelliere del tribunale civile e correzionale di Ariano, per conto di Giuseppe Lanino, rappresentante la Società delle ferrovie meridionali, a titolo di cauzione per sequestro giudiziario civile contro Giuseppe Barra.

Firenze, 1° maggio 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA IN TORINO

In conformità alla deliberazione presa dal Consiglio amministrativo della Stazione Sperimentale Agraria di Torino, è aperto il concorso a due posti disponibili di alunni sussidiati coll'annuo assegno di lire 300, nel laboratorio di chimica agraria della Stazione medesima, per il periodo che avrà principio col 1° luglio p. v. e terminerà col 30 giugno 1876.

Le domande dei concorrenti, munite dei documenti comprovanti gli studi fatti, dovranno essere presentate, franche di porto, prima del 20 giugno prossimo alla Stazione Sperimentale Agraria presso il R. Museo Industriale Italiano, via Ospedale, n. 32.

I concorrenti dovranno dimostrare di possedere cognizioni elementari di analisi chimica qualitativa.

Torino, 20 maggio 1875.

Il Direttore della Stazione Sperimentale Agraria
A. COSSA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Reichs und Staats Anzeiger* di Berlino, foglio ufficiale dell'impero germanico e del regno di Prussia, smentisce nei termini seguenti la notizia che alcuni giornali avevano data di una circolare che il gabinetto di Berlino aveva, dicevasi, indirizzato agli agenti diplomatici della Germania all'estero intorno ai pericoli ai quali la legge francese sui quadri dell'esercito esponeva la pace d'Europa:

" La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha già dichiarato che era inesatta la notizia secondo la quale sarebbe stata inviata ai rappresentanti della Germania all'estero una circolare sulla legge dei quadri in Francia. Ma il giornale, che aveva sparso questa notizia, si ostina nello affermare che la circolare esiste: e inoltre, alcuni giornali hanno dato ad intendere che, se i rappresentanti della Germania non hanno ricevuto una circolare, ricevettero per lo meno istruzioni analoghe; soggiunsero che ciò accennava a pericoli pel mantenimento della pace. Tutte queste dicerie e supposizioni sono affatto prive di fondamento ".

I giornali austriaci parlano di un certo Giuseppe Wiesinger, scrivano, il quale scrisse una lettera al padre provinciale dei gesuiti, padre Bölow, colla quale si esibiva di uccidere il principe Bismarck. Per commettere questo assassinio, il Wiesinger domandava la somma di duecentomila fiorini anticipatamente, e di altri ottocento mila dopo compiuto l'attentato. Il proponente prometteva il più assoluto silenzio, qualunque fosse per essere l'esito dell'attentato. Il provinciale si fece premura di comunicare alla polizia questa lettera ed allorquando il Wiesinger si presentò al collegio dei gesuiti per avere la risposta, vi trovò invece un impiegato di polizia e qualche guardia, dai quali fu tratto in arresto. Costui fu subito sottoposto a interrogatorio.

Questo Giuseppe Wiesinger è sui trentasette anni ed è nativo di Moravia; ha moglie ed è padre di un bambino di otto anni: egli era per lo passato addetto al servizio degli *omnibus* di Vienna.

L'*Agenzia Havas* ha comunicata ai giornali la seguente nota: " Un foglio pretende che " il duca di Decazes moltiplichi presso il gabinetto di Berlino le assicurazioni delle disposizioni pacifiche del governo francese e si adoperi a darne le prove, segnalando la sospensione di tutte le misure destinate a completare la nostra organizzazione militare sopra tutto per ciò che concerne l'esercito territoriale ".

" Noi non crediamo che il governo siasi indotto " a moltiplicare le assicurazioni delle sue disposizioni pacifiche ". Esse non sono dubbiose per chicchessia.

" Non meno inesatto è che il governo abbia dovuto, per

" darne le prove, sospendere tutte le misure destinate alla nostra riorganizzazione militare „.

" Siamo in grado di assicurare che non si è mai trattato di sospendere le misure adottate dall'Assemblea nazionale, le quali d'altronde non avevano per scopo che il restauro della nostra situazione militare e la sicurezza del nostro territorio „.

La stampa repubblicana francese non sembra senza inquietudini sulle conseguenze dell'assoluto trionfo della sinistra nella nomina della nuova Commissione dei Trenta, per cui sembra che nella medesima e contro la espressa opinione del ministero sia per prevalere a grandissima maggioranza il principio dello scrutinio di lista.

Così la *République Française* scrive: " Invitiamo i rappresentanti delle nostre opinioni, i nostri amici ed alleati, gli uomini tutti dei quali seguiamo i lavori, gli atti, le risoluzioni con tanta ansietà e con tanto interesse, li invitiamo a penetrarsi bene di un'idea che per noi è fondamentale e che domina tutta la politica presente. Bisogna mantenere la maggioranza del 25 febbraio; bisogna accrescerla. La vittoria e la salute consistono in questo. Non trionfiamo quindi troppo e non trionfiamo senza i nostri alleati necessari. La Francia ha compreso ammirevolmente la politica larga e conciliante alla quale sono dovute le nostre nuove istituzioni. Essa chiede che vi si perseveri, poichè non vuole che si possa rimetterla in questione. Fermezza e prudenza; ecco la nostra divisa „.

Il *Temps* dal canto suo sostiene che quando pure nella Commissione e nell'Assemblea prevalga lo scrutinio di lista, il ministero non avrebbe ragione e nemmeno diritto di farne una questione politica. " Un po' di riflessione, dice questo giornale, basta a rendere convinti che vi è crisi ministeriale da temere. Infatti non si trasforma a volontà una questione qualunque in questione di gabinetto. Un governo non ha il diritto di estendere arbitrariamente il numero dei casi nei quali si possa discutere del suo ritiro. Un ministero non può legalmente dare la sua dimissione se non quando ciò è necessario, e necessità non c'è se non allora che le condizioni sue sieno mutate per le risoluzioni dell'Assemblea „.

Il *Moniteur Universel* dice però che una tale tesi non è seria e che nessuno può obbligare il gabinetto a presiedere alle elezioni con una legislazione che esso giudichi difettosa.

Il conte d'Aspremont Lynden presentò al Senato del Belgio, ed il sig. Malou, ministro delle finanze, presentò alla Camera dei rappresentanti, nella seduta del 25 maggio, il testo della nota che il gabinetto belga ha rimessa al ministro di Germania presso il re dei Belgi, unitamente ai documenti ufficiali relativi all'istruzione dell'affare Duchesne.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 28. — La *Gazzetta della Croce* dice che il principe di Bismarck ha ordinato la soppressione completa dell'ufficio della stampa al ministero degli affari esteri sino a nuovo ordine.

Berlino, 28. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando dell'ultima lettera collettiva dei vescovi prussiani in risposta al rescritto ministeriale del 9 aprile, dice che non vi scorge alcuna frase la quale indichi un cambiamento dei sentimenti dell'Episcopato.

San Sebastiano, 27. — I movimenti dei carlisti continuano fra Andoain e Oyarzun.

Domattina probabilmente i carlisti incominceranno a bombardare Renteria.

Kiel, 28. — Il re e la regina di Svezia sono arrivati questa mattina, accompagnati dalla squadra tedesca. L'ammiraglio Stosch si recò a bordo in nome dell'imperatore ad ossequiare le LL. MM. La città è imbandierata. Le LL. MM. furono salutate dalla popolazione con molta cordialità e sono partite alle ore 10 per Berlino.

Berlino, 28. — Il principe di Lippe invitò tutti i principi di Germania ed i Senati di Amburgo e di Brema alla inaugurazione del monumento ad Arminio.

L'imperatore arriverà il 15 agosto a Detmold.

Spezia, 28. — Il vapore *Sesia*, appartenente alla Società Rubattino, investì nelle secche di Meloria. Il vapore *Vedetta* andò in suo soccorso.

Ferrara, 28. — Oggi ebbe luogo al Liceo l'inaugurazione del busto di Ariosto, in presenza del prefetto e delle autorità. Furono applaudite le poesie degli studenti ed i discorsi del presidente e del prefetto.

Washington, 27. — I delegati pontifici si recarono oggi a visitare il presidente Grant. Monsignor Roncetti gli disse che il Papa lo incaricò di esprimere i suoi voti per la felicità del popolo americano.

Nel Massachussets è scoppiato un incendio in una chiesa cattolica durante la celebrazione della messa. Vi sono 60 vittime.

Berlino, 28. — La *Gazzetta della Germania del Nord* festeggia l'arrivo del re e della regina di Svezia e dice che l'importanza politica di questa visita consiste primieramente nella dimostrazione di una sincera amicizia verso la Germania, e in secondo luogo nella adesione alla politica dei tre imperatori, la quale divenne il centro politico europeo. La *Gazzetta* soggiunge che le relazioni amichevoli esistenti fra la Svezia e la Danimarca accrescono l'importanza di questa adesione.

Atene, 28. — La Corte prese un lutto di 40 giorni per la morte della regina Amalia. Gli studenti si preparano a celebrare un servizio funebre.

Attendonsi il decreto per lo scioglimento della Camera e quello per le nuove elezioni.

Vienna, 28. — S. M. ricevette oggi il duca di Tetuan, ministro di Spagna.

La voce che il generale Koller, ministro della guerra, voglia dare la sua dimissione è priva di fondamento.

Parigi, 28. L'Assemblea, in seguito alla domanda di monsignor Dupanloup e col consenso del governo, ha posto all'ordine del giorno la legge sull'insegnamento superiore.

San Sebastiano, 28. — Il governo ha inviato una fregata a rinforzare la squadra e vendicare la morte dell'ammiraglio Barcaztegui.

Berlino, 28. — Il re e la regina di Svezia sono arrivati questa sera alle ore 7. Le LL. MM. furono ricevute dall'imperatore, dall'imperatrice, dal principe e dalla principessa imperiale e dal loro seguito.

Questa sera alle ore 8 avrà luogo un pranzo.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE FISICHE E MATEMATICHE DI NAPOLI

Tornata del 3 gennaio.

Adunanza generale delle tre Accademie componenti la Società Reale di Napoli.

Il segretario legge il *Rapporto di lavori compiuti dall'Accademia delle scienze fisiche e matematiche nell'anno* 1874.

E pubblica il programma pel concorso al premio di lire 1000, da conferirsi a chi fra cinque anni possa eseguire il lavoro seguente:

« Data la conoscenza degli animali che vivono o frequentano il » golfo di Napoli, determinare le zone di profondità in cui le di- » verse specie sogliono vivere ».

Tornata del 9 gennaio.

De Gasparis Annibale, socio ordinario, legge a nome della Commissione esaminatrice il rapporto sulla memoria presentata dal signor Arminio Nobile, avente per titolo: *Misure di angoli di posizione di alcuni sistemi di stelle doppie*. Nella quale l'autore, dopo aver descritto lo strumento adoperato ed il metodo di osservazione tenuto, procede alla esposizione delle numerose misure eseguite, avendo usato le precauzioni richieste ad evitare errori sistematici. E dal paragone di risultati raggiunti fa rilevare che gli errori da cui sono affetti risultano dello stesso ordine, e spesso minori di quelli che si riscontrano in determinazioni della stessa indole, pubblicate da astronomi provveduti di cannocchiali di maggior forza.

La Commissione esaminatrice, stante la importanza dell'argomento, e la cura posta dall'autore nello eseguire le misure, nonchè pel fatto, che, comunque in piccola proporzione, si tratta pur sempre di nuovi materiali che vanno aggiungendosi allo edifizio della scienza, propone che quella memoria venga accettata dall'Accademia e pubblicata nel rendiconto.

Panceri Paolo, socio ordinario. *Memoria sopra la luce e gli organi luminosi di alcuni anellidi*. Nella quale l'autore dichiara quale sia la sede del movimento luminoso e le condizioni che lo attivano in alcuni anellidi, prendendo a soggetto specialmente delle sue ricerche il *Chaetopterus variopedatus*, Renier, di cui il Will, nel 1844 aveva notata la fosforescenza; ma l'autore con osservazioni fisiche e microscopiche fa rilevare le parti che si mostrano fosforescenti di luce brillantissima e zaffirina; il *Balanoglossus minutus*, Kowalewski. La fosforescenza di questo balanoglosso passò inosservata finora ai naturalisti, la di cui luce pallida azzurrina è molto più debole di quella di Chetottori. L'autore vi rileva una sostanza gialla, rifrangente che, premuta con le dita, si diffonde in goccioline sfavillanti nelle acque circostanti con odore forte di jodo; il *Polycirrus aurantiacus* e *P. Medusa*, Grube. L'autore nota in questi che i cirri sono gli organi luminosi, e toccati danno scariche di luce palpitante a modo di lampi. Rinviene in questi anellidi glandole unicellari a modo di otricoli sferici ed ovoidali: le *Odontosyllis*, che sono quelle le quali hanno luce più intensa, ed i cui cirri si illuminano di luce verde smeraldina solo in piccole aree circolari con viva scintillazione; il *Lumbricus*, la di cui fosforescenza non è proprietà costante di una specie o dell'altra, e si verifica ben di rado, e sotto l'impero di circostanze sconosciute; le *Polinoe*, in cui nota alcuni fatti nuovi di fosforescenza.

Dopo aver descritto la *Polinoe turcica* ed una nuova specie di *Pholoe* sotto il nome di *brevicornis*, in appendice alla memoria parla della sede della luce nell'*Amphiura squamata*.

Albini Giuseppe socio ordinario. *Nota sulla parte degli ureteri nel meccanismo dell'escrezione dell'orina*.

In continuazione di altri lavori già presentati all'Accademia *Sul meccanismo di secrezione del rene*, l'autore con questa nota partecipa altre sue ricerche sperimentali, per distinguere la parte che spetta alla *vis a tergo* (forza di secrezione) e quella che dipende dalla parete dell'uretere (forza muscolare) nello spingere innanzi l'orina verso la vescica. La forza di contrazione dell'uretere venne determinata ne' cani e negli agnelli, e fu trovata in media per ogni uretere corrispondente ad una colonna di acqua alta otto centimetri.

Pedicino Nicola. *Della impollinazione della* Thalia dealbata Fras. *e del modo di ricercare sperimentalmente i processi d'impollinazione*. L'autore studia la struttura di fiori della Thalia ed il movimento di torsione dello stilo, e dimostra che la fecondazione in questa pianta avviene senza intervento d'insetti. Cerca in seguito di dimostrare la necessità dello sperimento nella ricerca di fatti d'impollinazione, e descrive brevemente gli apparecchi dei quali si serve.

Tornata del 6 febbraio.

Cesati Vincenzo, socio ordinario. *Notizie micologiche: Battarrea sp. an nova? Puccinea Malvacearum.*

Il socio Cesati in questa nota discorre: 1° intorno ad una nuova specie, o creduta tale, di *Battarrea* nata nel giardino della contessa Guicciardini-Serristori in Firenze; e mentre connette questa scoperta con quella di altre *Battarreae* annunziate nello scorso anno, fa risaltare un novello fatto istologico relativamente alla tessitura di siffatti singolarissimi funghi, cioè la esistenza di vere cellule a filo spirale intorno esistenti in grande copia frammezzo alle spore di campioni da essolui osservati; 2° dispone della diffusione della crittogama invaditrice di diverse specie di piante appartenenti all'ordine della malvacee e conosciuta sotto il nome di *Puccinia malvacearum*, adducendo le ragioni per le quali sia lecito sperare che questo nuovo flagello delle nostre vegetazioni non abbia ad assalire le piante da cotone (*gossypium*) che appunto appartengono alla schiatta delle malvacee.

Licopoli Gaetano, socio corrispondente nazionale. *Ricerche micro-fito-chimiche sul frutto dell'uva e sulle principali sostanze in esso contenute*. L'autore tende a mettere in chiaro, *come, dove e quando* nel frutto della specie suddetta si formano le principali sostanze che scaturiscono ad epoca di sua completa maturità. Esse sono per ordine di sviluppo: tartrato di potassa, zucchero, clorofilla e materia colorante diversa, sostanza cerosa, ossalato di calce, materie albominoidi ed acido tannico, tutte riperibili nel pericarpio; e nel seme, olio grasso, acido tarmico, ed ossalato di calce. Quest'ultimo sì nel seme come nel pericarpio trovasi in due regioni diverse e sotto due forme diverse. L'acido tannico trovasi relativamente scarso nel poricarpio, ma abbondante nei seme. Una forma di materia albominoide che si rinviene a preferenza nella parte più sugosa del frutto dà origine a dello forme di fermento, la esposizione del modo come si presentano al microscopio le suddette sostanze non è disgiunta dall'esame istologico delle parti in cui esse si formano. La memoria accompagnata da tavole illustrative si annunzia come la prima parte di un lavoro più esteso eseguito sul medesimo tema.

Comes Orazio. *Continuazione degli studi sulla impollinazione*.

L'autore continua la esposizione dei risultati ottenuti degli studi sperimentali fatti sulla impollinazione delle piante, con lo scopo di accertare in quali avviene la fecondazione omoclina, e in quali altri la steroclina necessaria. Nelle piante prese in esame la omogamia si compie: 1° per la relativa posizione degli organi riproduttori nella *Maurandia Barclayana* Lindl., nel *Gynoglossum Cheirifolium* L., nell'*Ipomea Quamoclit* L., nel *Galhantus nivalis* L., nel *Cyclamen neapolitanum* Ten., e nel *Solanum nigrum* L.; 2° per contatto causato dallo sviluppo degli organi sessuali, dell'andruseco nella *Collomia Coninca* Lehn., del Gineceo nell'*Agrostemma Coronaria* L., nell'*Hesperis tristis* L., e nell*Aquilegia vulgaris* L.; 3° per contatto causato da speciali movimenti degli organi perigoniali nel *Cerastium repens* L., nell'*Ornistrogalum narbonense* L., nell'*Arabis Collina* Ten., e nella *Calandrinia grandi-*

flora; 4° per contatto causato da speciali movimenti dell'Andruceo nella *Brassica mollis* Vis., nell'*Agrimonia eupatoria* L., o del gineceo nell'*Helleborus foetidus* L., oppure per movimenti simultanei degli organi sessuali nel *Verbascum thapsus* L., e nella *Nigella Damascena* L.

I casi descritti di dicogamia necessaria riguardano: 1° la disuguaglianza degli organi riproduttori nel *Niercmbergia frutescens* Hort.; 2° la proterandria nella *Saponaria Calabrica* Gus. nella *Saxifraga rotundifolia* L., nell'*Allium descendens* L., e nella *Nemophila maculata* Benth.

Il complesso dei fatti passati a rassegna dimostra che l'unica via da tenersi per compiere siffatte ricerche si è lo sperimentale, o propriamente il sottrarre le piante alla visita degl'insetti; dapoichè l'intervento di questi indispensabili in alcuni casi alla impollinazione apporta invece spesso una impollinazione eteroclina non necessaria, ed in qualche caso disturba ed altera i movimenti omoclini degli organi sessuali.

Tornata del 13 febbraio.

Licopoli Gaetano, socio corrisp. nazionale. *Sopra alcuni tubercoli radicellari contenenti anguillole*. L'autore annunzia la esistenza di anguillole entro tubercoli radicellari del **semprevivo dei tetti**, ed altre crossulacee e ne dà una sommaria descrizione. In quanto al modo di svilupparsi delle anguillole, in quelle condizioni finora ignote, l'autore propone occuparsene ulteriormente. Esse anguillole somigliano a quelle che talvolta rinvengonsi nel frutto del formento e nel fico non ben maturati.

Tornata del 6 marzo.

Costa Achille, socio ord. *Relazione di un viaggio zoologico per l'Egitto e per la Siria.* L'autore comincia la lettura della relazione del viaggio da lui fatto nello scorso anno per l'Egitto, la Palestina, le Coste della Siria, Costantinopoli e talune isole della Grecia per ricerche zoologiche. Nella prima parte, letta in questa adunanza, s'intrattiene a riferire il viaggio per l'Egitto, accennando i risultamenti ottenuti dalle sue ricerche lungo le sponde del Nilo da Cairo alla prima Cataratta, nell'Oasi del Faioum, nelle adiacenze di Cairo, presso Suez e coste dell'origine del Mar Rosso, presso Ismailia e Porto Saïd.

Tornata del 13 marzo.

Costa Achille, socio ordinario. Continua e termina la lettura della relazione del suo viaggio cominciata nell'adunanza precedente. In questa seconda parte egli parla delle ricerche fatte in molti luoghi della Palestina, in vari punti delle coste della Siria, presso Brussa, e nelle Isole di Atene e di Corfù. In detta relazione sono soltanto accennate le cose da lui osservate e raccolte riserbandosi l'autore descrivere le specie nuove, o degne d'illustrazione in un secondo lavoro.

De Luca Sebastiano, socio ordinario. *Ricerche sull'assorbimento dell'ammoniaca contenuta nell'aria atmosferica per mezzo della terra della Solfatara di Pozzuoli.*

L'autore dopo aver ricordato che in una sua precedente comunicazione del dì 8 febbraio 1873 aveva dimostrato sperimentalmente che la terra porosa della Solfatara di Pozzuoli, contenente solfo e solfuri per l'azione del tempo, dell'aria o dell'acqua piovana, producono principalmente gli acidi solforosi, solforico, ed arsenioso, i quali unendosi alle basi davano origine a corrispondenti sali; e dopo di aver ricordato che in altre diverse comunicazioni aveva dimostrato che negli stalattiti e stalammiti prodotti nello interno della grande fumarola della Solfatara, a seguito di abbondanti e continuate pioggo, la presenza dell'acido arsenioso è originata dalla trasformazione del solfuro di arsenico per un processo di ossidazione; espone le sue nuove esperienze eseguite negli anni decorsi 1873 e 1874, per provare che il solfo ed i solfuri contenuti nelle terre della Solfatara di Pozzuoli, trasformandosi lentamente in materie acide, si rendono capaci di assorbire l'ammoniaca dell'aria atmosferica, che vi si trova in continuo e progressivo contatto per mezzo de' venti e delle piogge.

I principali risultati delle svariate esperienze eseguite autorizzano l'autore a conchiudere:

1° Che la terra della Solfatara di Pozzuoli, la quale si trova in vicinanza di queste fumarole secondarie, ove la temperatura del suolo è di circa 97°, per l'azione dell'aria e dell'umidità, ritiene l'ammoniaca dell'atmosfera;

2° Che l'assorbimento dell'ammoniaca è dovuto alla trasformazione del solfo e dell'arsenico contenuti nella terra della Solfatara, sotto l'influenza dell'aria e dell'umidità, in materie acide, le quali combinano l'ammoniaca in sali ammoniacali, e questi nelle condizioni ordinarie di temperatura sono fissi e solubili;

3° Che nella terra della Solfatara, senza l'umidità degli acidi non si producono e quindi l'ammoniaca dell'atmosera non è assorbita;

4° Che questi risultati sperimentali sembrano avere qualche importanza per l'agricoltura, poichè una materia porosa, come è la terra vulcanica della Solfatara di Pozzuoli, ridotta in polvere è capace, per gli elementi che contiene, di fissare sotto l'influenza dell'umidità l'ammoniaca dell'atmosfera, e dare origine senza nessuno artifizio a delle materie azotate, assimilabili a delle piante in modo lento e progressivo, come conviene al processo naturale della vegetazione.

NOTIZIE DIVERSE

I bacini di carenaggio a Venezia. — Nella *Gazzetta di Venezia* del 28 maggio si legge:

Se Venezia non può rallegrarsi di un'industria navale privata in una certa proporzione colle sue attitudini e colla sua reale importanza, almeno possiamo registrare fin d'ora gli effetti utili di quella iniziativa del Governo, troppo negata per interesse dai suoi nemici, e per ignoranza dagli indifferenti.

Il nostro arsenale è già compiuto, ed inaugurato il minore dei due bacini progettati dal Genio militare e condotti sotto la sua esclusiva direzione.

Il bacino ha una lunghezza di 90 metri, è chiuso da una boccaporta in ferro, eseguita alla fonderia Neville nel modo più inappuntabile; si vuota completamente in sei ore oggi, e si vuoterà nella metà di tempo quando sarà compiuto il grande fabbricato ed entreranno in azione le pompe del massimo diametro.

L'esecuzione del difficilissimo lavoro non lascia nulla a desiderare. Il bacino, rivestito di pietra d'Istria a larghe gradinate, rende similitudine d'una grande arena elittica, la quale non attende che spettatori e spettatrici.

Nè il livello dell'acqua esterna dovrebbe sgomentarle, chè l'otturazione è così perfetta, che la simile non si presenta forse in nessuno dei bacini oggi in servizio in Italia e fuori. Le trapelazioni sono impercettibili.

Vicino a questo bacino presentano il più maestoso spettacolo i lavori dell'altro bacino, maggiore di ben 25 metri. Questo secondo e ben altrimenti difficile lavoro non sarà compiuto che fra due altri anni almeno, ma oramai è a buon punto, essendone gettata l'intera platea e intendendosi già alla fondazione dei muraglioni.

I quesiti tecnici sono sempre molti e seri, ma la direzione del colonnello Martini è così alta e previdente, da assicurarci dalle mille difficoltà preconizzate dai tanti, a cui la crescente importanza di Venezia fa tutt'altro che piacere.

Con pari alacrità procedono i grandi lavori degli scali di costruzione e di alaggio e della darsena.

Gli scali saranno compiuti qualche tempo prima del bacino maggiore, cioè a metà del 1877.

Anche nelle officine macchine furono introdotte importanti mi-

gliorie; con poco rumore, forse troppo poco, perchè una certa importanza bisogna ben darsela a questo mondo, sotto pena di essere creduti inerti da quei moltissimi che non hanno mezzi o volontà d'informarsi delle cose da sè.

Infortunio marittimo. — La *Nazione* del 29 corrente scrive:

Nella mattina del 26 corrente il piroscafo italiano *Assiria* proveniente da Genova e diretto a Livorno (capitano E. Boselli) giunto nei pressi della Meloria vi rimaneva incagliato. Accorsero sul luogo in aiuto coi marinari della Capitaneria del porto e con molti lavoranti, i piroscafi *Lombardia*, *Mediterraneo*, e quello da guerra *Mestre* e due tartane, e vi accedette pure colle dipendenti guardie di pubblica sicurezza, il delegato alla bocca del porto, ma sino ad ora non fu possibile togliere detto legno da quelle secche.

DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO D'ITALIA

Continuazione — Vedi numero 123

Tale rapporto, sebbene alquanto inferiore a quello di 3318 desunto dal censimento del 1861, sarebbe compreso fra i 2272 corrispondenti alla somma degli individui dichiarati nel 1871 fra la nascita e undici mesi di età, accresciuta di un'undicesima parte, e i 4591 dedotti dalla seconda ipotesi che abbiamo più addietro enunciata.

Tutto considerato, noi siamo d'avviso che le cifre accolte nei modelli di spoglio del censimento sotto la rubrica " *un anno*„ si componessero di fattori diversi. Crediamo che anzi tutto rappresentassero i bambini fra l'11° e il 12° mese; in secondo luogo, che una parte dovesse esserne imputata ai gruppi precedenti, troppo esigui sotto le rubriche del nono, del decimo, dell'undecimo mese; e finalmente che una porzione avesse da trasportarsi al grado successivo di età " fra un anno e due „. Del resto il fatto più probabile è che tutti i primi gradi siano stati nell'operazione del censimento alcun poco rimescolati, sia per le inesatte dichiarazioni di età, sia per difetto di chiarezza nel modello di spoglio. Ma in ultima analisi noi siamo persuasi che, presi insieme tutti i numeri che nella seconda ipotesi concorrerebbero a rappresentare i bambini fra la nascita e cinque anni compiuti, la loro somma sarebbe abbastanza prossima al vero. E che una tale commistione di termini abbia avuto luogo realmente si rende manifesto anche dai rapporti di grandezza delle cifre corrispondenti ai bambini, fra 1 anno e 2, fra 2 e 3, fra 3 e 4, fra 4 e 5, per arrestarci a questo limite; rapporti che non si succedono con quella regolare decrescenza che i coefficienti di mortalità meglio finora accertati, farebbero supporre. Nè la classificazione per età nel censimento del 1861 dev'essere riuscita guari più soddisfacente, se ricordiamo la grave differenza in meno fra il secondo termine ed il primo della serie esposta nella prima colonna a pagina 16.

Finalmente ad accettare la conclusione ora esposta ci affida un altro ordine di confronti, che svolgeremo pigliando per tema i censimenti stranieri più recenti e più autorevoli e le relative tavole del movimento della popolazione.

Ecco le cifre assolute e proporzionali dei bambini fra la nascita e cinque anni compiuti in Inghilterra nel 1871, in Francia negli anni 1861 e 1871, in Austria nel 1869, in Prussia nel 1867 (1), in Baviera nel 1871, in Svezia nel 1870, in Svizzera nel 1870; come pure nelle città di Londra (1871), Berlino (1867 e 1871), Vienna 1869), Monaco (1871), Amburgo (1871), e Parigi (1872); indi le cifre dei morti fra la nascita e cinque anni compiuti e le respettive proporzioni a centomila nati, per un quinquennio in Inghilterra, in Austria in Prussia, in Svezia e in Francia.

I rapporti che più si avvicinerebbero al nostro di 3101 bambini sotto l'anno per centomila abitanti sarebbero quelli di

Inghilterra e Galles	3020
Austria	3330

Ne sarebbero più discosti quelli di

Prussia	2795
Baviera	2399
Svezia	2558
Svizzera	2293

e molto più lontano poi rimarrebbe quello della Francia, in 1945. Le analoghe proporzioni dedotte dai censimenti delle grandi città sono sempre piu piccole di quelle dei corrispondenti Stati, sì per la minore fecondità della popolazione nei grandi centri, ma più ancora per la frequente immigrazione di adulti che altera la scala dell'età, quale si verrebbe a stabilire in una popolazione chiusa. Si scende, nel dipartimento della Senna, a 1152.

Ma è noto come la Francia, lungi dall'avere un aumento di popolazione, ebbe a subire in quest'ultimi anni una riduzione, anche indipendentemente dalla perdita dell'Alsazia e Lorena (circa un milione e seicentomila abitanti). Del resto la mortalità nel primo anno vi è press'a poco eguale alla nostra.

Coll'Austria abbiamo maggiore analogia di condizioni, essendosi riscontrato ivi un aumento annuale di 0,91 dal 1857 al 1869, nonostante che la mortalità nei bambini sotto l'anno vi sia anche maggiore che da noi. È appena necessario ricordare che l'aumento verificatosi in Italia, dal 1861 al 1871, fu di 0,71 per cento all'anno.

In Inghilterra l'aumento fu di 1,31 all'anno durante il decennio 1861-71, e la mortalità sotto l'anno è circa due terzi di quella che troviamo da noi.

In Prussia l'aumento è press'a poco uguale al nostro: 0,69 per cento dal 1867 al 1871, quantunque la mortalità sotto l'anno vi sia notevolmente minore. Nella Svizzera l'aumento fu di 0,63 e nella Svezia di 0,80 nel decennio 1860-70.

Finalmente vediamo le proporzioni ottenute dal censimento del 1° giugno 1871 negli Stati Uniti d'America, dove la classificazione fu fatta dei bambini fino ad un anno, di mese in mese. Vediamo costì decrescere in modo straordinariamente rapido il numero dei bambini delle successive classi mensili, a misura che ci avviciniamo al totale d'un anno, e il soprintendente al censimento americano, prof. F. A. Walker, nel rendere conto dei risultati ottenuti dal medesimo in quegli splendidi volumi che soltanto in America si sanno fare, non esita a dichiarare che tale digradazione è inverosimile, e deve dipendere dalla poca diligenza che pongono le madri e le nutrici nel notificare l'età dei loro bambini, per cui parlano d'infanti di dieci o undici mesi, come se avessero già un anno, e di bambini fra un anno e due come se avessero compiuti due anni, e così di seguito pei quattro o cinque primi anni di età; tanto che poi, assistito dai calcoli d'un valente matematico, il sig. G. B. Elliott, preferisce adottare una diversa ripartizione dei bambini per età dalla nascita al

quinto anno, pur conservando intatto il loro totale. Nè ciò solo consiglia di fare, ma, basandosi sull'esperienza dei vari censimenti e su altri criteri suppletivi, propone coefficenti di correzione (i quali naturalmente sono dipendenti dalle circostanze di luogo e di tempo, nè potrebbero estendersi tali e quali alle nostre tavole di età) e inclina a credere che, oltre al numero di 5,514,000 bambini notificati ai commessi del censimento, altri centomila, o press'a poco, esistessero negli Stati e territori dell'Unione, i quali a loro volta dovrebbero trovarsi distribuiti nelle proporzioni dei primi, fra la nascita e i cinque anni compiuti, per essere tutti assieme contrapposti ai rimanenti termini delle serie, diminuiti tutt'assieme di altrettanto, e perchè con essi possa ricomporsi il totale generale di 38,558,371 abitanti. Ed operando col calcolo, prima sulla ipotesi che il numero effettivo dei bambini nel periodo da 0 a cinque anni sia di 5,514,710 quanti furono dichiarati; poi sull'altra che il totale dei bambini fra i medesimi limiti di età debba essere portato a 5,614,710, trova le proporzioni espresse nella tavola seguente (2).

Ora se anche la nostra scala delle età, dalla nascita a cinque anni compiuti, che per tutto il regno sommerebbe a 3,700,103 bambini, secondo le conclusioni da noi stessi ultimamente adottate, venisse modificata secondo la formola, con cui l'Elliot ricostituiva la cifra di 5,514,713 bambini dalla nascita a cinque anni negli Stati Uniti, noi troveremmo la seguente graduazione sul totale di 26,801,154 abitanti, e sopra 100,000 individui di popolazione complessiva. Poniamo le cifre colcolate per l'Italia accanto alle serie americane.

Quale accordo singolare tra la proporzione di 3050 bambini dalla nascita ad un anno, che risulterebbe dall'applicare la scala di Elliot ai dati italiani, tenendo fermo il totale di 3,700,103 bambini trovati dal censimento, nella seconda ipotesi da noi formulata ed accolta, e l'altra di 3101 calcolata testè in base agli atti di stato civile.

(*Continua*)

(1) Non fu pubblicata finora la tavola per età secondo l'ultimo censimento della Prussia.

(2) Rinviamo il lettore alla prefazione al censimento, pag. 29.

BORSA DI PARIGI — 28 *maggio*.

	27	28
Rendita francese 3 0[0	64 22	64 45
Id. id. 5 0[0	102 82	102 87
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	72 75	72 92
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	288 —	280 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	212 25	212 50
Ferrovie Romane	67 —	66 25
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	254 —	254 —
Obbligazioni Romane	212 —	213 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 22 1[2	25 23
Cambio sull' Italia	6 7[8	6 3[4
Consolidati inglesi	94 1[8	93 7[8

BORSA DI BERLINO — 28 *maggio*.

	27	28
Austriache	534 —	534 —
Lombarde	229 —	225 —
Mobiliare	426 50	426 50
Rendita italiana	72 30	72 40
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 28 *maggio*.

	26	28
Mobiliare	235 75	234 75
Lombarde	131 50	128 —
Banca Anglo-Austriaca	132 75	131 75
Austriache	295 50	294 75
Banca Nazionale	964 —	963 —
Napoleoni d'oro	8 88 1[2	8 88 1[2
Argento	102 —	101 90
Cambio su Parigi	44 10	44 10
Cambio su Londra	111 40	111 35
Rendita austriaca	74 65	74 55
Rendita austriaca in carta	70 15	70 —
Union-Bank	111 60	111 30

BORSA DI LONDRA — 28 *maggio*.

	27 da	27 a	28 da	28 a
Consolidato inglese	94 —	94 1[8	94 —	— —
Rendita italiana	72 1[4	— —	72 1[8	— —
Turco	43 1[4	43 3[8	43 3[8	43 1[2
Spagnuolo	20 5[8	— —	20 3[8	20 1[2
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	77 1[4	— —	77 3[8	— —

BORSA DI FIRENZE — 28 *maggio*.

	26		28	
Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875)	75 80	nominale	75 85	nominale
Napoleoni d'oro	21 48	contanti	21 48	contanti
Londra 3 mesi	26 70	»	26 66	»
Francia, a vista	107 10	»	106 87	»
Prestito Nazionale	58 50	nominale	58 50	nominale
Azioni Tabacchi	850 —	»	850 —	»
Azioni Banca Naz. (nuove)	1950 —	nominale	1950 —	nominale
Ferrovie Meridionali	353 —	»	354 —	»
Obbligazioni Meridionali	223	»	223 —	nominale
Banca Toscana	1370 —	»	1340 —	»
Credito Mobiliare	737 —	fine mese	737 1[2	fine mese
Banca Italo-Germanica	— —	»	— —	
Banca Generale	— —		— —	

Ferma.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 28 maggio 1875 (ore 16 53).

Cielo sereno in Sardegna e in varie stazioni dell'Italia superiore; nuvoloso altrove. Venti forti di nord a Genova, a Venezia ed in molti paesi dell'Italia centrale. Mare agitato da Venezia al Gargano ed a Portotorres; mosso lungo le coste liguri e del Tirreno. Barometro alzato fino a 4 mm. da Aosta ad Ancona; stazionario nel resto d'Italia. Ieri temporale in varie stazioni dell'Adriatico; turbini con grandine e acquazzone a Rimini. Mare grosso a Po di Primaro. Cielo coperto in Austria; sereno in Turchia. È ancora probabile qualche temporale in alcune parti del centro e del sud di Italia.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 28 maggio 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	756,3	757,5	756,8	758,2
Termomet. esterno (centigrado)	21,1	25,8	25,7	20,6
Umidità relativa	64	49	53	81
Umidità assoluta	11,92	12,18	12,96	14,13
Anemoscopio	E. 0	SO. 14	SO. 17	S. 9
Stato del cielo	4. cumuli	8. cumuli	8. cumuli sparsi	7. nebbia

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: **Massimo = 26,3 C. = 18,5 R. | Minimo = 18,5 C. = 14,8 R.**
Magneti buoni.

È stato pubblicato il

CALENDARIO GENERALE DEL REGNO

pel 1875

COMPILATO A CURA DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Trovasi vendibile a Roma ed a Firenze presso la tipografia editrice G. Barbèra, ed i librai Bocca ed Ermanno Loëscher, e nelle altre città del Regno presso i principali librai.

Avvertenza. — Nel prossimo luglio, quale appendice al *Calendario Generale del Regno*, si distribuirà l'*Indice analitico delle leggi e dei decreti del Regno* (dal gennaio 1868 al dicembre 1874), indice compilato secondo lo stesso metodo che si seguì nel compilare il volume che per le leggi e decreti a tutto dicembre 1867 fu pubblicato quale supplemento al *Calendario Generale del Regno* per il 1868.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 maggio 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	2° semestre 1875	—	—	75 75	75 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	2° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 20
Prestito Romano, Blount	—	—	—	76 65	76 60	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 70
Prestito Nazionale	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	1° gennaio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	410 —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1875	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1500 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	490 25	490 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Fond. Credito Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	399 50
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° gennaio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas	1° semestre 1875	500 —	500 —	522 —	520 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	105 80	105 60	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 68	26 64	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	— —	— —	21 40
Sconto di Banca 5 0,0	— —	— —	— —	— —

Osservazioni

Prezzi fatti:

5 0[0 — 1° sem. 1875: 77 85 cent.; 77 90 liquidazione.

Prestito Romano, Blount 76 65 cont.

Banca Generale 488, 88 1[4, 89, 90 liquid.; 490 50 fine prossimo.

Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas 520 cont.

Prezzi di compensazione: Rendita 77 90; Banca Romana 1500; Id. Generale 490, Id. Italo 245; Id. Gas 520.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni | Per il Sindaco: A. Marchionni.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 10 del mese di Maggio 1875.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 17,138,749 78
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 29,632,708 64	L. 34,894,822 55	„ 34,894,822 55
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 5,262,113 91		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 2,832,635 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 10,650,630 32	„ 14,249,186 55
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,369,532 25	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 325,677 50	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 1,903,346 48	
Crediti				„ 18,310,560 47
Sofferenze				„ 105,187 09
Depositi				„ 23,055,328 50
Partite varie				„ 9,455,597 84
			Totale	L. 120,042,067 78
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 379,427 56
			Totale generale	L. 120,421,495 34

PASSIVO.

Capitale	L. 80,000,000 „
Massa di rispetto	„ 1,517,260 71
Circolazione biglietti di Banca	„ 57,360,640 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 214,399 02
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 1,161,023 88
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 23,055,328 50
Partite varie	„ 5,663,683 99
Totale	L. 118,972,286 10
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,449,209 24
Totale generale	L. 120,421,495 34

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 3,872,719 00
Bronzo	„ 341,056 68
Biglietti consorziali	„ 11,161,222 00
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 1,763,752 10
Totale	L. 17,138,749 78

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 6 00
Per le anticipazioni su sete	„ 6 00
Sui conti correnti passivi	„ 4 00

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	68,242	3,412,100 00	Da levarsi di corso	0 50	2,011,830	1,005,915 00
	100	73,092	7.309,200 00		1	1,428,041	1,428,041 00
	200	37,755	7,551,000 00		2	908,542	1,817,084 00
	500	35,189	17,594 500 00		5	285,730	1,428,650 00
	1000	11,130	11,130,000 00		10	194,895	1,948,950 00
					20	136,760	2,735,200 00
		Totale	L. 46,996,800 00			Totale	L. 10,363,840 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 57,360,640 00 è di uno a 2 3/4

Il rapporto fra la riserva L. 15,374,998 00 { la circolazione L. 57,360,640 00 / e gli altri debiti a vista L. 214,399 00 } . . . . . . è di uno a 3 3/4

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 1,870 00

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 11 00

V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

2587

Per il Capo Contabile
E. Lastrucci.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Trani con deliberazione del 7 aprile 1875 ha autorizzato i coniugi Vincenzo Angioletti e Francesca Virgilio fu Giuseppe, di Barletta, ad esigere liberamente il capitale dotale di essa Virgilio, corrispondente all'annua rendita di lire trenta, iscritto sul Gran Libro del Debito Pubblico in testa della medesima, giusta il certificato datato a Firenze, li 10 giugno 1872, n. 64341, e segnato al n. 95179 del registro di posizione.

2132 Avv. Giuseppe Sarlo fu Franc.

Cassa di Risparmio in Roma.

2ª diffidazione.

La signora Adelaide Pavoni intestataria del libretto num. 1877, serie 10ª, avendo sotto il giorno 16 novembre 1874 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto asserendo di esserle stato involato, dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* numero 280, essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto diffidato, si averte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestataria ed annullato il precedente.

Li 25 maggio 1875. 2557

Cassa di Risparmio in Roma.

2ª diffidazione.

Il signor Francesco Biasatti intestatario del libretto num. 2443, serie 7ª, avendo sotto il giorno 23 novembre 1874 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo essergli stato involato, dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* numero 280 (Supplemento), essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto diffidato, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestatario, ed annullato il precedente.

Li 25 maggio 1875. 2558

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*).

Il Regio tribunale civile di Ancona con decreto del 29 aprile 1875 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione a nome di Giovanna Baroncelli fu Bernardo, vedova ed erede di Giovanni fu Giuseppe Ravelli, domiciliata in Ancona:

1° Di un certificato di rendita consolidata cinque per cento di lire seicento avente la data 24 novembre 1863 ed il numero 473491, con godimento 1° luglio stesso anno, intestato al suddetto Giovanni fu Giuseppe Ravelli già domiciliato in Torino;

2° Di un certificato di rendita consolidata cinque per cento di lire seicento avente la data 1° ottobre 1868 ed il num. 522684, con godimento 1° luglio stesso anno, intestato allo stesso Giovanni fu Giuseppe Ravelli.

Tale deliberazione rendesi di pubblica ragione per ogni effetto di legge.

Ancona, 3 maggio 1875.

2137 Dott. Luigi Carloni proc.

NOTE DE PUBLICATION.

(3.*me publication*)

Le soussigné Cula Pantaléon proc.-chef, domicilié à Aoste, province de Turin, désirant faire libérer sa cédule nominative de la rente de cent livres, inscrite sur le Grand Livre de la Dette Publique sous les numéros 129525 et 525125, sur laquelle inscription a été prise le 19 janvier 1869 pour l'exercice de la profession de procureur près le tribunal civil d'Aoste, a recouru à ce dernier lequel par ses provisions du 21 avril 1875 a mandé au recourant de faire suivre les publications suivant les formalités prescrites par la loi.

Aoste, le 24 avril 1875.

2133 Cula Pantaléon proc.-chef.

CARTIERA ITALIANA

Per effetto di deliberazione del Consiglio d'Amministrazione in data 25 maggio, sono invitati i signori azionisti della Cartiera Italiana a versare il 6° decimo in L. 50 per azione.

Il versamento dovrà effettuarsi dal giorno 5 al 10 luglio prossimo venturo:

In **Torino**, presso la Banca di Torino.

In **Milano**, presso i signori Vogel e Comp.

Torino, 26 maggio 1875.

2627 **La Direzione.**

INTENDENZA DI FINANZA IN CAPITANATA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento di una terza rivendita da istituirsi nel comune di S. Marco la Catola, assegnata per le leve al magazzino di Lucera, e del presunto reddito lordo di lire 70.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Foggia, addì 20 maggio 1875.

2492 L'INTENDENTE.

AMMINISTRAZIONE GENERALE

2633

DEL

PRESTITO A PREMI BEVILACQUA-LA MASA

autorizzato con legge del 6 maggio 1866, n. 2896 e R. decreto 6 dic. 1868

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 31 maggio corrente seguirà la quarta estrazione del quarto anno del Prestito, alle ore 9 antimeridiane, in Roma, nelle sale d'ufficio dell'Amministrazione Bevilacqua La Masa, via Campo Marzio, n° 48, conformemente al piano organico annesso al R. decreto 6 dicembre 1868.

Roma, 25 maggio 1875.

L'Amministratore Generale preposto dai coniugi La Masa TORINA.

Visto — *Il Commissario Governativo* ORLANDO.

IL SINDACO DELLA CITTÀ DI CERIGNOLA

Notifica il secondo avviso d'asta.

Essendo andata deserta l'asta tenuta ieri 23 dell'andante maggio, per la vendita di un fabbricato alla piazza Vittorio Emanuele e propriamente quello che il Municipio acquistò dal Demanio (ramo Asse Ecclesiastico) si fa noto al pubblico che alle ore 10 a. m. del giorno 10 prossimo entrante giugno si procederà ad un secondo incanto, per la vendita suddetta, in cui sarà deliberato, all'estinzione della candela vergine, all'ultimo e migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte.

Il prezzo su cui si aprirà la subasta sarà di lire sedicimila centoventiquattro (16,124), di cui L. 10,403 40 verranno pagate alla Cassa dell'Asse ecclesiastico, una agl'interessi a scalare, nelle stesse scadenze di cui ora è obbligato il Municipio, e la rimanente somma che risulterà dalla gara verrà sborsata dall'aggiudicatario nell'atto della stipulazione del contratto.

Il compratore dovrà costruire il nuovo fabbricato nel termine di due anni a far tempo dal giorno della stipulazione del contratto definitivo ed occuperà nella ricostruzione lo spazio compreso dall'angolo del fabbricato appartenente al signor Bruni Cantore Celestino, al termine di quello demaniale, ai sensi dell'altra deliberazione consigliare renduta nella tornata 10 ottobre 1873, veduta ed approvata dalla Deputazione provinciale in seduta 19 novembre detto anno per la esecuzione.

I concorrenti all'asta dovranno depositare L. 1700 per cauzione.

L'aggiudicazione seguirà all'estinzione della terza ed ultima candela vergine a favore di chi offrirà di più, nella misura da determinarsi al momento dell'asta.

I termini fatali per l'aumento del ventesimo restano stabiliti a giorni 15 i quali scadranno alle ore 10 a. m. del dì 26 del ripetuto entrante giugno.

Tutti i pesi inerenti al fondo, niuno escluso, restano a carico dell'acquirente.

Il procedimento sarà quello prescritto dal regolamento sovranamente approvato il 4 settembre 1870, n. 5852.

La pratica è visibile ad ognuno nella segreteria comunale in tutti i giorni.

Tutte le spese di carta, atti, tassa di registro, contratto di compra-vendita e quant'altro potrà occorrere per l'oggetto, sono a carico esclusivo del compratore il quale dovrà anticipatamente depositare presso il segretario comunale, responsabile di tale adempimento, la somma di lire ottocentocinquanta salvo conto finale.

Cerignola, 24 maggio 1875.

Veduto — *Pel Sindaco ff.* L'Assessore delegato: SPECCHIO. 2586 *Il Segretario Comunale* LUIGI SINISCALCHI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AQUILA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Tagliacozzo, frazione Villa S. Sebastiano, assegnata per le leve al magazzino di Avezzano, e del presunto reddito lordo di L. 45 91.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 24 maggio 1875.

2577 *L'Intendente:* G. B. POLTO.

INTENDENZA DI FINANZA IN BELLUNO

N. 9915/677. **Avviso.**

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. ....., situata nel comune di Lorenzago, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Auronzo, e del presunto reddito lordo di lire 40.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Belluno, addì 18 maggio 1875.

2528 *L'Intendente:* VAJ.

INTENDENZA DI FINANZA IN COSENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Campana, assegnata per le leve al magazzino di Rossano, e del presunto reddito lordo di lire 400.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Cosenza, addì 20 maggio 1875.

2555 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAPITANATA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento di una dodicesima rivendita da istituirsi nel comune di Cerignola, assegnata per le leve al magazzino di Cerignola, e del presunto reddito lordo di L. 507 16.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Foggia, 20 maggio 1875.

2491 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA (N° 36)

per la vendita dei beni demaniali già ademprivili, autorizzata colla legge 29 giugno 1873, num. 1447.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 giugno 1875, in una delle sale della sottoprefettura di Oristano, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti nel precedente incanto.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo per cui è aperto l'incanto, quale deposito dovrà farsi nei modi determinati dalle condizioni speciali del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Provincia del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare quella somma che gli verrà indicata nell'ufficio locale del Registro in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso per tutti i lotti saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti; quelle d'inserzione nel giornale della provincia saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari dei lotti che raggiungono le lire ottomila.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antim. alle ore 2 pom. nell'ufficio locale del registro di Oristano.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° dei lotti	N° della tabella	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo di incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
14	14	Nel comune di Marrubiu — Provenienza dallo scorporo di terreni ex-ademprivili — Terreni a pascolo cespugliato e ghiandifero, un appezzamento nelle regioni Is Trorinas de S'achiloni, Rejas Trottas, Su serrau de mesu ed altre	1423 60 14	»	100,000	10,000	Una somma corrispondente al 6 per 0/0 del prezzo di aggiudicazione.	»
15	15	Nel comune di Seneghe — Provenienza come sopra — Selva ghiandifera, un appezzamento nella regione Cuguzzus e Bingias Sebas	192 50 »	»	40,000	4,000		»
16	16	Nel comune Villa Urbana — Provenienza come sopra — Terreni a pascolo cespugliato e ghiandifero, due appezzamenti nelle regioni Planu de Giovanni Melis, Su Quaddu mortu, Su Planu de s'Acqua melina e de Planu Lada	417 59 »	»	40,000	4000		»

2527 Cagliari, 29 aprile 1875.

Per l'Intendente: TOVAJERA.

NOTIFICA DI SENTENZA.

Io sottoscritto usciere ho notificato ad istanza di Liberato Aureli di Roma la sentenza resa dal R. pretore del 2° mandamento di Firenze il 7 corrente a Giuseppe Parsi, d'ignoto domicilio, residenza e dimora; la detta sentenza conferma il pignoramento fatto presso le SS. FF. RR. ed ordina la ritenuta del quinto della provvisione del Parsi aggiudicata all'Aureli in lire 142 45 sorte e spese.

Roma, 26 maggio 1875.

2554 Carlo Angelotti usciere del 1° mandamento.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sull'instanza di Monte Gioanni, Luigi e Battista fu Giacomo, residenti il primo in Torino, il secondo in Palazzo Canavese ed il terzo in Asti, il tribunale civile d'Ivrea con suo decreto 11 marzo 1875 mandava anzitutto assumere giurate informazioni a senso dell'art. 23 del Codice civile sull'assenza del nominato Giuseppe fu Giacomo Monte di Palazzo Canavese, ed in pari tempo mandava eseguire le prescritte pubblicazioni.

1902 G. Griva proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

N. 9181-IV.

AVVISO DI CONCORSO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite seguenti:

1. Di S. Martino, comune di Cervarese, n. 120, colla rendita lorda di L. 181 80.
2. Di Montemerlo, comune di Cervarese, n. 231, colla rendita lorda di L. 199 52.
3. Di Straelle, comune di Borgoricco, n. 322, colla rendita lorda di L. 84 93.
4. Di S. Giustina in Colle, n. 1, colla rendita lorda di L. 163 26.

La prima e la seconda sono assegnate per le leve al magazzino di Padova, la terza e quarta a quello di Camposampiero.

Le rivendite saranno conferite a norma del Reale decreto 7 gennaio 1875, n. 2536.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del ricorrente.

Padova, addì 18 maggio 1875.

2531 *L'Intendente*: VERONA.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Nicastro, deliberando in camera di consiglio con provvedimento del 6 marzo 1875, ha ordinato al signor Domenico Cianflone da Nicastro di vincolare il suo fabbricato sito in questa città, strada Borgo Nuovo, per la somma di lire tremilaquattrocento, in favore di sua moglie *Felicia Guzzi*, facultandoil conservatore delle ipoteche della provincia di Catanzaro a prendere la relativa iscrizione.

Dichiara altresì che dopo tale adempimento resta autorizzato il direttore del Debito Pubblico d'Italia di svincolare a favore del detto Cianflone la partita di rendita di annue lire duecentoquarantacinque inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, come dal certificato 15 dicembre 1873, numero centosedicimilacentodiciassette, a favore della predetta Felicia Guzzi, a cui cotesta rendita era stata costituita in dote dal suo genitore signor Antonio, pel capitale di lire tremilaquattrocento.

Per estratto conforme al suo originale,

Nicastro, 3 maggio 1875.

2479 Pasquale Giuliani proc.

INTENDENZA DI FINANZA DI POTENZA

Vendita de'beni demaniali autorizzata dalle leggi 21 *agosto* 1862, *numero* 792, *e* 24 *novembre* 1864, *numero* 2006, *ed eseguita dalla Società anonima per la vendita de'beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.*

AVVISO D'ASTA N. 73.

Il pubblico è avvertito che nel giorno 14 giugno corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà nell'uffizio dell'Intendenza di Finanza di Potenza ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni descritti nell'elenco 52 (C. E.) depositato insieme ai relativi documenti nello stesso uffizio dell'Intendenza.

Gl'incanti saranno presieduti dall'Intendente di Finanza, o da chi per esso, in rappresentanza della sopraddetta Società, agente a nome e per conto del Governo.

Gli stabili da alienarsi, siti nel comune di Matera, sono i seguenti:

Numero dell'elenco	Numero del lotto	Qualità e denominazione dei fondi	ESTENSIONE		PREZZO DI STIMA		
			in misura locale	in misura metrica	fondo	scorte	totale
52c	1	Prima parte della masseria contrada Bradano.	491 10	202 22 91	34994 40	»	34994 40
»	2	Seconda parte idem idem	478 07	196 82 72	58007 40	3100	61107 40
»	3	Parte del latifondo contrada Timmari . . .	762 06	313 68 29	58239 80	»	58239 80

L'asta sarà aperta sui prezzi come sopra indicati o su quelli delle maggiori offerte presentate prima dell'apertura degli incanti; ogni offerta di aumento non potrà essere minore di L. 100 pel lotto 1° e di L. 200 pei lotti 2 e 3.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno depositare presso l'ufficio dell'Intendenza suddetta od in altra cassa erariale, in danaro od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei lotti.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale che ognuno potrà leggere nel predetto uffizio.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara senza farsi luogo a ripetizione in caso di diserzione d'asta.

L'aggiudicazione non avrà luogo se non intervengono almeno due oblatori.

Il prezzo delle scorte sarà versato in unica soluzione dopo seguita l'aggiudicazione; l'aumento che si verificherà negli incanti sarà ripartito proporzionatamente al valore del fondo ed a quello delle scorte.

Gli atti d'incanti ed il contratto di vendita sono esenti da qualunque tassa proporzionale e saranno sottoposti al solo diritto fisso di una lira per l'aggiudicazione in quanto alla registrazione, ma saranno però soggetti alla tassa di cui all'art. 46 della tabella annessa alla legge 26 luglio 1868, n. 4520.

Il pagamento di questo diritto e delle spese di aggiudicazione e della suddetta tassa sono a carico dell'acquirente.

Potenza, il dì 12 maggio 1875.

2477 *L'Intendente:* L. MAZARI.

ESTRATTO DI BANDO
a primo ribasso.
(1ª *pubblicazione*).

Essendo rimasto deserto l'incanto tenutosi il 13 aprile p. p. per la vendita del qui appiedi descritto fondo, il tribunale civile di Roma ordinò il reincanto, col ribasso di un decimo, per l'udienza del giorno 1° luglio 1875.

Perciò si notifica che ad istanza dei coniugi Maddalena Balzani e Paolo Vaglio, ammessi al gratuito patrocinio con decreto del 6 ottobre 1872, assistiti dal sottoscritto procuratore, il giorno 1° luglio 1875 avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma si procederà alla vendita del seguente fondo esecutato a danni dei signori Giovanni, Domenico, Luigi e Giuseppe fratelli Pigliucci, ed Elisabetta Pigliucci vedova Cisterna, Filomena Pigliucci maritata ad Antonio Sereni, e Maria Angela Pigliucci maritata a Giuseppe Rongoni, tutti fratelli e sorelle.

Casa posta nella città di Genzano di Roma, in via del Macello Vecchio, ossia delle Fontanelle, num. 39, composta di un vasto pian terreno che comprende tutta la sua superficie ad uso di officina, una grotta di sotto, un piano superiore composto di tre camere, una loggia, un camerino ed altri annessi, confinante coi signori Bonelli, Lelli Vincenzo e Damiani, l'orto del suddetto Lelli con davanti la strada pubblica, salvi più veri e noti confini, al prezzo indicato nella perizia dell'ingegnere Stella in lire 8405,085.

Condizioni della vendita.

1° La vendita avrà luogo in un solo lotto, e l'incanto si aprirà con il ribasso di un decimo, cioè in lire 7564,58;

2° La delibera sarà effettuata al maggiore offerente;

3° Tutte le tasse ordinarie e straordinarie saranno a carico del compratore dal dì della delibera, oltre tutte le spese di registro, trascrizione e voltura.

Coloro che vorranno concorrere all'acquisto dovranno prima depositare nelle mani del cancelliere del tribunale il decimo del prezzo per il quale s'apre l'incanto, nonchè le spese approssimative di vendita, ecc., nella somma di lire 600.

Roma, li 28 maggio 1875.

2626 S. VECCHI.

AVVISO. 2599

Il cav. Bernardo Arnaboldi fu Stefano, di Milano, con istanza 7 scorso aprile ha fatto domanda al Re per essere autorizzato ad aggiungere al proprio il cognome di Gazzaniga già portato dal defunto di lui zio comm. Carlo Arnaboldi Gazzaniga, del cui patrimonio fu chiamato all'eredità. Ora a sensi e per gli effetti dell'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865 rende ciò di pubblica ragione invitando chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di quattro mesi dalle seguite affissioni o pubblicazioni.

DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Aquila degli Abruzzi, prima sezione, con deliberazione del 1° aprile 1875 ha autorizzato la Cassa dei depositi e prestiti a pagare alla signora Vincenza Galli vedova Ricci, ed ai signori Filippo, Angelo, Caterina, Maria e Giuseppina Ricci, eredi legittimi del fu Francesco Ricci, la metà della somma di L. 1257 16 in favore di costui e del richiedente di lui germano signor Filippo Ricci, depositate dalla Società italiana per le strade ferrate meridionali a titolo di indennità di terreni espropriati in tenimento di Sant'Eusanio Forcanese, giusta la polizza rilasciata ai 19 marzo 1874, num. 37807-93889 di posizione.

Aquila, 16 aprile 1875.

2131 GIUSEPPE MUZI proc.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA

INTENDENZA DI FINANZA IN COSENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Mongrassano, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Montalto, e del presunto reddito lordo di lire 216.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Cosenza, addì 21 maggio 1875.

2572 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAPITANATA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di generi di privativa n. 1, situata nel comune di S. Marco la Catola, assegnata per le leve al magazzino di Lucera, e del presunto reddito di lire 288 34.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Foggia, addì 26 maggio 1875.

2619 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di Bastia, situata nel comune di Luciana, assegnata per le leve al magazzino di Fivizzano, e del presunto reddito lordo di L. 250.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Massa, li 24 maggio 1875.

2591 *L'Intendente:* GIORDANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº 1, situata nel comune di Missanello, assegnata per le leve al magazzino di Moliterno, e del presunto reddito di lire 159 66.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2236 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Potenza, 20 maggio 1875.

2620 *L'Intendente:* MAZARI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di Rometta, situata nel comune di Fivizzano, assegnata per le leve al magazzino di Fivizzano, e del presunto reddito lordo di L. 100.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Massa, li 21 maggio 1875.

2544 *L'Intendente:* GIORDANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN LIVORNO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 124, situata in S. Ilario, frazione del comune di Marciana, via del Forno, assegnata per le leve al magazzino di Portoferrajo, e del presunto reddito lordo di L. 229 32.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Livorno, li 21 maggio 1875.

2642 *L'Intendente:* PASQUALINO.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAPITANATA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di nuova istituzione presso la stazione ferroviaria di Bovino, assegnata per le leve dei generi di privative al magazzino di Foggia, e del presunto reddito lordo di L. 530 34.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Foggia, addì 22 maggio 1875.

2610 *L'Intendente:* D'ALBERTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Cogoleto, assegnata per le leve al magazzino di Voltri, e del presunto reddito lordo di lire 799 56.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Genova, addì 26 maggio 1875.

2609 *L'Intendente:* BANCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 406)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 giugno 1875, nell'ufficio della Regia pretura di Segni, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa saranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati, avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomerid. nell'ufficio del Registro di Segni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi di violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO di incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte
				in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
3	3651	4058	Nel comune di Segni — Provenienza dal Capitolo della Cattedrale di Segni - Tenuta composta del terreno a vigna, in vocabolo S. Nicola, confinante coi beni di Boccardelli e con quelli di Colabucci Giuseppe, in mappa sez. I, n. 1589, con l'estimo di scudi 30 59. Dato a colonia dall'Ente morale a Jannucci Giovanni. — Terreno seminativo, composto di due appezzamenti, nei vocaboli Valle della Mola, Colle Ficorella, Colle Santonucci e Torresanti, confinante coi beni di Allegrini, dell'Abbazia Rossilli, di Fini Almerinda, della Mensa Vescovile, della Società Ferroviaria, di Colabucci Lorenzo ed altri, in mappa sez. V, nn. 49, 60, 365, 67, 68, 73, 488, 492, 493, 80, 81, 82, 83, 102, 103, 104, 146, con l'estimo di scudi 7130 07. Dato a colonia a Gagliardoni Lorenzo ed altri. — Terreno seminativo, vignato ed a pascolo, composto di 5 appezzamenti, in vocabolo Colle della Noce, confinante coi beni della Mensa, dell'Abbazia Rossilli, del comune di Paliano, di Colabucci Francesco ed altri, in mappa sez. V, nn. 62, 369, 370, 464, 476, 466, con l'estimo di scudi 239. Dato a colonia a Binaco Luigi ed altri. — Terreno seminativo e vignato, in vocabolo Colle della Noce, confinante con la strada Romana, col ponte e con altra strada, in mappa sez. V, nn. 436, 437, 438, con l'estimo di scudi 414 56. Dato a colonia a Luridi Giovanni e Luigi ed altri. — Terreno seminativo e vignato, in vocabolo Colle della Noce, confinante coi beni del comune di Pagliano, con la strada della Fonte, coi beni di Crispigni e con quelli della Massa Capitolare, in mappa sez. V, nn. 453, 454, con l'estimo di scudi 310 43. Dato a colonia a Milani Francesco. — Terreno seminativo e vignato, in vocabolo Colle della Noce, confinante coi beni di Colabucci, del Capitolo e del comune di Paliano, in mappa sez. V, nn. 462, 463, 475, con l'estimo di scudi 214 79. — Terreno seminativo ed a pascolo, in vocabolo Crispigni, confinante coi beni di Beneficiati, di Colabucci e con altri beni del Capitolo, in mappa sez. V, nn. 54, 55, con l'estimo di scudi 23 18. — Terreno seminativo, in vocabolo Fontana Mentuccia o dei Ciocciari, confinante coi beni della Sagrestia della Cattedrale e con la strada Rossilli, in mappa sez. V, n. 435, con l'estimo di scudi 13 61. — Terreno seminativo, vignato ed olivato, in vocabolo Colli della Noce, confinante coi beni della Mensa Vescovile, della Massa Capitolare e con la strada di Frosinone, in mappa sez. V, nn. 445, 446, con l'estimo di scudi							

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura legale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
			296 24. — Terreno seminativo in vocabolo Piscio, confinante coi beni della Confraternita del Sagramento, della Sagrestia, di Milani D. Annibale e con quelli di Tommasi Vincenzo, in mappa sez. IV, n. 29, e sez. V, n. 282, con l'estimo di scudi 42 78. - Terreno seminativo, in vocabolo Ponte della Ferrovia, gravato della servitù di pascolo, confinante coi beni della Società Ferroviaria, dei fratelli Colabucci e col fiume Sacco, in mappa sez. V, n. 497, con l'estimo di scudi 10 10, — Terreno seminativo e vignato, in vocabolo Colli della Noce, confinante con la strada Romana, coi beni della Mensa e del Capitolo, in mappa sez. V, nn. 448, 449, 450, con l'estimo di scudi 330 85. — Terreno seminativo e vignato, in vocabolo Colli della Noce, confinante coi beni della Prebenda I, con la via di S. Masone e con quella di Frosinone, in mappa sez. V, nn. 439, 440, 441, con l'estimo di scudi 353 70. — Terreno seminativo e vignato, in vocabolo Colli della Noce, confinante coi beni delle Prebende II e V, del comune di Paliano e con la strada di Frosinone, in mappa sez. V, nn. 451, 452, con l'estimo di scudi 355 98. — Terreno seminativo e vignato, in vocabolo Colli della Noce, confinante coi beni della Massa Capitolare, con quelli del comune di Paliano, in mappa sez. V, nn. 458, 459, con l'estimo di scudi 349 06. — Terreno seminativo e vignato, in vocabolo Colli della Noce, confinante coi beni di Colabucci Francesco, della Massa e con quelli del comune di Paliano, in mappa sez. V, nn. 467, 468, 469, 477, 478, 479, con l'estimo di scudi 294 50. — Terreno seminativo e vignato, in vocabolo Colli della Noce, confinante coi beni della Mensa Vescovile, con la strada di Frosinone e con quella di San Masone, in mappa sezione V, nn. 442, 443, con l'estimo di scudi 362 64. — Terreno seminativo e vignato, in vocabolo Colli della Noce, confinante coi beni del Capitolo e con la strada, in mappa sezione V, n. 447, con l'estimo di scudi 110 71. — Terreno seminativo e vignato, in vocabolo Colli della Noce, confinante coi beni del comune di Paliano e con altri del Capitolo, in mappa sez. V, nn. 455, 456, 457, con l'estimo di scudi 301 13. — Terreno seminativo e vignato, in vocabolo Colli della Noce, confinante coi beni di Colabucci Francesco, dei Beneficiati del Capitolo e con quelli del comune di Paliano, in mappa sez. V, n. 470, con l'estimo di scudi 296 01. — Terreno seminativo e vignato, in vocabolo Colli della Noce, confinante coi beni delle Prebende III, IV ed VIII, in mappa sez. V, nn. 460, 461, con l'estimo di scudi 365 54. — Terreno seminativo ed a pascolo, in vocabolo Colle della Ficorella, confinante coi beni della Società Ferroviaria, della Mensa della Compagnia del Gonfalone, della Massa Capitolare, di Colabucci Francesco e con quelli di Tomassi Cesare, in mappa sez. V, nn. 52, 53, con l'estimo di scudi 31 80. — Terreno seminativo e vignato, in vocabolo Colli della Noce, confinante coi beni dell'Abbazia Rossilli, del Capitolo, del comune di Paliano e con quelli di Colabucci Francesco, in mappa sez. V, nn. 471, 472, 473, 474, con l'estimo di scudi 379 20. — Totale estimo della tenuta scudi 12,257 47. — Nei terreni dati a colonia gravitano diverse migliorie	143 89 40	1438 94	180000 »	18000 »	8000 »	500 »	»
4	3652	4070	Nel comune come sopra — Provenienza stessa — Terreno seminativo e vignato, gravato della servitù di pascolo, in vocabolo Valle Cajana, confinante coi beni di Colabucci Gaetano, dell'Abbazia Rossilli, della Mensa Vescovile e con quelli del Beneficio di S. Stefano, in mappa sez. IV, nn. 84, 85, con l'estimo di scudi 504 90. Terreno vignato, in vocabolo La Sugara, confinante coi beni della Parrocchia, del Beneficio di Santa Lucia, della Cappella di S. Giovanni Battista e con quelli della Massa Capitolare, in mappa sez. IV, nn. 87, 648, con l'estimo di scudi 42 50. — Totale estimo del lotto scudi 547 40.— Dato a colonia dall'Ente morale a Milani Giovanni, Monciocco Giovanni ed altri	11 45 90	114 59	13610 93	1361 09	700 »	100 »	»
5	3653	4074	Nel comune come sopra — Provenienza stessa — Terreno seminativo, composto di due appezzamenti, gravato della servitù di pascolo, in vocabolo Valle dell'Olmo e Cannicelle, confinante coi beni dell'Abbazia Rossilli, dei Beneficiati di S. Stefano, di Colabucci Augusto, di Gentili Giuseppe, col fiume Sacco ed altri, in mappa sez V, nn. 165, 171, 177, con l'estimo di scudi 708 14. — Dato a colonia dall'Ente morale a Navarra Giuseppe	5 58 30	55 83	12952 85	1295 29	700 »	100 »	»

2511 Roma, addì 21 maggio 1875.

L'Intendente: CARIGNANI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 45° DISTRETTO MILITARE DI VERONA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 14 giugno 1875, all'ora 1 pom., si procederà in Verona, via Cavour, quartiere Castel Vecchio, piano terreno, avanti il signor colonnello comandante il Distretto stesso, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI		Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo parziale di ogni oggetto	Prezzo complessivo per ogni lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINE PER LA CONSEGNA a decorrere dal giorno in cui sarà partecipata l'approvazione del contratto		INDICAZIONE della taglia per taluni oggetti
1	Cappelli guarniti alpini	N.	560	4	140	6 75	945 00	100 00	Due mesi	Per ogni lotto	Divisi in parti eguali fra la 13, 21, 22, 23 alpina.
2	Farsetti a maglia	N.	280	2	140	3 70	518 00	100 00	Tre mesi	id.	Secondo le taglie prescritte.
3	Scarpe	Paia	10000	10	1000	7 50	7500 00	800 00	Dopo 1 mese 200 paia del n° 28 Dopo 2 mesi 200 paia del n° 28 Dopo 3 mesi 200 paia del n° 28 Dopo 4 mesi 200 paia del n° 29 Dopo 5 mesi 200 paia rimanenti	id.	Cioè n° 100 paia n° 27, 600 paia del n° 28, n° 200 paia della taglia n° 29, n° 50 paia della taglia n° 30 e n° 50 paia della taglia n° 31 e per ogni lotto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, ed i capitoli sono pure visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sarà fissato a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione, ove ha luogo l'incanto, dovranno farsi dalle ore 9 alle ore 11 ant. di tutti i giorni sino al 14 giugno 1875.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata colla marca ordinaria da bollo di una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

I contratti da stipularsi coi deliberatari sono esecutorii dal giorno della loro stipulazione.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Verona, 25 maggio 1875.

2595 *Il Direttore dei conti:* **ROMANO LUIGI.**

Tribunale civ. di Civitavecchia.

Avviso d'asta.

Aumento del sesto.

Il cancelliere presso il tribunale suddetto fa noto al pubblico, che nell'udienza del venticinque corrente maggio essendosi proceduto all'incanto dell'intero casamento posto in Civitavecchia, in via San Giovanni, al civico numero 176 e piazzetta San Leonardo, num. 160, confinante coi signori Emidio e fratelli Albert fu Vincenzo, Ettore e fratelli Ridolfi fu Cammillo e le suddette strade, segnato al numero di mappa 362 sub. 1, 362 sub. 2, compresi i magazzini ai numeri civici 175, 177, 178, confinanti detti magazzini coi signori Biccelli Antonio di Nicola, Ridolfi Ettore e fratelli fu Cammillo e la suddetta strada S. Giovanni; nonchè le stalle e fienili d'affitto posti in Civitavecchia, in via Testaccio, ai numeri civici 174 e 175, confinanti con Ceccarelli Paolo e fratelli, Bastione Barberini e via Testaccio, segnati al numero di mappa 335, sono rimasti aggiudicati al sig. Vincenzo Giri, il primo lotto per lire quarantacinquemila ottocentocinquantotto e centesimi ottantatrè e il secondo per lire quattromila ottocentocinquantasette e centesimi quarantuno. E siccome il termine per sovraimporre il sesto sul prezzo offerto scade il giorno nove venturo giugno, così si fa noto a chiunque vorrà concorrervi, che per potere sovraimporre tale aumento è d'uopo che l'offerente adempia preventivamente a quanto vien prescritto dal secondo e terzo capoverso dell'articolo seicentosettantadue P. C. per mezzo di atto di deposito, che sarà da questa cancelleria ricevuto giusta il successivo articolo seicentottanta.

Le condizioni della vendita risultano dai bandi precedentemente pubblicati

Dalla cancelleria del tribunale suddetto questo dì 25 maggio 1875.

2597 Il canc. A. Loreti.

SEGRETERIA

DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi procedere al rinnovamento dello appalto di mantenimento della strada provinciale di Sora, che dalla stazione di Roccasecca conduce a Sora e traverse per Ceprano, di lunghezza chilometri 35 e metri 231;

Rimasti deserti gl'incanti appuntati pel giorno 24 volgente,

Si rende noto:

Che nel mattino di lunedì 14 dell'entrante mese di giugno, alle ore 10 antimerid., innanzi la rappresentanza provinciale nel proprio ufficio in Caserta, alla strada Corso Campano, si riprocederà ai pubblici incanti col metodo della candela vergine per lo appalto di che sopra colle norme stabilite dal regolamento in vigore, approvato con Regio decreto 28 febbraio 1869, non che dai patti e condizioni speciali redatte da questo ufficio tecnico in data 7 caduto mese, di cui ciascuno potrà prendere anticipata visione presso questo ufficio.

La durata dello appalto stesso è fissata per anni sei da decorrere dal giorno medio di quelli impiegati nella consegnazione in conformità del processo verbale relativo con facoltà all'Amministrazione di prolungarla di un altro anno.

L'annuo estaglio su cui si apriranno gl'incanti è di L. 24,500, salvo il ribasso che si potrà ottenere dalla subasta.

La cauzione provvisoria rimane stabilita in L. 1000 in numerario, quella definitiva sarà eguale ad un'annata di estaglio e dovrà fornirsi con titoli di rendita al latore al corso di Borsa.

Per essere ammessi a far partito i concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un ingegnere capo in attività di servizio, sia di un ufficio tecnico governativo. sia di un ufficio tecnico provinciale.

La remissione delle mancanze che potranno rinvenirsi sulla strada nell'atto della consegna sarà fatta durante il periodo dell'appalto, limitatamente però all'ammontare degli averi dello appaltatore consegnante che si troveranno esistenti nella Cassa dell'Amministrazione.

Il termine utile per poter produrre ulteriori offerte d' ribasso è di giorni 15 e non potrà essere minore del ventesimo del prezzo di deliberamento.

Le spese per gl'incanti, inserzioni, istrumento, tasse e registro, copie ed ogni altra accessoria restano interamente a carico del deliberatario.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione.

Caserta, 29 maggio 1875.

2585 *Il Segretario Capo:* F. FABROCINI.

NOTIFICANZA

a mente dell'art. 23 del Codice civile.

(1ª *pubblicazione*)

Con atto dell'usciere Beruti Giuseppe, addetto alla Regia pretura di Luserna San Giovanni, veniva, ad istanza della Fontana Margherita di Vittorio, moglie dell'Enrico Pietro Buffa, tanto nell'interesse proprio che di quello del suo figlio minore Buffa Gioanni Luigi, domiciliata a Luserna San Giovanni, ed ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione stabilita presso il tribunale civile e correzionale di Pinerolo, in data 19 marzo 1874, e rappresentata dal causidico capo Gioanni Battista Samuel, notificata la sentenza dello stesso tribunale di Pinerolo in data 13 aprile 1875, colla quale accogliendo le istanze della Fontana Buffa si autorizzò d'ufficio l'attrice a stare da se sola in giudicio, e si dichiarò e si pronunciò l'assenza del nominato Buffa Enrico Pietro, di lei marito, per gli effetti tutti previsti dalla legge.

Tanto notificasi a mente e per gli effetti previsti dall'art. 23 del Codice civile.

Pinerolo, 28 maggio 1875.

2470 Samuel proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Urbino con decreto 9 maggio 1875, in camera di consiglio, ha autorizzato l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione della rendita di scudi 12 52, pari a lire 67 32, registrata al n. 16504 e rappresentata dal certificato n. 34555, proveniente da consolidato romano, intestata al fu Giovanni Gambarara, a totale beneficio di Emilia Gambarara in Galli, quale unica figlia ed erede di esso e della fu Caterina Orlandi vedova Gambarara.

2325 Avv. Luigi Fulvi.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 404)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 19 giugno 1875, nell'ufficio della R. pretura in Ronciglione, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Ronciglione.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405, del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1 (a)	3267	3698	Nel comune di Capranica -- Provenienza dalla Mensa vescovile di Sutri e Nepi — Terreno seminativo, vignato, a pascolo ed a bosco-ceduo con castagni, in vocabolo Villa Paola, Ruscelli o Micheletta, confinante con la strada provinciale, coi beni dei Padri Irlandesi, di Annesi Silvestro, di Coletta Felice e con la strada della Micheletta, in mappa sezione I, num. 770, 773, 776, 781. 1884, 1885, 2280 1[2, 2341, 2280 3[4, con l'estimo di scudi 362 69. Affittato dall'Ente morale a Mariani Francesco. Dal preindicato terreno vennero stralciati i numeri 771, 772 di mappa perchè ceduti a Monsignor Vescovo per uso di villeggiatura	5 » »	50 » »	8716 63	871 66	450 »	50 »	»

(a) Veggasi l'avviso n. 358.

2512 Roma, addì 21 maggio 1875.

L'Intendente: CARIGNANI.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Torino 26 scorso aprile, sulla istanza dei signori conte avv. Gioacchino e cav. Pompeo fratelli Toesca di Castellazzo, seco loro giunta la loro madre signora contessa Giulia, anche quale amministratrice del secondo ancora minore, residenti il primo in Torino e gli altri a Rivarolo, si dichiarò che la proprietà dei certificati sul Debito Pubblico in data 9 maggio 1862, il primo della rendita di lire 60 col num. 13890; il secondo della rendita di lire 20 col num. 13891, ed il certificato di deposito di lire 200 in data 13 agosto 1847, num. 94, intestati al fu conte Carlo Toesca di Castellazzo di Pompeo, ed annotati d'ipoteca per la di lui malleveria, quale notaio e segretario di mandamento, spetta per una giusta metà caduno alli di lui figli ed eredi suunominati, e venne autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare detti certificati in ugual rendita al portatore, per la metà del loro ammontare spettante al sig. Conte Gioacchino Toesca e per l'altra metà spettante al di lui fratello cav. Pompeo in altro certificato intestato al medesimo.

Torino, 10 maggio 1875.

2303 VANA proc. capo.

PREFETTURA
DELLA PROV. DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'asta per il ribasso del ventesimo.

Si fa noto a chiunque possa avervi interesse che gl'incanti celebrati quest'oggi giusta l'avviso d'asta pubblicato ai 5 maggio andante mese per lo appalto dei lavori occorrenti per la sistemazione del tronco dell'alveo principale dei Regi Lagni, compreso tra il ponte della via di Arnone e quello della base geodetica e per lo importo di L. 51,199, sono rimasti aggiudicati provvisoriamente a favore del signor Riccardi Domenico del fu Vincenzo di Napoli, col ribasso del 46 per cento e per la somma di L. 27,647 46, risultante dalla somma di lire 51,199 depurata dal detto ribasso del 46 per 100.

Resta perciò libero ad ognuno sino alle ore 12 merid. del giorno 8 giugno p. v. di presentare offerte di ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di L. 27,650 pel quale venne come sopra provvisoriamente aggiudicato lo appalto istesso.

Per tutta la decorrenza di detto termine il capitolato speciale e la tariffa dei prezzi sono ostensibili a chiunque voglia prenderne conoscenza nella segreteria della prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Se nel corso del termine sopraindicato sarà presentata offerta del ventesimo si procederà a novello incanto, altrimenti l'appalto resterà definitivamente aggiudicato al signor Riccardi.

Caserta, 24 maggio 1875.

Per la detta Prefettura
Il Segretario: DE NIQUESA.

2605

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Intesa in camera di consiglio la relazione degli atti e delle conclusioni del Pubblico Ministero, in conformità di esse,

Riconosciuto, pei prodotti documenti nelli maggiore Giuseppe fu Giuseppe, Felice, Gaetano, ed Elisabetta padre e figli Pia la qualità di eredi del rispettivo figlio e fratello Vittorio, deceduto *ab intestato* il 19 marzo ultimo in questa città, e così la proprietà in essi della rendita di lire 135 apparente dal certificato 11 dicembre 1873, num. 115768, intestato a favore di Pia Vittorio del vivente Giuseppe, minore, sotto la legale amministrazione del detto suo padre, domiciliato a Torino, nella proporzione di lire 45 nel padre, e per lire 30 in ciascuno dei figli.

Autorizza la conversione di detto certificato in tre cartelle al portatore, due di lire 50, ed una di lire 5 da mettersi a disposizione dei ricorrenti per la parte a cadun d'essi spettante, e quanto alle residue lire 30 in altro certificato da intestarsi a favore del minore Pia Gaetano.

Torino, 27 aprile 1875 — Fiorito, A. Cocorda vicecancelliere.

Torino, 13 maggio 1875.

2334 GIO ANTONIO TRAVERSA notaro.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI NOVARA N. 24

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 7 giugno 1875 ed alle ore 10 antimerid. si procederà in Novara, avanti il presidente del Consiglio suddetto, e nel locale Caserma Perrone, avendo accesso dai bastioni, nuovamente all'appalto seguente:

N° d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	N° dei lotti	Quantità per ciascun lotto e per ogni taglia (*)	Prezzo parziale dello oggetto	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	Le provviste dovranno effettuarsi in Novara presso il magazzino del suddetto Distretto e nei termini qui sotto indicati.
1	Scarpe (paia)	2550	6	425	7 50	3187 50	300 »	Per ogni lotto n° 212 paia nei 40 giorni e n° 213 paia nei 60 giorni successivi alla data della lettera colla quale il Distretto parteciperà l'approvazione del contratto.

(*) *Divisione per ogni taglia e numero*

Lunghezza	1ª	2ª	3ª	4ª	Totale
Centimetri 28	36	72	72	40	220
» 29	31	50	50	41	172
» 30	4	9	11	5	29
» 31	1	1	1	1	4
	72	132	134	87	425

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dall'una pomerid. del giorno del deliberamento (*tempo medio di Roma*).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 12 alle ore 4 pomerid. in qualsiasi giorno, ed a tutto il giorno 7 giugno 1875, due ore prima di quella fissata per l'incanto.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata da bollo da lire una o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Novara, addì 26 maggio 1875.

2625 *Il Direttore dei Conti*: SILVESTRI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto, per gli effetti che di legge, che la signora Marianna Costa vedova di Carlo Falcone, residente in Chiavari, con decreto del tribunale civile di detta città 10 marzo 1873 fu autorizzata a riscuotere i mandati semestrali maturati il 1° gennaio 1872 e 1° luglio stesso anno intestati al fu di lei marito Carlo Falcone, che sono gli interessi per la cauzione di appalto di casermaggio, non che i posteriori, e quelli maturandi.

Chiavari, 27 maggio 1875.

2622 A. Maschio causidico.

TRIBUNALE CIVILE DI CASALE.

Successione* ab intestato *di Carlo Federico Barotti.

(3ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di cui all'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico 8 ottobre 1870 si notifica,

Che il suddetto tribunale con decreto 30 aprile 1875 ha autorizzato l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato a tramutare in iscrizioni al portatore i due certificati di rendita sul Debito Pubblico italiano, consolidato cinque per cento, intestati all'ora fu Carlo Federico Barotti fu Giuseppe, nato e domiciliato in Casale, portanti entrambi la data 31 marzo 1865, il primo col n. 95860, della rendita di lire 60, il secondo col n. 95861, della rendita di lire 50, per essere consegnate alli cavaliere Giovanni e Ferdinando, fratelli germani del defunto, unici di lui eredi, nati in Casale, e dimoranti il primo in detta città ed il secondo in Cagliari.

Casale, 3 maggio 1875.

2100 G. Barotti.

INTENDENZA DI FINANZA IN ASCOLI-PICENO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 2, situata nel comune di Petritoli, assegnata per le leve al magazzino di Porto S. Giorgio, e del presunto reddito lordo di lire 161 56.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* **e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.**

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ascoli-Piceno, addì 20 maggio 1875.

2498 L'INTENDENTE.

COMUNE DI BISCEGLIE

4° Avviso d'asta.

Si fa noto che nell'incanto tenutosi stamane 23 maggio 1875 il suolo pubblico al subborgo Palazzuolo è stato provvisoriamente venduto al signor Spiritichio Domenico fu Pasquale per la somma di L. 8300 (ottomilatrecento).

Il termine utile pel miglioramento di ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 13 prossimo venturo giugno.

Le condizioni della vendita sono quelle stesse riportate nel 1° avviso d'asta pubblicato ai 2 aprile 1875 e sono depositate in questa segreteria municipale, visibili ad ognuno in tutte le ore d'ufficio.

Bisceglie, 23 maggio 1875.

Il Sindaco: FRISARI.

2566 *Il Segretario Municipale*: M. di Liddo.

TRIBUNALE CIV. DI VIGEVANO.

Tramutamento di cartella

del Debito Pubblico intestata ad Agostino Biscaldi.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto 22 maggio corrente di questo tribunale venne autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento del certificato n. 75568, della rendita di lire 150, intestato a Biscaldi Agostino, avente il numero di posizione 102391, del fu Carlo, domiciliato a Palestro, in oggi defunto, in altrettanta rendita al portatore a favore dell'ingegnere Carlo Biscaldi unico figlio e legittimo erede del titolare Agostino, e questa notificanza si fa per ogni effetto che di legge.

Vigevano, 24 maggio 1875.

2592 Casalini sost. Curti.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Chieti con decreti dei 15 luglio 1871 e 10 marzo 1875 ha dichiarato sciolta dal vincolo dotale tanto la rendita di annue lire 135,000, quanto l'altra di lira una, inscritte entrambe sul Debito Pubblico del Regno d'Italia li 5 agosto 1862 a favore di de Berardinis-Spiriti Agata fu Antonio, moglie separata di beni del signor Ferdinando Spacca, giusta il certificato n. 18784, e l'assegno provvisorio nominativo n. 4168, stante l'avvenuta morte di esso Spacca; e quindi ha ordinato il pagamento libero delle rendite istesse alla nominata signora de Berardinis-Spiriti.

Chieti, 5 maggio 1875.

2135 Filippo Cocco proc.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI GENOVA N. 16

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 1° maggio 1875, numero 4, per le seguenti provviste:

INDICAZIONI degli OGGETTI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ	Dimensioni delle taglie per ogni lotto: Lunghezza totale della forma in centimetri	Quantità per taglia 1ª	2ª	3ª	4ª	Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale di ogni oggetto	Importo per ogni lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINI PER LE CONSEGNE
Scarpe	Paia	11500	27	15	20	30	10	23	500	7 50	3750 »	375 »	Nello spazio di 90 giorni a decorrere dal giorno in cui sarà partecipata l'approvazione del contratto, cioè: la 1ª rata di ciascun lotto (n° 165) entro il 30° giorno; la 2ª rata (n° 165) entro il 60° giorno; la 3ª rata (n° 170) entro il 90° giorno.
			28	25	85	85	30						
			29	30	35	30	30						
			30	10	20	20	5						
			31	5	5	5	5						

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 6 20 per 100 su numero 8 lotti; di lire 6 25 per 100 su numero 7 lotti; di lire 6 75 per 100 su numero 4 lotti e di lire 7 77 per 100 sui rimanenti 4 lotti.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 8 giugno 1875, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto, non più tardi delle ore 12 meridiane dell'8 giugno.

Dato in Genova, addì 25 maggio 1875. 2603 *Il Direttore dei Conti:* MAINETTO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI NOVARA N. 24

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 5 maggio 1875, per l'appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto e per ogni taglia *	Prezzo di unità per ogni lotto	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	RIBASSI OFFERTI per ogni 100 lire	Le provviste dovranno effettuarsi in Novara presso il magazzino del suddetto Distretto e nei termini qui sotto indicati.
Scarpe (paia)	4250	10	425	7 50	3187 50	300 »	Su 3 lotti L. 9 05 per ogni 100 lire Su 3 lotti L. 10 05 per ogni 100 lire Su 4 lotti L. 11 05 per ogni 100 lire	Per ogni lotto N. 212 paia nei 40 giorni e N. 213 paia nei 60 giorni successivi alla data della lettera colla quale il Distretto parteciperà l'approvazione del contratto.

** Divisione per taglia d'ogni lotto* N. 425

Lunghezza	1ª	2ª	3ª	4ª	Totale
Centimetri 28	36	72	72	40	220
» 29	31	50	50	41	172
» 30	4	9	11	5	29
» 31	1	1	1	1	4
	72	132	134	87	425

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante li ribassi sopraindicati.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 10 giugno 1875, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

2624 Dato in Novara, addì 26 maggio 1875. *Il Direttore dei Conti:* SILVESTRI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAPITANATA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di generi di privativa n°..., situata nel comune di Celenza Valfortore, assegnata per le leve al magazzino di Lucera, e del presunto reddito di L. 223 95.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente staranno a carico del concessionario.

Foggia, addì 21 maggio 1875.

2529 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di S. Nazzaro, assegnata per le leve al magazzino di Menaggio, e del presunto reddito lordo di L. 132 69 in complesso.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Corriere del Lario*, le loro istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Como, addì 16 maggio 1875.

2495 *L'Intendente:* DABALA.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Pinerolo con suo decreto in data 24 aprile ultimo dichiarò che l'eredità morendo dismessa dal farmacista Michele Bonansea, da Bricherasio, spetta in proprietà al suo figlio minore Leonida, e per l'usufrutto alla rispettiva vedova e madre Maria Barberis;

Che i certificati di rendita nominativa sul Debito Pubblico dello Stato, n. 115526, di annue lire 50, n. 115634, di annue lire 50, n. 117,178, di annue lire 5, e la polizza di deposito di lire 200, n. 10695, in data 29 ottobre 1858, spettano per la proprietà a detto minore Leonida Bonansea, e per l'usufrutto a sua madre Maria Barberis vedova Bonansea, ambi residenti a Bricherasio (Pinerolo).

Infine autorizzò quest'ultima qual legale rappresentante del detto suo figlio minore ad ottenere dall'Amministrazione del Debito Pubblico lo svincolo di tali rendite nominative, e la loro riduzione al portatore, e l'Amministrazione della Cassa dei depositi allo svincolo e restituzione delle lire 200, e la autorizzò ancora a realizzare le cedole ed il deposito per compensarli del pagamento da lei fatto de' debiti ereditari, e soddisfare quelli che ancora esistessero.

Pinerolo, 5 maggio 1875.

2134 Caus. LAMARCHIA.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Palermo, sezione promiscua, nel dì 15 marzo 1875, pubblicata il 29 detto, emise la seguente sentenza:

" Il tribunale udito il Pubblico Ministero nelle sue orali conclusioni dispone che il direttore del Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia, o gli ufficiali cui spetta, procedano al disvincolo d'ipoteca in favore del percettore del mandamento Palazzo Reale per cauzione dell'esercizio del molino Ponte di Corleone compresa nei tre certificati uno al latore di n. 66312, per annue lire 50, giusta la polizza della Cassa dei depositi e prestiti di n. 123, e due nominativi a favore di Faya Paolo di n. 25345, e di posizione 47642, per annue lire 75, e di n. 25688 e di posizione 48033, di annue lire 10. Ordina che la medesima Direzione proceda alla intestazione dei detti certificati in favore di Faya Rosalia fu Paolo, minore, rappresentata da Nicolosi Filippa, madre ed amministratrice ".

Avv. ANTONINO NAPOLI ZANOLA procuratore.

2634

Istanza per nomina di perito.

Onorevole signor Presidente del tribunale civile di Roma,

Niccola Massimini, assistito dal sottoscritto procuratore, fa istanza alla S. V. O. perchè a norma dell'articolo 664 Codice di procedura civile voglia nominare un perito per la stima dei fondi esecutati con atto di precetto del giorno 10 marzo 1875, usciere Fausti, a carico del signor Giuseppe Nepoti, e ciò all'effetto di procedere alla vendita dei fondi qui appresso descritti:

1° Utile dominio di vigna con case annesse, posta nel suburbio di Roma fuori di porta S. Paolo, vocaboli Poaticello di S. Paolo, Osteria e Statue, contraddistinti nella mappa 1ª coi numeri 193, 626 1|2, 627 1|2, 194, 195, 196, 628 1|2, 197, 629 1|2, 198, 212, 636 1|2, 199, 630 1|4, 200, 201, 202, 213, 203, 204, 210, 635 1|4, 211, confinante Serafini, Colligola, strada, salvi, ecc.;

2° Utile dominio di canneto, posto c. s., vocabolo Grotta Perfetta, segnato nella mappa 1ª coi numeri 283, 284, confinante Fioravanti, ecc;

3° Utile dominio di canneto, posto c. s., vocabolo Ortaccio delle Tre Fontane, segnato nella mappa 1ª col numero 167, confinante Ferrari, Venerati, salvi, ecc.

2638 ANGELO LUCHINI proc.

AVVISO.

Ad istanza dell'esattore di Paliano, negli infrascritti giorni avrà luogo nella Regia pretura di Paliano la vendita dei seguenti immobili posti tutti in Paliano.

COGNOME E NOME del debitore	NATURA degli immobili	Quantità Ett. Are	Sezione	Particelle	Reddito catastale o valore censuario	Prezzo minimo L. C.	Somma da depositarsi a garanzia dell'asta
1. Sideri Filippo fu Giovanni . .	Terreni	4 55	1.	1210 al 1212 2332	Sc. 84 56	609 90	30 90
2. Bizzarri Francesco fu Carlo. .	Idem	1 22	3.	221, 222	» 67 10	453 »	24 25
3. Dorascenzi Luigi fu Domenico.	Idem	2 18	1.	900, 2247	» 78 40	564 »	28 20
4 Calzelli Gaetano fu Ignazio. .	Idem	0 36	2.	2130	» 8 57	63 54	3 18
5. Dorascenzi Giuseppe fu Dom. .	Idem	6 90	3.	879, 883 e 886	» 403 03	2034 11	117 08
6. Albanesi Innocenzo di Luigi .	Idem	1 31	2.	1475, 1476	» 95 36	171 60	8 58
7. Compagnia del Gonfalone . .	Idem	2 90	1.	1150, 1151	» 159 34	222 »	11 11
8. Tucci Maria Carlotta	Idem	0 50	1.	1970	» 56 55	403 40	20 17
9. Coltellacci Angelo	Id. di 3 appezzam.	0 91	1.	2092, 2093 2226, 775	» 49 98	359 40	18 »
10. Parrocchia di Sant'Anna. . .	Terreno	1 84	1.	1649	» 131 79	242 50	12 50
11. Compagnia del Suffragio . .	Idem	1 37	1.	1573 al 1575	» 54 58	196 50	9 84
12. Compagnia del Sacramento. .	Idem	1 60	1.	1872 al 1876	» 56 96	83 66	4 44
13. Oratorio della Annunziata . .	Idem	0 68	1.	1678	» 38 69	92 50	4 60
14. Congregazione della Conc. . .	Idem	1 20	1.	1040 al 1043	» 72 03	176 »	8 86
15. Vetti Luca di	Idem	1 04	3.	644	» 76 17	540 »	27 10
16. Tucci Vincenzo fu Luigi . . .	Idem	0 42	3.	1927, 1928	» 26 11	312 »	15 10
17. Ferrari Agostino fu Giuseppe .	Idem	0 98	2.	1281, 1282	» 76 49	540 »	27 10
18. Fabrizi Franc. e Gius. fu Saverio	Idem	0 74	3.	1457	» 38 92	280 »	5 60
19. Damiani Giuseppe fu Vincenzo.	Idem	0 14	2	2189	» 17 32	204 »	5 »
20. Dottarj Saverio fu Luigi . . .	Casa numero 84	»	1.	3, 5, 1, 2	Lire 90 »	884 »	44 16
21. Favoriti Andrea fu Francesco .	Id. nn. 101, 102, 103	»	1.	66	» 48 75	728 »	37 »
22. Frajagari Francesco fu Quirino.	Id. numero 63	»	1.	285	» 30 »	480 »	24 »
23. Imperoli Clementina in Monsanti	Id. numero 116	»	1.	102	» 60 »	960 »	48 »
24 Rossignoli Luigi fu Francesco .	Id. numero 8	»	1.	27	» 43 »	728 »	37 »
25. Rossi Pietro, Vincenzo ed altri.	Id. numero 27	»	2.	166	» 36 »	566 »	28 30

Gli immobili descritti dal n° 1 al 14 inclusive si venderanno al 19 giugno 1875, alle 8 antimeridiane, e occorrendo un 2° e 3° esperimento, nel 25 detto e 1° luglio alla stessa ora; gli altri si venderanno al 1° luglio 1875, ore 8 antimeridiane, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento, all'8 e 15 detto mese alle 8 antimeridiane.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei 3 giorni successivi all'incanto: le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

2621 LUIGI PANTELLINI *esattore.*

N. 13002. Sez. Iª.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Cartigliano, via Scalchi, assegnata per le leve al magazzino di Bassano, e del presunto reddito lordo di lire 201.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 22 maggio 1875.

2571 *L'Intendente*: PORTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Sarconi, assegnata per le leve al magazzino di Moliterno, e del presunto reddito di lire 134 16.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Potenza, addì 20 maggio 1875.

2611 *L'Intendente*: MAZARI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Nota per aumento di sesto.

In seguito al pubblico incanto tenutosi il giorno ventiquattro corrente maggio avanti questo tribunale aveva luogo la vendita del sottodescritto immobile espropriato ad istanza del signor Antonio Gauttieri di Roma ed a carico dei signori Zaccari Giuseppe al secolo, ed ora padre Bernardo da Ferentino, detenuto nelle carceri di Frosinone, Zaccari Michel'Angelo, tanto in nome proprio che come tutore e curatore di Giacinto ed Antonio Zaccari, **Di Rocco Adelaide tutrice e curatrice di Ermelinda Zaccari, Zaccari Vittoria e di lei marito Paolo Ficca, domiciliati tutti a Ferentino, quali figli ed eredi del fu Francesco Zaccari, a favore del compratore signor Colli Costantino del fu Enrico di Ferentino per il prezzo di lire 1279.**

Il cancelliere sottoscritto reca a pubblica notizia che è ammesso l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo di lire 1279 e che il termine per fare tale offerta scade col giorno 8 giugno corrente anno, e che potrà farsi da chiunque purchè abbia adempiuto alle condizioni prescritte dall'art. 672 capoversi 2° e 3° Codice di procedura civile, per mezzo di atto ricevuto dal sottoscritto cancelliere con costituzione di un procuratore.

Descrizione dello stabile posto in territorio di Ferentino.

Terreno seminativo olivato, in contrada Crocifisso, vocabolo Sant'Appollinare, di dominio diretto della Venerabile Confraternita dello Spirito Santo, delineato in mappa alla sezione 2ª col num. 295, della superficie di are 86, confinante con Madera Amadio, Conentilli Giacomo, enfiteuta alla Cappella del Rosario e strada vicinale.

Dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale di Frosinone, addì 26 maggio 1875.

2601 Il canc. BARTOLOMEI.

PROVINCIA DI PESARO E URBINO — CIRCONDARIO DI URBINO

COMUNE DI CARPEGNA

Avviso d'asta.

Il sindaco, visto l'atto consigliare del 28 aprile testè decorso, debitamente approvato, con che venne deliberato l'appalto della strada Carpegna-Pennabilli;

Visto il capitolato speciale degli oneri formato dalla Giunta con sua deliberazione del giorno 15 corrente mese munito del visto dell'autorità competente,

NOTIFICA:

Che alle ore 10 antimerid. del giorno cinque del mese di giugno p. v., in questo palazzo municipale, sotto la presidenza del sottoscritto sindaco, si aprirà pubblico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione della strada di Carpegna per Pennabilli, che dalle case di Calabiagia arriva al fosso di Valle Orsaja, confine territoriale di Pennabilli.

L'asta verrà aperta sulla somma di L. 60,152 78, risultante dal progetto, redatto dall'ingegnere delegato signor Vannuccini Federico addì 25 ottobre 1874, e il deliberamento avrà luogo all'ultimo migliore offerente, all'estinzione della candela vergine nei modi prescritti dal R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato e sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto che insieme alla tariffa del prezzo dei lavori e relativi disegni sarà ostensibile a chiunque in questa segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle ore 5 pomerid.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno offerte almeno di due concorrenti.

Le offerte in diminuzione non potranno essere minori dell'uno per cento, esclusa ogni frazione di lira e saranno ammessi a far partito all'asta quei soli concorrenti che presenteranno un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente degli uffizi tecnici dello Stato o della provincia o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Ciascuno degli attendenti all'impresa dovrà depositare presso l'ufficio ove si terrà l'incanto la somma di L. 8000 in valuta legale con cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. Detta somma sarà restituita dopo terminato l'incanto tranne quella spettante al deliberatario che rimarrà presso il segretario comunale fino a che siasi stipulato il contratto d'appalto e presentata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva in L. 8000.

Il prezzo di delibera sarà pagato all'appaltatore in L. 15,000 in prestazioni in natura e per lire 3000 di semestre in semestre posticipatamente sino alla fine dei lavori cominciando dal 1° marzo 1876. Le residuali verranno pagate all'appaltatore in tante rate annuali di L. 1500 ciascuna, corrispondendo per queste un aggio del 6 per cento.

L'imprenditore dovrà dar principio ai lavori tostochè avrà avuto luogo la consegna di essi che dovrà proseguire colla dovuta regolarità ed attività affine di darli compiutamente ultimati entro il termine di mesi cinquantadue, decorrendi dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta.

I fatali per la diminuzione non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione sono stabiliti a giorni 15 i quali scadranno alle ore 12 merid. del dì venti (20) del mese di giugno stesso.

Si dichiarano a carico del deliberatario le spese tutte del contratto, quelle di stampe, di bollo e registro relative all'asta, delle copie del contratto stesso e dei documenti di progetto che ne formano parte integrante.

L'impresa è vincolata a tutte le disposizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore concernenti contratti stipulati nell'interesse dello Stato e specialmente alle prescrizioni del titolo VI della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

Dalla Residenza Municipale di Carpegna, addì 20 maggio 1875.

Il Sindaco: LUIGI DUCCI.

2614 *Il Segretario:* E. MEZZANOTTE.

N. 14221, Sez. II.

INTENDENZA DI FINANZA IN MANTOVA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite n° 10, in comune di Viadana, nella frazione Bussoletto, e n. 3 in comune di S. Giorgio di Mantova, assegnate per le leve, la prima al magazzino di Viadana, e la seconda a quello di Mantova, e del presunto reddito lordo di L. 368 71 Bussoletto, e di L. 240 S. Giorgio.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Mantova, addì 21 maggio 1875.

2608 L'INTENDENTE.

N° 45.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 10,170 30, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 29 aprile p. p., pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale centrale da Cagliari a Terranova per Monastir ed Ozieri, compreso fra la Casa Cantoniera del Tirso e l'incontro della strada Alghero-Terranova presso Ozieri in provincia di Sassari, della lunghezza di metri **63,045**, *escluse le traverse di Bono, Bottida ed Anela,*

si procederà alle ore 10 antimeridiane di giovedì 17 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Sassari avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 9661 79 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 31 agosto p. p., ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 4 novembre ultimo scorso, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Sassari.

La manutenzione decorre dal 1° aprile scorso e durerà un novennio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 3000.

La cauzione definitiva è di lire 300 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 maggio 1875.

Per detto Ministero

2576 A. VERARDI Caposezione.

INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

N. 9167-IV.

AVVISO DI CONCORSO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Nella comune di Vigodarzere Saletto, n. 182, colla rendita lorda di L. 157 42.
2. Nella comune di Curtarolo, frazione di Villabozza, n. 40, colla rendita lorda di L. 182 81.
3. Nella comune di Monselice, località S. Bortolo, n. 93, colla rendita di L. 443 77.
4. Nella comune di Cittadella, località S. Donato, n. 696, colla rendita di L. 80 75.
5. Nella comune di Cinto Euganeo, frazione di Faedo, colla rendita di L. 80 79.

La prima è assegnata al magazzino di vendita di Padova, la seconda allo spaccio all'ingrosso di Piazzola, la terza al magazzino di Monselice, la quarta a quello di Cittadella, la quinta a quello di Este.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo di centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Padova, addì 18 maggio 1875.

2530 *L'Intendente:* VERONA.

N. 5416. Div. 2ª.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visti gli atti relativi alla riattivazione dell'antico acquedotto bolognese, progettata e deliberata dal Municipio di Bologna;

Vista la ulteriore domanda presentata nel giorno 11 corr. maggio dal detto Municipio, con la quale in addizione e schiarimento della precedente istanza 21 agosto 1874, per la autorizzazione della derivazione di acqua mediante una galleria subalvea al torrente Setta, si chiede che tale derivazione comprenda tutta quella quantità d'acqua che si possa raccogliere da detta galleria filtrante in base al progetto tecnico già prodotto e fino alla concorrenza della normale portata dell'acquedotto o subordinatamente (qualora sia indispensabile fissare e precisare la quantità dell'acqua) che la concessione non rimanga al disotto di moduli 4 e 6/10, ossia di 460 litri d'acqua al minuto secondo, e si chiede altresì l'autorizzazione di eseguire, ove se ne riconosca il bisogno, una briglia da appoggiarsi alla parete inferiore della galleria filtrante nel torrente Setta, e da elevarsi fino alla superficie dell'alveo, allo scopo di intercettare per intero la corrente sotterranea;

Ritenuto che ad ogni miglior fine e per assicurare la piena osservanza delle disposizioni vigenti sulla materia, debba seguirsi anche per tale domanda lo stesso procedimento, che ebbe luogo per la prima sopraccennata;

Visti per ciò gli articoli 134 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, e 8 e 9 del regolamento 8 settembre 1867, n. 3952, non che gli articoli 4 e 5 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

DECRETA:

È ordinata la pubblicazione della domanda in data 11 maggio corrente mese del Municipio di Bologna, con cui si indica la quantità dell'acqua, della quale con la prima istanza del 21 agosto 1874 s'intese chiedere la concessione per la riattivazione dell'antico acquedotto bolognese e con cui inoltre si chiede l'autorizzazione per eseguire la costruzione della briglia sopraccennata.

Tale pubblicazione verrà eseguita mediante il deposito della domanda predetta nell'ufficio di questa prefettura durante il periodo di 15 giorni e cioè dal giorno 22 maggio al giorno 6 giugno prossimo venturo e mediante la inserzione del presente decreto e dell'estratto della domanda medesima nel bollettino ufficiale per la pubblicazione amministrativa della provincia a cura de Municipio richiedente.

Chiunque potrà durante il termine sopra stabilito prendere conoscenza del detti atti e presentare sì verbalmente che per iscritto le sue osservazioni a questa prefettura.

Il presente decreto verrà altresì pubblicato nei comuni di Casalecchio di Reno e Praduro e Sasso, nei quali cadono le derivazioni d'acqua e le opere da eseguirsi per la riattivazione dell'acquedotto sopraccennato.

Bologna, 17 maggio 1875.

2637 *Il Prefetto:* G. CAPITELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PAVIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Verrua Siccomario, assegnata per le leve al magazzino di Broni, e del presunto reddito lordo di lire 850 24.

La rivendita sarà conferita a norma del Real decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedine penali (tribunale e pretura), dello stato economico e di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Pavia, addì 20 maggio 1875.

2532 *L'Intendente:* CORTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

N. 2686-IV. **Avviso di concorso.**

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di nuova istituzione nel comune di Agna, frazione di Cona, assegnata per le leve al magazzino di Conselve, e del presunto reddito lordo di lire 518 32.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Padova, lì 15 maggio 1875.

2493 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN GROSSETO

Uffizio del Registro di Grosseto

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto ricevitore del Registro, in seguito a delegazione avuta dalla Intendenza di Finanza per la provincia di Grosseto rende pubblicamente noto, che la mattina del 14 giugno 1875, nell'ufficio del Registro di Grosseto, si procederà per mezzo di pubblico incanto ad estinzione di candela vergine all'affitto dei sottodescritti immobili giusta i patti e le condizioni espresse nel relativo quaderno d'oneri ostensibile nelle stanze del ridetto uffizio.

L'affitto che sopra avrà la durata di anni sei.

L'incanto verrà aperto sulla somma notata nel presente avviso ed il lotto verrà provvisoriamente aggiudicato all'ultimo maggiore e migliore offerente.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto, di fare nuova offerta in aumento al prezzo della provvisoria aggiudicazione entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere il dì 30 giugno 1875 alle ore 12 meridiane purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del quinto del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo.

Le offerte in gara non potranno essere minori di lire 25 00 sul prezzo di detto lotto.

Nessuno potrà essere ammesso all'incanto se prima non abbia depositato nella cassa di quest'uffizio di Registro una somma corrispondente al 5° della somma sulla quale avrà aperto l'incanto.

L'incanto sarà dichiarato deserto se non vi saranno almeno due concorrenti.

L'affittuario dovrà pagare un'annata di canone anticipato nella cassa dell'uffizio del Registro e offrire un mallevadore solidale ed un approbatore per l'esatto adempimento della medesima.

Il contratto non s'intenderà eseguibile, se non dopo che avrà ottenuto l'approvazione nei modi voluti dai vigenti regolamenti.

Tutte le spese del contratto e quelle relative all'incanto saranno a carico dell'affittuario.

Descrizione del lotto.

Lotto unico — Due molini nei pressi della città di Grosseto, denominati l'uno del Ponticino e l'altro di San Martino, corredati di quattro palmenti ciascuno — Annuo canone, L. 3000.

Grosseto, dall'uffizio del Registro, il dì 23 maggio 1875.

2607 *Il Ricevitore del Registro:* L. VALGIMIGLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VERONA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Roncà, assegnata per le leve al magazzino di San Bonifacio, e del presunto reddito lordo di lire 424 35.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Verona, addì 20 maggio 1875.

2565 L'INTENDENTE.

PROVINCIA DI BENEVENTO -- COMUNE DI MOLINARA

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto oggi tenutosi in questa segreteria comunale giusta l'avviso d'asta 10 cadente mese, inserito nella Gazzetta Ufficiale della provincia col n. 14, ed in quella del Regno al n. 113, l'aggiudicazione per la costruzione della strada rotabile comunale obbligatoria della lunghezza di metri 5037, che dall'abitato del comune di Molinara s'innesta alla strada rotabile provinciale al punto detto Ciannavera presso S. Marco de'Cavoti, è stata deliberata a De Rosa Leopoldo di Tommaso, di Napoli, pel prezzo di L. 39,990, essendo stato lui il migliore offerente di ribasso sul prezzo prestabilito di L. 49,000.

Si previene perciò che il periodo di tempo utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni 15, stabilito anche col primitivo avviso, e scade alle ore 10 antimerid. del giorno 9 giugno prossimo venturo.

Molinara, 26 maggio 1875.

Il Sindaco: G. JONNI.

2630 *Il Segretario Comunale:* G. SANTORO.

INTENDENZA DI FINANZA IN AQUILA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di San Vincenzo, frazione Roccaviva, assegnata per le leve al magazzino di Arpino, e del presunto reddito lordo di L. 204 07.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 26 maggio 1875.

2613 *L'Intendente:* G. B. POLTO.

INTENDENZA DI FINANZA IN BELLUNO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Belluno, Borgo Garibaldi, assegnata per le leve al magazzino di Belluno, e del presuntivo reddito lordo di lire 589 18.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Belluno, addì 21 maggio 1875.

2316 *L'Intendente:* VAJ.

INTENDENZA DI FINANZA IN COSENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n....., situata nel comune di Albidona, assegnata per le leve al magazzino di Amendolara, e del presunto reddito lordo di lire 334 19.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Cosenza, addì 24 maggio 1875.

2617 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAPITANATA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di generi di privativa n. ..., situata nel comune di Celenza Valfortore, assegnata per le leve al magazzino di Lucera, e del presunto reddito di lire 483 67.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute a quest'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Foggia, 26 maggio 1875.

2618 L'INTENDENTE.

COMMISSARIATO GENERALE

DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che la impresa della provvista in questo Dipartimento marittimo di rame in fogli ed in filo, e chiodi di rame, per la complessiva somma di lire 55,500, di cui negli avvisi d'asta del dì 28 aprile p. p., è stata deliberata sotto il ribasso di lire 15 49 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia termine utile per presentare le offerte di ribasso del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 10 del prossimo venturo mese di giugno regolato all'orologio dell'Arsenale marittimo, spirato qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo può presentare la offerta, accompagnata dal relativo deposito, al Commissariato generale di questo Dipartimento, non che al Commissariato generale del primo Dipartimento marittimo alla Spezia ed a quello del terzo Dipartimento in Venezia, per le ulteriori pratiche di risulta.

Napoli, 25 maggio 1875.

Il Sottocommissario ai Contratti
CARLO TOMASUOLO.

2583

Provincia di Abruzzo Ultra 2ª — Circondario di Cittaducale

COMUNE DI LEONESSA

Avviso.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale, e per giorni 15 dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto della strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 21,801 94, che dal confine del comune di Posta arriva con quello del comune di Morro Reatino, provincia di Perugia, per Rio Fisullo, scorrente entro il territorio del comune di Leonessa.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Leonessa, li 20 maggio 1875.

L'Assessore ff. di Sindaco: BART. ANTONELLI.

2640 *Il Segretario Comunale:* P. ALOISI.

INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Lomazzo (frazione Manera), assegnata per le leve al magazzino di Como, e del presunto reddito lordo di lire 200 81 complessivo.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Corriere del Lario*, le loro istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Como, li 16 maggio 1875.

2496 *L'Intendente:* DABALA.

ORDINANZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli ha emesso la seguente ordinanza:

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina che la Intendenza di Finanza di Palermo intesti a Pasqua Calafiore fu Francesco i due buoni del Tesoro di Palermo del 18 febbraio 1863, iscritti per l'annua rendita di lire cinquanta (L. 50 00) ognuno, sotto i numeri 675 e 676, a favore di Fortunato Giardina Distefano, col godimento 1º ottobre 1873.

Così deliberato il dì 17 maggio 1875.

Per estratto conforme all'originale

2567 GAETANO AMODEO avv.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Catanzaro con sua deliberazione del 27 aprile 1875 ha dichiarato che gli unici eredi del fu Tommaso Mangone fu Pancrazio, da Zagarise, sono Anna Mangone, Filippo, Antonio, Teresa e Pasquale Schipani, ed ha disposto che venisse loro rilasciato il capitale che esso defunto Tommaso Mangone vantava, come cambio militare, dal Debito Pubblico Italiano sotto il numero 63409 del certificato per la rendita di lire 25 00, e numero 21088 dell'assegno provvisorio nominativo per lire 4 75.

Si pubblica tutto ciò a compimento del disposto di legge. 2598

Citazione per pubblici proclami.

Estratto dai registri sistenti nella cancelleria del tribunale di commercio sedente in Napoli.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

La seconda sezione del tribunale di commercio di Napoli ha emesso la seguente sentenza nella causa messa a ruolo di spedizione sotto il numero duemilacentotto del 1874,

Tra i signori avvocato Federico Persico e Gabriele Carunchio liquidatori della disciolta Banca Fruttuaria, domiciliati per l'uffizio nella sede di Amministrazione della detta Banca vico Sargente Maggiore, numero nove, attori rappresentati in giudizio dal procuratore signor Federico Guzzo assistito dall'avvocato signor Gennaro Granniello,

Contro i signori: 1. Gaetano Capasso di Ignazio - 2. Ferdinando del Pozzo - 3. Commendatore Giuseppe Parisi - 4. Antonio Rossi - 5. Cavalier Giuseppe Malvezzi, tutti di domicilio ignoto - 6. Giulia Spadaccini, e per essa i suoi eredi, Adele, Amalia e Virginia Magno, domiciliati strada Miracoli numero .... Giuseppe e Pietro Colandrelli, domiciliati strada Nuova del Campo, numero novantaquattro - 7. Ritiro di Santa Maria dell'Avvocata rappresentato dal sacerdote D. Vito Ardia, domiciliato per l'uffizio nel detto ritiro - 8. Rachele Carunchio, domiciliata strada del Campo numero novantaquattro - 9. Nicoletta Spadaccini, domiciliata ivi - 10. Marianna Spadaccini domiciliata ivi - 11. Luigi Emery, domiciliato vico Carrozzieri a Montoliveto numero tredici, palazzo de Turris.

E citati per pubblici proclami ai sensi dell'articolo centoquarantasei Codice di procedura civile, giusta deliberazione presa in camera di consiglio della prima sezione della Corte d'appello di Napoli del giorno 2 ottobre 1872 i signori:

12. Giulietta Spadaccini di Felice - 13. Ginevra Dumarteau di Fabrizio - 14. Antonio Faralla di Filippo - 15. Francescantonio Petrulli - 17. Concetta Polizzi di Raffaele - 17. Antonio Zuccarelli di Raffaele - 18. Apollonia Manco di Antonio - 19. Maria Giuseppa Marulli di Domenico - 20. Giovanni Lopez di Raffaele - 21. Mariano Ronchi di Salvatore - 22. Maria Giovanna Venditto di Pasquale - 23. Angela Anzalone di Stefano - 24. Michele Faralla di Filippo - 25 Giuseppe Forte di Giosuè - 26. Maria Manganelli di Salvatore - 27. Salvatore Basile fu Nicola - 28. Gaetano Rotondo di Gennaro - 29. Luigi Ferrajuolo di Raffaele - 30. Gelsomina Venditti di Antonio - 31. Giuseppe Cervone di Felice - 32. Raffaele Giordano di Mariano - 33. Pietro Furiel fu Antonio - 34. Francesco Terlizzi di Francesco - 35. Adelaide de Dominicis di Raimondo - 36. Francesco Sartorio di Giovanni - 37. Almerinda Martucci di Nicola - 38. Aniello Donnarumma di Giovanni - 39. Giovanni Galasso di Modestino - 40. Clementina Scognamiglio di Salvatore - 41. Elisabetta Zezzi fu Francesco - 42. Giuseppe Fiorillo di Francesco - 43. Raffaele Anatella di Francesco - 44. Giovanni Mancini di Carlo - 45. Francesco Migliaccio di Giovanni - 46. Anna Pittarelli di Luigi - 47. Rachele de Vita di Sabato - 48. Irene Spadaccini di Cesare - 49. Anna Caudian di Giovanni - 50. Ferdinando Paolotto di Teodoro - 51. Elena di Benedetto di Raffaele - 52. Maria Apa di Giuseppe - 53. Leopoldo Diaz di Antonio - 54. Adelaide Ravaschieri di Gaetano - 55. Vincenzo della Gatta fu Antonio - 56. Domenico Bracalà di Luigi - 57. Salvatore Furiel fu Antonio - 58. Eduardo di Lauro di Emanuele - 59. Elisabetta Messina di Cataldo - 60. Carlo de Crescenzo di Francesco - 61 Mariano Traverso di Gaetano - 62. Gennaro Cuomo di Raffaele - 63. Giuseppina Astuti di Luigi - 64. Maria Luisa Silvestri di Domenico - 65. Giacinto Gigli di Pietro - 66. Maria Viterbo di Domenico - 67. Teresa Dirix di Michele - 68. Salvatore de Cesare di Filippo - 69. Maria Giuseppa de Lella di Francesco - 70. Caterina Matera di Luigi - 71. Maria Angela Miniero di Nunzio - 72. Gennaro Escobedo di Raffaele - 73. Giovanni Fortunato di Francesco - 74 Marianna Giuliani di Raffaele - 75. Giovannina Ragusa di Emanuele - 76. Pasquale Galatro di Raffaele - 77. Irena de Mena di Giuseppe - 78. Giuseppe Brigida di Gaetano - 79. Michele Letizia di Raimondo - 80. Giovanna Viscatale di Pasquale - 81. Giovanna Bottino di Giuseppe - 82. Ludovico Belpasso di Giovan Battista - 83. Teresa Faralla di Filippo - 84. Vincenzo Faralla di Filippo - 85. Luigi Rossi fu Tommaso - 86. Carolina Corrado di Francesco - 87. Maddalena Bonsignore di Francesco - 88. Angelo Sorrentino d'Afflitto di Gennaro - 89. Caterina Proto di Domenico - 90. Stefano Pucci di Giovanni - 91. Antonio Gomez di Francesco - 92. Adelaide Gulotti di Antonio - 93. Genoveffa Alvino di Vincenzo - 94. Martino Caracciolo di Ottavio - 95. Angelina Allarà di Federico - 96. Angelantonio Ferretti di Francesco - 97. Raffaela Barba di Luigi - 98. Maria Errichetta Magnetti di Giovanni - 99. Adelaide Piranzola di Giovanni - 100. Bonavolta Serafino di Luigi - 101. Francesco Pagano di Nicola - 102. Giuseppe de Gaudellis fu Antonio - 103. Carlo Colombo di Antonio - 104. Maddalena de Cusatis di Giavanni - 105. Luisa Castagnola di Giovanni - 106. Pasqnale Reggio di Michele - 107. Rosa de Leo di Raffaele - 108. Maria Grazia de Dura di Filippo - 109. Raffaele Troise di Michelangelo - 110. Teresa Biasiello di Ferdinando - 111. Maria Concetta Lanzetta di Nicola - 112. Girolamo Figala di Giovan Battista - 113. Barbara Poggiardi di A. G. P. - 114. Luigi Leone di Onofrio - 115 Pietro Alvino - 116. Nicola Leone di Francesco - 117. Raffaele de Marco di Giuseppe - 118. Rosa Corapella di Ignazio - 119. Raffaele Valentino di Gaetano - 120. Francesco Russo di Raimondo - 121. Raffaele di Lauro di Luigi 122. Agnese Pelori di Vincenzo - 123. Maria Rosaria Trapani di Antonio - 124. Chiara Bussola di Giuseppe - 125. Giovanni Amballoso di A. G. P. - 126. Carlo Ragerro di Michele - 127. Francesca di Paola Bonamici di Gaetano - 128. Francesco Tassaro di Domenico - 129. Giovanni Cirillo di Domenico - 130. Leonardo Falabella di Nicola - 131. Maria Carolina Mennella di Giuseppe - 132. Rosa Scola di Luigi - 133. Nicola Belletti di Gaetano - 134. Luciano Sorrentino di Francesco - 135 Rosa Cammarota di Giuseppe - 136. Federico Alvino di Giovanni - 137. Francesco Paolo Biasiello di Ferdinando - 138. Luigi Marchese di Raffaele - 139. Leopoldo Molinari di Luigi - 140. Settimio de Lutio di Zefferino - 141. Andrea Caravita di Vincenzo - 142. Maria Mastriani di Federico - 143. Emilio Maranda di Pietro - 144. Lorenzo Blanco di Vincenzo - 145. Giustino Massa di Nicola - 146. Carmela Barricella di Domenico - 147. Teodoro Campi di Luigi - 148. Tommaso Pepe - 149. Francesco Saverio Cenni - 150. Teresa Gigli di Pietro - 151. Gio. Batt. Cantarella di Angelo - 152. Rosa Locascio di Giuseppe - 153. Giuseppe Faralla di Filippo - 154. Luisa Galzerano di Giuseppe - 155. Francesco Paolo Alaggio di Salvatore - 156. Brigida Veller - 157. Francesco Grippa di Baldassarre - 158. Concetta Navas di Luigi - 159. Nicola Germinara di Raffaele - 160. Amalia Paolotti di Teodoro - 161. Marianna Lippolis di Crescenzo - 162. Teresa Piccinni di Raffaele - 163. Raffaele Montanaro di Luigi - 164. Agata Gaudan fu Vincenzo - 165. Errico Cuomo di Vincenzo - 166. Luigi Monaco di Salvatore - 167. Antonio Spirito di Filippo - 168. Pasquale Artusio - 169. Luigi Cardone di Antonio - 170. Vincenzo Ambanelli di Luigi - 171. Luigi Mariani di Florindo - 172. Dario Alvino di Gennaro - 173. Gaetano Nignesa di Pietro - 174. Gaetano Portanova di Tommaso - 175. Caterina Marchese di Giuseppe - 176. Francesco Guardalaxara di Giuseppe - 177. Rosa Dusmet di Giustino - 178. Gaetano Catalano di Raffaele - 179. Angela Catalano di Raffaele - 180. Gaetano de Camelis di Ferdinando - 181. Leopoldo Langellotti di Giuseppe - 182. Giuseppe de Sio di Camillo - 183. Bettina Durante di Nicola - 184. Clelia Aurea Tersilla Morelli di Giuseppe - 185. Luigi de Santis di Giovanni - 186. Matilde Gambardella di Leopoldo - 187. Teresa Ciccopiedi di Nicola - 188. Antonio Pisacane di Gennaro - 189. Paolo Caso - 190. Nicola Durante di Magno - 191. Gaetano Vinaccia di Gennaro - 192. Antonio Zunica di Orazio - 193. Pasquale Zunica di Orazio - 194. Nicola Fergola - 195. Gaetano Somma di Filippo - 196. Raffaela Gamboni di Antonio - 197. Giuseppe Catamo di Carlo - 198. Giuseppe Cotardi - 199. Luisa Galiani di Gabriele - 200. Giuseppa Taveri di Gennaro - 201. Laura Tofano di Francesco - 202. Dorotea Lucifera di Antonio - 203. Francesco Musciarelli di Placido. - 204. Francesco Gianfrotta di Gabriele - 205. Ferdinando de Ferrante - 206. Clementina Navarra - 207. Amalia Quattromani - 208. Chiara Bossa - 209. Cristofaro Wiebel - 210. Gabriele Quattromani - 211. Barone Angelo Ferrante - 212. Agostino Testa - 213. Amalia Navarra - 214. Luigi del Pozzo - 215. Angelo del Pozzo - 216. Celestino Mattucci - 217. Ferdinando Ansaldi - 218. Cavalier Giuseppe Como - 219. Cavalier Francesco Navarro - 220. Raffaele Tarzia - 221. Carmela Amatruda tanto nel proprio nome, che come madre e tutrice o amministratrice - 222. Contessa Gaetana d'Orisco - 223. Cavalier Giuseppe Zeno - 224. Gaetano Gensabella - 225. Vincenzo del Pozzo - 226. Luigi Piccirillo - 227. Pietro Bozzelli - 228. Antonio Mallardo - 229. Maria Nicola Cavaselice - 230. Carmine Traversa - 231. Agostino di Bredmatter - 232. Monsignor Francesco Paolo de Salvo - 233. Fortunato Pirro - 234. Francesco Miniero e per esso i suoi eredi Pasquale Minieri e Maria Teresa Starace - 235. Angela Sorrentino - 236. Gennaro Galbiati - 237. Giuseppe Carlo Califano - 238. Raffaele de Benedetto - 239. Bruno Cafaro - 240. Luigi Giordano - 241. Raffaele d'Afflisio - 242. Pasquale d'Aloe - 243. Eredi di Civita Teodoro - 244. Giovanni de Roberto - 245. Eredi di Caterina Bajati - 246. Gaetano Fiorelli - 247. Giuseppe Saffioti - 248. Carolina Pousset - 249. Principe di Campofranco - 250. Luigi d'Auria - 251. Eredi di Felice Spadaccini - 252. Maddalena Spadaccini - 253. Duca di Santa Candida Domenico Malvino Malvezzi, tanto nel proprio nome che come erede di Giuseppe Maria Malvezzi - 254. Domenico Malvezzi - 255. Clorinda Mariani - 256. Giuseppe De Luca - 257. Carlo Carfora - 258. Baronessa Marianna Caccianini e suo marito Falco Cocco - 259. Giulia Serra - 260. Luigi Perez - 261. Michele De Luca - 262. Caterina Bajati - 263. Antonio Larussa - 264. Pasquale Piccirillo - 265. Giacinto Amato - 266. Maria Maddalena Musacchi - 267. Antonio Baggio - 268. Duca Antonio Zunica - 269. Cavalier Luigi Pasquale Zunica - 270. Cavalier Luigi Zunica - 271. Francesco Baggio - 272. Carlo Henzel - 273. Nicola Menelli - 274. Alberto Turacci - 275. Clementina Ciampoli - 276. Pietro Paolo Mauri - 277. Antonio Assante - 278. Francesco Coseglia - 279. Filippo Nappa - 280. Giuseppe Pucci - 281. Francesco Saverio Fegliolia - 282. Michelangiolo Bellelli - 283. Teresa Massamormile Pisani - 284. Marianna Massamormile Pisani - 285. Francesco Pecoraro - 286. Maria Luisa del Bianco Brancaccio - 287. Vincenzo Femiani - 288. Domenico Rogondini - 289. Gaetano Maria Rainone - 290 Giobbe Berardini - 291. Salvatore D'Agostino - 292. Nicola Santangelo - 293. Nunzio Bastone - 294. Cav. Luigi Calenda - 295. Domenico Tuttavilla - 296. Domenico Martuscelli - 297. Caterina Spinardi - 298. Gaetano Diversi e per esso Andrea Costa - 299. Giuseppe Amante - 300. Maria Grazia d'Aulisio - 301. Giulietta d'Aulisio - 302. Alfonsina d'Aulisio - 303. Errichetta d'Aulisio - 304. Luigi Bordò - 305. Maria Giuseppa Carascosa - 306. Gerardo Carafa - 307. Lauro Carafa - 308. Francesco Carelli - 309. Anna Cauger - 310. Angelo Canofari - 311. Giuseppe de Cesare - 312. Mariano Carelli - 313. Vitantonio de Notaristefano - 314. Camillo Dalia - 315. Gaetano Diversi - 316. Serafina di Donato - 317. Agostino Fontana - 318. Francesco Saverio Grimaldi - 319. Suor Maria Greco - 320. Gaetano Grasset - 321. Francesco Giaquinto - 322. Salvatore Insabato - 323. Giovan Battista Lattanzio - 324. Mosè Perez de Vera - 325. Carmela Mugnoz - 326. Francesco Miceli Belli - 327. Francesco Mongelli - 328. Pietro Magliari - 329. Antonio Mallardi - 330. Maria Rosa Nielly - 331. Pietro de Novellis - 332. Maria Nielly - 333. Luigi Nunziante - 334. Casimiro Nascio - 335. Caterina Pinelli - 336. Teresa Pepe - 337. Commendatore Giuseppe Parisi - 338. Bruno Peratoner - 339. Ottavio cavalier de Piccolellis - 340. Pietro Pollastrelli - 341. Teresa Rosselli - 342. Antonio Rossi - 343. Luigi cavalier Ruggiero - 344. Commend. Federico Sifredvogo - 345. Riccardo duca di Sangro - 346. Raffaele Sava. 347. Francesco Scalamandrè - 348. Cavalier Felice Santangelo - 349. Gaetano Tumolo - 350. Francesco La Tour - 351. Emanuele La Tour - 352. Guglielmo Tourner - 353. Benedetto Vulpes - 354. Rosalia Widmann - 355. Ferdinando della Vecchia - 356. Giovanna Mugnoz - 357. Luigi Giordano. Tutti convenuti contumaci - 358. E finalmente il Banco di Napoli, rappresentato dal comm. Giuseppe Colonna, domiciliato per ragion di ufficio nel locale di detto Banco in S. Giacomo, rappresentato in giudizio dall'avvocato e procuratore signor Errico Brancaccio, domiciliato vico S. Domenico Soriano, n. 40, come da mandato sistente negli atti.

Chiamatasi la causa all'udienza del dì 5 aprile 1875,

Pei signori Persico e Carunchio nella qualità di liquidatori della Banca Fruttuaria si è conchiuso:

Che piaccia alla giustizia del tribunale far pieno dritto ai due atti di citazione de' dì 19 ottobre e 28 dicembre 1874, e per lo effetto ordinare alla Direzione del Gran Libro del Regno d'Italia che il certificato dell'annua rendita, sotto il numero d'ordine 35272, colla data 24 settembre 1862, di annue lire 17,000, intestato alla Banca Fruttuaria in Napoli, rappresentata dall'incaricato *pro tempore* dalla firma sociale, vincolato ad ipoteca a favore dei particolari, de' quali ducati 2500 per la prima rata di ducati 150 in capitale dovuti dalla soprascritta Banca per le operazioni commerciali, giusta le facoltà attribuite coll'art. 372 delle sue capitolazioni, e ducati 1500 per capitale di ducati 30 1\|2 per le dette operazioni commerciali, giusta gli atti del 9 settembre 1831 e 27 aprile 1832 per notar Cirillo, e con ipoteca speciale ancora di ducati 480 pel capitale duraturo per anni trenta a favore del Banco delle Due Sicilie, per le due polizze disperse, giusta l'istrumento del 15 maggio 1849, per notar Apice, sia ridotto ad annue lire 4000 di rendita, intestandosi alla liquidazione della disciolta Banca Fruttuaria, rappresentata dai liquidatori signori Federico Persico e Gabriele Carunchio, e sottoponendosi questa agli stessi vincoli, nonchè all'ipoteca a favore del Banco di Napoli, e le residuali lire 13,000 della detta annua rendita siano consegnate ai signori Federico Persico e Gabriele Carunchio liquidatori della disciolta Banca Fruttuaria in tredici cartelle al portatore ciascuna di lire mille, onde eseguirsene la vendita a cura dei medesimi, e ripartirsene il prezzo agli azionisti.

Munire la sentenza della clausola provvisionale eseguibile non ostante appello e senza cauzione, e mettere le spese tutte del presente procedimento e sua esecuzione a carico della liqui-

dazione, ovvero condannarvi coloro dei citati che si opporranno alle predette domande.

Ordinare infine che la sentenza venga pure intimata agli interessati per pubblici proclami per economia di spese, e per la impossibilità della notificazione nei modi ordinari, già ritenuto dalla Corte di appello colla sua deliberazione del dì 2 ottobre 1872, meno pe' signori Gaetano Capasso, Ferdinando del Pozzo, Giuseppe Parise, Antonio Rossi, Giuseppe Malvezzi, eredi di Giuseppe Spadaccini, Ritiro di Santa Maria dell'Avvocata, Rachele Carunchio, Nicoletta e Marianna Spadaccini, Luigi Emery e Banco di Napoli, tutti notificati ne' modi ordinari.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Pel Banco di Napoli si è conchiuso che il tribunale, provvedendo sulle domande avanzate dagli attori liquidatori della Banca Fruttuaria, contenute negli atti del 19 ottobre e 28 dicembre 1874, qualora ordini riduzione qualunque del certificato di annue lire 17,000 di rendita, di cui sopra è parola, disponga che sulla rendita che si intende dividere si prelevi una somma corrispondente al capitale in ducati 480, valuta delle due polizze disperse, di cui sopra è parola, ed a cinque annate di interessi per indi restare vincolata a favore del Banco medesimo. Si domandano le spese e compenso all'avvocato.

Quistioni:

Quali provvedimenti vanno presi sulla domanda degli attori?

Che per le spese, clausola e modo di notificare la sentenza?

In fatto:

Attesochè i signori Federico Persico e Gabriele Carunchio, liquidatori della disciolta Banca Fruttuaria di Napoli, con atti del 19 ottobre e 28 dicembre 1874 citarono, giusta deliberazione della Corte di appello del 2 ottobre 1872, direttamente i sigg. Gaetano Capasso di Ignazio, Ferdinando del Pozzo, commendatore Giuseppe Parisi, Antonio Rossi, cav. Giuseppe Malvezzi, Giulia Spadaccini e per essa i suoi eredi Adele, Amalia e Virginia Magno, Giuseppe e Pietro Colandrelli, Ritiro di Santa Maria dell'Avvocata, Rachele Carunchio, Nicoletta Spadaccini, Marianna Spadaccini e Luigi Emery, e per via di pubblici proclami i signori Giulietta Spadaccini di Felice - Ginevra Dumarteau di Fabrizio - Antonio Faralla di Filippo - Francesco Antonio Petrullo - Concetta Polizzi di Raffaele - Antonio Zuccarelli di Pasquale - Apollonia Manco di Antonio - Maria Giuseppa Marulli di Domenico - Giovanni Lopez di Raffaele - Mariano Ronchi di Salvatore - Maria Giovanna Venditto di Pasquale Angelo Ansalone di Stefano - Michele Faralla di Filippo - Giuseppe Forte di Giosuè - Maria Manganelli di Salvatore - Salvatore Basile fu Nicola - Gaetano Rotondo di Gennaro - Luigi Ferrajuolo di Raffaele - Gelsomina Venditti di Antonio - Giuseppe Cervone di Felice - Raffaela Giordano di Mariano - Pietro Furiel fu Antonio - Francesco Terlizzi di Francesco - Adele de Domenico di Raimondo - Francesco Sartorio di Giovanni - Almerinda Martucci di Nicola - Aniello Donnarumma di Giovanni - Giovanni Galasso di Modestino - Clementina Scognamiglio di Salvatore Elisabetta Zazzi fu Francesco - Giuseppe Fiorillo di Francesco - Raffaele Abatella di Francesco - Giovanni Mancini di Carlo - Francesco Migliaccio di Carlo - Francesco Migliaccio di Giovanni - Anna Pittarelli di Luigi - Rachele de Vita di Sabato - Irene Spadaccini di Cesare - Anna Caudian di Giovanni - Ferdinando Paolotto di Teodoro - Elena di Benedetto di Raffaele - Maria Apa di Giuseppe - Leopoldo Diaz di Antonio - Adele Ravaschieri di Gaetano - Vincenzo della Gatta fu Antonio - Domenico Bracalà di Luigi - Salvatore Furiel fu Antonio - Eduardo di Lauro di Emanuele - Elisabetta Messina di Cataldo - Carlo de Crescenzi di Francesco - Mariano Traversa di Gaetano - Gennaro Cuomo di Raffaele - Giuseppina Astuti di Luigi - Maria Luisa Silvestri di Domenico - Giacinto Gigli di Pietro - Maria Viterbo di Domenico - Teresa Dirix di Michele - Salvatore de Cesare di Filippo - Maria Giuseppa de Lella di Francesco - Caterina Matera di Luigi - Maria Angela Miniero di Nunzio - Gennaro Escobedo di Raffaele - Giovanni Fortunato di Francesco - Marianna Giuliano di Raffaele - Giovannina Ragusa di Emanuele - Pasquale Galatro di Raffaele - Irene de Mena di Giuseppe - Giuseppe Brigida di Gaetano - Michele Letizia di Raimondo - Giovanna Viscatale di Pasquale - Giovanna Bottino di Giuseppe - Ludovico Belpasso di Giovan Battista - Teresa Faralla di Filippo - Vincenzo Faralla di Filippo - Luigi Rossi fu Tommaso - Carolina Corrado di Francesco - Maddalena Bousignon di Francesco - Angela Sorrentino d'Affilsio di Gennaro - Caterina Proto di Domenico - Stefano Pucci di Giovanni - Antonio Gomez di Francesco - Adelaide Gulotti di Antonio - Genoveffa Alvino di Vincenzo - Martino Caracciolo di Ottavio - Angelina Alloro di Federico - Angelantonio Ferretti di Francesco - Raffaela Barba di Luigi - Maria Errichetta Magnetti di Giovanni - Adelaide Piranzola di Giovanni - Bonavolta Serafino di Luigi - Francesco Pagano di Nicola - Giuseppe de Gandellis fu Antonio - Carlo Colombo di Antonio - Maddalena de Cusatis di Giovanni - Luisa Castagnola di Giovanni - Pasquale Reggio di Michele - Rosa de Leo di Raffaele - Maria Grazia de Duca di Filippo - Raffaele Troise di Michelangelo - Teresa Biasiello di Ferdinando - Maria Concetta Lanzetta di Nicola - Girolamo Figala di Giovan Batt. - Barbara Poggiardi di A. G. P. - Luigi Leone di Onofrio - Pietro Alvino - Nicola Leone di Francesco - Raffaele de Marco di Giuseppe - Rosa Casaelice di Ignazio - Raffaele Valentino di Gaetano - Francesco Russo di Raimondo - Raffaele de Sangro di Luigi - Agnese Pelori di Vincenzo - Maria Rosaria Trapani di Antonio - Chiara Bussola di Giuseppe - Giovanni Ambolloso di A. G. P. - Carlo Rageno di Michele - Francesco di Paolo Bonamici di Gaetano - Francesco Tassaro di Domenico - Giovanni Cirillo di Domenico - Leonardo Falabella di Nicola - Maria Carolina Mennella di Giuseppe - Rosa Scala di Luigi - Nicola Belletti di Gaetano - Luciano Sorrentino di Francesco - Rosa Cammarata di Giuseppe - Federico Alvino di Giovanni - Francesco Paolo Biasiello di Ferdinando - Luigi Marchese di Raffaele - Leopoldo Molinari di Luigi - Settimio de Luzio di Zefferino - Andrea Caravita di Vincenzo - Maria Mastriani di Federico - Emilio Maranda di Pietro - Lorenzo Bianco di Vincenzo - Giustino Massa di Nicola - Carmela Barricella di Domenico - Teodoro Campi di Luigi - Tommaso Pepe - Francesco Saverio Cenni - Teresa Gigli di Pietro - Giovan Battista Cantarella di Angelo - Rosa Locapio di Giuseppe - Giuseppe Faralla di Filippo - Luisa Galzerano di Giuseppe - Francesco Paolo Alaggio di Salvatore - Brigida Veller - Francesco Grippa di Baldassarre - Concetta Navas di Luigi - Nicola Germinara di Raffaele - Amalia Paolotti di Teodoro - Marianna Lippolis di Crescenzo - Teresa Piccinni di Raffaele - Raffaele Montanaro di Luigi - Agata Gaudan di Vincenzo - Enrico Cuomo di Vincenzo - Luigi Monaco di Salvatore - Antonio Spirito di Filippo - Pasquale Artusio - Luigi Cardone di Antonio - Vincenzo Ambanelli di Luigi - Luigi Mariani di Florindo - Dario Alvino di Gennaro - Gaetano Niguesa di Pietro - Gaetano Portanova di Tommaso - Caterina Marchese di Giuseppe - Francesco Guardalaxara di Giuseppe - Rosa Dusmet di Giustino - Gaetano Catalano di Raffaele - Angela Catalano di Raffaele - Gaetano de Camelis di Ferdinando - Leopoldo Langellotti di Giuseppe - Giuseppe de Sio di Camillo - Bettina Durante di Nicola - Clelia Aurea Tersillo Morelli di Giuseppe - Luigi de Santis di Giovanni - Matilde Gambardella di Leopoldo - Teresa Ciccopiedi di Nicola - Antonio Pisacane di Gennaro - Paolo Caso - Nicola Durante di Magno - Gaetano Vinaccia di Gennaro - Antonio Zunica di Orazio - Pasquale Zunica di Orazio - Nicola Fergola - Gaetano Somma di Filippo - Raffaela Gamboni di Antonio - Giuseppe Catamo di Carlo - Giuseppe Cotardi - Luisa Galiani di Gabriele - Giuseppa Taveri di Gennaro - Laura Tofano di Francesco - Dorotea Lucifera di Antonio - Francesco Musciarelli di Placido - Francesco Gianfrotta di Gabriele - Ferdinando de Ferrante - Clementina Navarra - Amalia Quattromani - Chiara Bosso - Cristofaro Wiebel - Gabriele Quattromani - Barone Angelo Ferrante - Agostino Testa - Amalia Navarra - Luigi del Pozzo - Angelo del Pozzo - Celestino Mattucci - Ferdinando Ansaldi - Cavalier Giuseppe Como - Cavalier Francesco Navarro - Raffaele Tarsia - Carmela Amatruda, tanto nel proprio nome, che come madre e tutrice o amministratrice - Contessa Gaetani d'Oriseo - Cavalier Giuseppe Zeno - Gaetano Genzabella - Vincenzo del Pozzo - Luigi Piccirillo - Pietro Bozzelli - Antonio Mallardo - Maria Nicola Cavaselice - Carmine Traversa - Agostino di Bredmatter - Monsignor Francesco Paolo de Salvo - Fortunata Pirro - Francesco Miniero, e per esso i suoi eredi Pasquale Minieri e Maria Teresa Starace - Angela Sorrentino - Gennaro Galbiati - Giuseppe Carlo Califano - Raffaele de Benedetto - Bruno Cafaro - Luigi Giordano - Raffaele d'Affilsio - Pasquale Aloe - Eredi di Civita Teodoro - Giovanni de Roberto - Eredi di Caterina Bajati - Gaetano Fiorelli - Giuseppe Saffioti - Carolina Pousset - Principe di Campofranco - Luigi d'Auria - Eredi di Felice Spadaccini - Maddalena Spadaccini - Duca di Santa Candida - Domenico Malvizzi Malvezzi, tanto nel proprio nome, che come erede di Giuseppe Maria Malvezzi - Domenico Malvezzi - Clorindo Mariano - Giuseppe de Luca - Carlo Carfora - Baronessa Marianna Caccianini e suo marito Falco Cocco - Giulia Serra - Luigi Perez - Michele de Luca - Caterina Bajati - Antonio Larussa - Pasquale Piccirillo - Giacinto Amato - Maria Maddalena Musacchi - Antonio Baggio - Duca Antonio Zunica - Cavalier Pasquale Zunica - Cavalier Luigi Zunica - Francesco Baggio - Carlo Henzel - Nicola Mennella - Alberto Turacci - Clementina Ciampoli - Pietro Paolo Mauri - Antonio Assante - Francesco Coseglia - Filippo Nappa - Giuseppe Pacci - Francesco Saverio Feglidia - Michelangelo Bellelli - Teresa Massamormile Pisani - Marianna Massamormile Pisani - Francesco Pecoraro - Maria Luisa del Bianco Brancaccio - Vincenzo Femiani - Domenico Rogondini - Gaetano Maria Rainone - Giobbe Berardino - Salvatore d'Agostino - Nicola Santangelo - Nunzio Bastone - Cavalier Luigi Calenda - Domenico Tuttavilla - Domenico Martuscelli - Caterina Spinardi - Gaetano Diversi, e per esso Andrea Costa - Giuseppe Amante - Maria Grazia d'Aulisio - Giulietta d'Aulisio - Alfonsina d'Aulisio - Errichetta d'Aulisio - Luigi Bordò - Maria Giuseppa Carascosa - Gerardo Carafa - Lauro Carafa - Francesco Carelli - Anna Cauger - Angelo Canofari - Giuseppe de Cesare - Mariano Carelli - Vitantonio de Notaristefano - Camillo Dalia - Gaetano Diversi - Serafina di Donato - Agostino Fontana - Francesco Saverio Grimaldi - Suor Maria Greco - Gaetano Grasset - Francesco Giaquinto - Salvatore Insabato - Giovan Battista Lattanzio - Mosè Perez de Vera - Carmela Mugnoz - Francesco Miceli Belli - Francesco Mongelli - Pietro Magliari - Antonio Mallardi - Maria Rosa Nielly - Pietro de Novellis - Maria Nielly - Luigi Nunziante - Casimiro Nasclo - Catterina Pinelli - Teresa Pepe - Commendatore Giuseppe Parisi - Bruno Peratone - Ottavio cavalier de Piccolellis - Pietro Pollastrelli - Teresa Rosselli - Antonio Rossi - Luigi cav. Ruggiero - Commendator Federico Sifredvoge - Riccardo duca di Sangro - Raffaele Sava - Francesco Scalamandrè - Cavalier Felice Santangelo - Gaetano Tumolo - Francesco La Tour - Emanuele La Tour - Guglielmo Tourner - Benedetto Vulpes - Rosalia Widmann - Ferdinando della Vecchia - Giovanni Mugnoz - Luigi Giordano ed il Banco di Napoli, alcuni di costoro nella qualità di usufruenti dei vitalizi, altri in quella di vecchi azionisti. La signora Mugnoz qual creditrice dell'annuo vitalizio di lire cinquecentodieci, Luigi Giordano come creditore di lire tremilasettantadue e centesimi trentatrè, ed il Banco di Napoli come creditore eventuale di lire duemilaquaranta, per sentir disporre che lo ammontare della cauzione della Banca da essi rappresentata, costituita giusta l'articolo trecentosettantadue del contratto sociale, da lire diciassettemila, annua rendita cinque per cento sul Gran Libro del Regno d'Italia, intestata e vincolata a tenore del certificato 24 settembre 1862, numero 35272, che si esibisce in giudizio, fosse ridotto a sole lire quattromila dell'annua rendita sopraddetta, intestata alla liquidazione della Banca fruttuaria di Napoli, rappresentata dai signori Federico Persico e Gabriele Carunchio, e vincolata nello stesso modo del ridetto certificato, mentre le altre lire tredicimila della detta rendita fossero loro consegnate onde eseguirsene la vendita e ripartirsene lo ammontare fra gli azionisti della ripetuta Banca in liquidazione.

Attesochè con lo stesso atto i signori Persico e Carunchio condiscendendo a che le spese andassero a carico della liquidazione da essi rappresentata, chiedevano essere autorizzati a notificare per pubblici proclami la sentenza da emanarsi da questo tribunale a coloro per i quali la Corte di appello avea consentito un tal modo di citazione.

Attesochè in conferma delle loro domande, i ripetuti liquidatori provavano con libri e documenti che oltre alle lire duemilaquaranta dovute eventualmente al Banco di Napoli, il passivo della disciolta Società arrivava appena a lire trentatremiladugentonovantadue, così composte lire undicimiladugentotrentotto e centesimi settantatrè dovute per vitalizi diversi. Lire cinquemilatrecentocinquantatrè e centesimi otto per resta ai vecchi azionisti. Lire tremilaquattrocentoventotto e centesimi dieci ricavo del portafoglio. Lire diecimiladugento capitale del vitalizio alla Mugnoz. Lire tremilasettantadue e centesimi trenta dovute a Luigi Giordano, mentre la cauzione rappresenta una somma di oltre lire dugentocinquantamila.

Attesochè gli stessi liquidatori, con la loro comparsa conclusionale, ripetendo le fatte domande soggiungono che il passivo della liquidazione della Banca Fruttuaria durante le more del giudizio si è ridotto a sole lire trentamiladugentodiciannove e centesimi novantacinque, essendosi il 10 marzo 1875, come dal ricevo esibito, pagato il debito Giordano.

Attesochè il Banco di Napoli con la sua comparsa conclusionale si oppone alla domanda degli attori sostenendo non potersi accordare la diminuzione della cauzione, perchè così si verrebbe a modificare il contratto passato tra lui e la Banca Fruttuaria, con il quale questa per garentirlo del credito di lire duemilaquaranta avea consentito, che prendessero ipoteca su tutte le lire diciassettemila di rendita, subordinatamente chiede che dalla rendita giusta la domanda degli attori deve venir divisa fra gli azionisti, se ne prelevi una parte corrispondente a lire duemilaquaranta di capitale, più cinque annate di interessi da restare vincolate specialmente a suo favore.

In dritto:

Sulla prima,

Considerando che la domanda dei liquidatori della Banca Fruttuaria deve accogliersi pienamente essendo giustificata dai documenti, e non essendo giusto per un debito di poco superiore alle lire trentaduemila tenere impedita una somma molto maggiore, come quella rappresentata da un certificato d'annua rendita di lire diciassettemila;

Considerando che nessun conto può tenersi delle opposizioni del Banco di Napoli, sia perchè non ha giustificato che tra esso e la Banca Fruttuaria sia passato un contratto con le condizioni asserite, sia perchè non è presumibile che per un credito eventuale di lire duemilaquaranta di capitale, si accordi ipoteca su lire diciassettemila di rendita, e non già su quella parte di essa corrispondente al credito medesimo.

Considerando non essere nemmeno il caso di ordinare che oltre delle lire quattromila di rendita se ne immobilizzi un'altra cifra per garantire specialmente il Banco, perchè le lire quattromila di rendita annua anzidetta non solo saranno soggette agli stessi vincoli del certificato attuale, e quindi per la parte che lo riguarda resteranno immobilizzate anche a favore del Banco, ma di per se sole rappresentano un capitale più che sufficiente a garentire non solo i creditori delle lire trentamiladugentodiciannove e centesimi novantatrè, ma anche il Banco di Napoli.

Sulla seconda,

Considerando, che giusta la domanda dello attore le spese debbono cedere a suo carico, meno però quelle nello interesse del Banco di Napoli che vanno compensate, per aver questi resistito in parte alla domanda ed essere rimasto soccumbente;

Considerando che la clausola è consentita, e che essendo stata con deliberazione della Corte di appello disposto per alcuni dei convenuti la citazione per pubblici proclami, per gli stessi si può ordinare anche la notificazione della sentenza nello stesso modo;

Per tali motivi:

Il tribunale uditi i procuratori comparsi pronunziando in grado di seconda citazione sulla domanda avanzata nelle qualità assunte in giudizio dai signori Federico Persico e Gabriele Carunchio con atti del diciannove ottobre e ventotto dicembre 1874, dichiara la contumacia di tutti i convenuti, meno il Banco di Napoli, ed accoglie la domanda, per lo effetto ordina che il certificato di annua rendita cinque per cento di lire diciassettemila iscritta sul Gran Libro del Regno d'Italia sotto il numero 35272, ed intestato alla Banca Fruttuaria di Napoli rappresentata dall'incaricato *pro tempore* della firma sociale, vincolato come si legge nel certificato medesimo, sia tramutato in un altro certificato di lire quattromila di annua rendita vincol to nello stesso modo del primo ed intestato alla liquidazione della Banca Fruttuaria di Napoli rappresentata da Federico Persico e Gabriele Carunchio; ed in numero tredici cartelle dell'annua rendita di lire mille ognuna, da consegnarsi ai suddetti Carunchio e Persico per venderle ed eseguirne il riparto del prezzo fra gli azionisti della Banca, la cui liquidazione essi rappresentano.

Mette a carico della liquidazione anzidetta le spese del presente giudizio nello interesse degli attori, meno quelle nei rapporti del Banco che compensa, tassate in lire duemilaquattrocentoventaquattro e centesimi quarantaquattro non compreso il compenso allo avvocato, oltre il costo della presente e sua spedizione.

La presente si esegua non ostante appello meno per le spese, e s'intimi per pubblici bandi a tutti i contumaci, meno i signori Gaetano Capasso, Ferdinando del Pozzo, commendatore Giuseppe Parisi, Antonio Rossi, cavalier Giuseppe Malvezzi, Giulia Spadaccini e per essa i suoi eredi Adele, Amalia e Virginia Magno, Giuseppe e Pietro Colandrelli, Ritiro di Santa Maria dell'Avvocata, Rachele Carunchio, Nicoletta Spadaccini, Marianna Spadaccini e Luigi Emery, ai quali si notificherà dall'usciere di udienza signor Paradiso.

Così giudicato nella camera di consiglio della seconda sezione del detto tribunale sita alla strada S. Sebastiano numero quarantaquattro — Oggi li 14 aprile 1875 — Firmati Nicola Palumbo — Augusto Sideri — Carlo Stella estensore — Guglielmo Cacace vicecanc.

Pubblicata alla udienza del dì 16 aprile 1875 a norma dell'articolo 366 del Codice di procedura civile — Firmato Guglielmo Cacace vicecancelliere.

Numero quattromilacentosessantotto del repertorio — Specifica procuratore Guzza: dritto lire cinque; eccedenza di scrittura lire undici e centesimi cinquanta; ordinazione conclusioni centesimi cinquanta; comunicazione idem centesimi venticinque; distribuzione atti una lira; idem memorie; comparizione lira una; visione lira una; avviso centesimi trenta; repertorio centesimi venti; registro lire centosessantaquattro e centesimi quaranta; carta bollata lire nove e centesimi sessanta; notificazione avviso centesimi quindici; chiamata all'usciere centesimi quaranta. Totale lire centonovantotto e centesimi trenta.

Specifica procuratore Brancaccio: mandato centesimi cinquanta; comparizione lira una; documenti centesimi cinquanta; vidimazione conclusioni centesimi cinquanta; comunicazione idem centesimi venticinque; distribuzione atti lira una; idem memorie-visione lira una; avviso centesimi trenta; notificazione avviso centesimi quindici; chiamata all'usciere centesimi quaranta. Totale lire cinque e centesimi sessanta.

Numero seimila duecentonovantuno. Registrata nell'uffizio giudiziario li 28 aprile 1875, modulo terzo, volume centoquarantacinque, ordine di vendita di lire tredicimila di rendita iscritta che al settantacinque sono lire cento novantacinquemila, e riparto delle stesse tra gli azionisti della Banca Fruttuaria che a norma del certificato esibito ammontano al numero di quarantaquattro esistente in uffizio. Tassa lire cinque. Tassa al mezzo per cento pel riparto ai quarantaquattro azionisti di detta cifra lire centotrentadue. In uno lire centotrentasette.

Doppio decimo lire ventisette e centesimi quaranta. Totale lire centosessantaquattro e centesimi quaranta — Il ricevitore firmato Danese.

Comandiamo a tutti gli uscieri che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione la presente, al Ministero pubblico di darvi assistenza, ed a tutti i comandanti ed uffiziali della forza pubblica di concorrervi con essa quando ne siano legalmente richiesti.

La presente copia in forma esecutiva, il di cui originale è registrato come sopra nell'uffizio giudiziario li 28 aprile 1875, n. 6291, modulo 3, volume 145, L. 164 40, Danese,

Si rilascia al procuratore signor Federico Guzzo.

Napoli, 3 maggio 1875 — Il cancelliere Guglielmo Cacace.

Specifica: carta lire 28 80; facciate quarantotto lire 14 40; dritto lire 1 50; marca e repertorio lire 1 40; totale lire 46 10. N. 7857, Pisacane. 48, Bajano. Collazionata Pallio. Numero del repertorio 4645. Vi è marca da bollo di lire 1 20 annullata.

Spedita da me procuratore Federico Guzzo.

L'anno 1875 il giorno 26 maggio ad istanza dei signori avvocato Federico Persico e Gabriele Carunchio liquidatori della disciolta Banca Fruttuaria, domiciliati per ragione del loro uffizio nella sede della liquidazione della Banca predetta, vico Sargente Maggiore, n. 9,

Io Beniamino Paradiso usciere presso il tribunale di commercio di Napoli, domiciliato ivi per la carica,

Sotto le più ampie proteste e riserve di tutti i legittimi gravami ho notificata e rilasciata copia della sentenza emessa della seconda sezione del tribunale di commercio di Napoli nel dì 14 aprile e pubblicata nel 16 dello stesso mese del corrente anno 1875 (registrata ai 28 detto al n. 6291, mod. 3, vol. 145, lire 164 e cent. 40, Danese).

Ai signori: Ferdinando del Pozzo — Comm. Giuseppe Parisi — Antonio Rossi — Cav. Giuseppe Malvezzi; tutti i quattro enunciati signori di residenza, dimora e domicilio ignoto — Gaetano Capasso di Ignazio, domiciliato via Roma già Toledo, n. 418 — Giulia Spadaccini e per essa i suoi eredi Adele, Amalia e Virginia Magno, domiciliati strada Miracoli, n...... — Giuseppe e Pietro Colandrelli, domiciliati strada Nuova del Campo, n. 74 — Ritiro di Santa Maria dell'Avvocata, rappresentato dal sacerdote D. Vito Ardia, domiciliato per l'uffizio nel detto Ritiro — Rachele Carunchio, domiciliata strada del Campo, n. 94 — Nicoletta Spadaccini, domiciliata ivi — Marianna Spadaccini, domiciliata ivi — Luigi Emery, domiciliato vico Carrozzieri a Montoliveto, n. 13, palazzo de Turris, ed al Banco di Napoli, rappresentato dal comm. signor Giuseppe Colonna, domiciliato per ragion del suo uffizio nel locale di detto Banco in S. Giacomo.

Ho poi notificata la sentenza predetta per pubblici proclami ai signori:

Giulietta Spadaccini di Felice - Ginevra Dumarteau di Fabrizio - Antonio Faralla di Filippo - Francescantonio Petrulli - Concetta Polizzi di Raffaele - Antonio Zuccarelli di Raffaele - Apollonia Manco di Antonio - Maria Giuseppa Marulli di Domenico - Giovanni Lopez di Raffaele - Maria Ronchi di Salvatore - Maria Giovanna Venditto di Pasquale - Angela Anzalone di Stefano - Michele Faralla di Filippo - Giuseppe Forte di Giosuè - Maria Manganelli di Salvatore - Salvatore Basile fu Nicola - Gaetano Rotondo di Gennaro - Luigi Ferrajuolo di Raffaele - Gelsomina Venditti di Antonio - Giuseppe Cervone di Felice - Raffaele Giordano di Mariano - Pietro Furiel fu Antonio - Francesco Terlizzi di Francesco - Adelaide de Dominicis di Raimondo - Francesco Sartorio di Giovanni - Almerinda Martucci di Nicola - Aniello Donnarumma di Giovanni - Giovanni Galasso di Modestino - Clementina Scognamiglio di Salvatore - Elisabetta Zezzi fu Francesco - Giuseppe Fiorillo di Francesco - Raffaele Anatella di Francesco - Giovanni Mancini di Carlo - Francesco Migliaccio di Giovanni - Anna Pittarelli di Luigi - Rachele de Vita di Sabato - Irene Spadaccini di Cesare - Anna Caudian di Giovanni - Ferdinando Paolotto di Teodoro - Elena di Benedetto di Raffaele - Maria Apa di Giuseppe - Leopoldo Diaz di Antonio - Adelaide Ravaschieri di Gaetano - Vincenzo della Gatta fu Antonio - Domenico Bracalà di Luigi - Salvatore Furiel fu Antonio - Eduardo di Lauro di Emanuele - Elisabetta Messina di Cataldo - Carlo de Crescenzo di Francesco - Mariano Traverso di Gaetano - Gennaro Chomo di Raffaele - Giuseppina Astuti di Luigi - Maria Luisa Silvestri di Domenico - Giacinto Gigli di Pietro - Maria Viterbo di Domenico - Teresa Dirix di Michele - Salvatore de Cesare di Filippo - Maria Giuseppa de Lella di Francesco - Caterina Matera di Luigi - Maria Angiola Miniero di Nunzio - Gennaro Escobedo di Raffaele - Giovanni Fortunato di Francesco - Marianna Giuliani di Raffaele - Giovanna Ragusa di Emanuele - Pasquale Galatro di Raffaele - Irene de Mena di Giuseppe - Giuseppe Brigida di Gaetano - Michele Letizia di Raimondo - Giovanna Viscatale di Pasquale - Giovanna Bottino di Giuseppe - Ludovico Belpasso di Giovanbattista - Teresa Faralla di Filippo - Vincenzo Faralla di Filippo - Luigi Rossi fu Tommaso - Carolina Corrado di Francesco - Maddalena Bousignon - Angelo Sorrentino d'Afflitto di Gennaro - Caterina Proto di Domenico - Stefano Pucci di Giovanni - Antonio Gomez di Francesco - Adelaide Guiotti di Antonio - Genoveffa Alvino di Vincenzo - Martino Caracciolo di Ottavio - Angelina Allarà di Federico - Angelantonio Ferretti di Francesco - Raffaela Barba di Luigi - Maria Errichetta Magnetti di Giovanni - Adelaide Piranzola di Giovanni - Bonavolta Serafino di Luigi - Francesco Pagano di Nicola - Giuseppe de Gaudellis fu Antonio - Carlo Colombo di Antonio - Maddalena de Cusatis di Giovanni - Luisa Castagnola di Giovanni - Pasquale Reggio di Michele - Rosa de Leo di Raffaele - Maria Grazia de Dura di Filippo - Raffaele Troise di Michelangelo - Teresa Biasiello di Ferdinando - Maria Concetta Lanzetta di Nicola - Girolamo Figaia di Giovan Battista - Barbera Poggiardi di A. G. P. - Luigi Leone di Onofrio - Pietro Alvino - Nicola Leone di Francesco - Raffaele de Marco di Giuseppe - Rosa Carapella di Ignazio - Raffaele Valentino di Gaetano - Francesco Russo di Raimondo - Raffaele di Lauro di Luigi - Agnese Pelori di Vincenzo - Maria Rosaria Trapani di Antonio - Chiara Bussola di Giuseppe - Giovanni Ambolloso di A. G. P. - Carlo Rageno di Michele - Francesco di Paola Bonamici di Gaetano - Francesco Tassaro di Domenico - Giovanni Cirillo di Domenico - Leonardo Falabella di Nicola - Maria Carolina Mennella di Giuseppe - Rosa Scola di Luigi - Nicola Bellotti di Gaetano - Luciano Sorrentino di Francesco - Rosa Cammarota di Giuseppe - Federico Alvino di Giovanni - Francesco Paolo Biasiello di Ferdinando - Luigi Marchese di Raffaele - Leopoldo Molinari di Luigi - Settimio de Lutio di Zefferino - Andrea Caravita di Vincenzo - Maria Mastriani di Federico - Emilio Maranda di Pietro - Lorenzo Blanco di Vincenzo - Giustino Massa di Nicola - Carmela Barricella di Domenico - Teodoro Campi di Luigi - Tommaso Pepe - Francesco Saverio Cenni - Teresa Gigli di Pietro - Giovan Battista Cantarella di Angelo - Rosa Locascio di Giuseppe - Giuseppe Faralla di Filippo - Luisa Galzerano di Giuseppe - Francesco Paolo Alaggio di Salvatore - Brigida Veller - Francesco Grippa di Baldassarre - Concetta Navas di Luigi - Nicola Germinara di Raffaele - Amalia Paolotti di Teodoro - Marianna Lippolis di Crescenzo - Teresa Piccinni di Raffaele - Raffaele Montanaro di Luigi - Agata Gandan fu Vincenzo - Errico Cuomo di Vincenzo - Luigi Monaco di Salvatore - Antonio Spirito di Filippo - Pasquale Arnusio - Luigi Cardone di Antonio - Vincenzo Ambanelli di Luigi - Luigi Mariani di Florindo - Dario Alvino di Gennaro - Gaetano Nignesa di Pietro - Gaetano Portanova di Tommaso - Catterina Marchese di Giuseppe - Francesco Guardalaxara di Giuseppe - Rosa Dusmet di Giustino - Gaetano Catalano di Raffaele - Angela Catalano di Raffaele - Gaetano de Camelis di Ferdinando - Leopoldo Langellotti di Giuseppe - Giuseppe de Sio di Camillo - Bettina Durante di Nicola - Clelia Aurea Tersilla Morelli di Giuseppe - Luigi de Santis di Giovanni - Matilde Gambardella di Leopoldo - Teresa Ciccopiedi di Nicola - Antonio Pisacane di Gennaro - Paolo Caso - Nicola Durante di Magno - Gaetano Vinaccia di Gennaro - Antonio Zunica di Orazio - Pasquale Zunica di Orazio - Nicola Fergola - Gaetano Somma di Filippo - Raffaela Gambani di Antonio - Giuseppe Catamo di Carlo - Giuseppe Cotardi - Luisa Galiani di Gabriele - Giuseppa Taveri di Gennaro - Laura Tofano di Francesco - Dorotea Lucifera di Antonio - Francesco Musciarelli di Placido - Francesco Gianfrotta di Gabriele - Ferdinando de Ferrante - Clementina Navarra - Amalia Quattromani - Chiara Bossa - Cristofaro Wiebel - Gabriele Quattromani - Barone Angelo Ferrante - Agostino Testa - Amalia Navarra - Luigi del Pozzo - Angelo del Pozzo - Celestino Mattucci - Ferdinando Ansaldi - Ca-

valier Giuseppe Como - Cavalier Francesco Navarro - Raffaele Tarsia - Carmela Amatruda, tanto nel proprio nome, che come madre e tutrice o amministratrice - Contessa Gaetani d'Orisco - Cavalier Giuseppe Zeno - Gaetano Genzabella - Vincenzo del Pozzo - Luigi Piccirillo - Pietro Bozzelli - Antonio Mallardo - Maria Nicola Cavaselice - Carmine Traversa - Agostino di Bredmatter - Monsignor Francesco Paolo de Salvo - Fortunato Pirro - Francesco Miniero e per esso i suoi eredi Pasquale Minieri e Maria Teresa Starace - Angela Sorrentino - Gennaro Galbiati - Giuseppe Carlo Califano - Raffaele de Benedetto - Bruno Cafaro - Luigi Giordano - Raffaele d'Afflisio - Pasquale d'Aloe - Eredi di Civita Teodoro - Giovanni de Roberto - Eredi di Caterina Bajati - Gaetano Fiorelli - Giuseppe Saffioti - Carolina Ponsset - Principe di Campofranco - Luigi d'Auria - Eredi di Felice Spadaccini - Maddalena Spadaccini - Duca di Santa Candida Domenico Malvino Malvezzi, tanto nel proprio nome che come erede di Giuseppe Maria Malvezzi - Domenico Malvezzi - Clorinda Mariani - Giuseppe de Luca - Carlo Carfora - Baronessa Marianna Caccianini e suo marito Falco Cocco - Giulia Serra - Luigi Perez - Michele de Luca - Caterina Bajati - Antonio Larussa - Pasquale Piccirillo - Giacinto Amato - Maria Maddalena Musacchi - Antonio Baggio - Duca Antonio Zunica - Cavalier Pasquale Zunica - Cavalier Luigi Zunica - Francesco Baggio - Carlo S. Cenzel - Nicola Mennelli - Alberto Turani - Clementina Ciampoli - Pietro Paolo Mauri - Antonio Assante - Francesco Coseglia Filippo Nappa - Giuseppe Pucci - Francesco Saverio Fegliolia - Michelangelo Bellelli - Teresa Massamormile Pisani - Marianna Massamormile Pisani - Francesco Pecoraro - Maria Luisa del Bianco Brancaccio - Vincenzo Femiani - Domenico Rogondini - Gaetano Maria Rainone - Giobbe Berardini - Salvatore d'Agostino - Nicola Santangelo - Nunzio Bastone - Cav. Luigi Calenda - Domenico Tuttavilla - Domenico Martuscelli - Caterina Spinardi - Gaetano Diversi, e per esso Andrea Costa - Giuseppe Amante - Maria Grazia d'Aulisio - Giulietta d'Aulisio - Alfonsina d'Aulisio - Errichetta d'Aulisio - Luigi Bordò - Maria Giuseppa Carascosa - Gerardo Carafa - Lauro Carafa - Francesco Carelli - Anna Canger - Angelo Caccofari - Giuseppe de Cesare - Mariano Carelli - Vitantonio de Notaristefano - Camillo Dalia - Gaetano Diversi - Serafina di Donato - Agostino Fontana - Francesco Saverio Grimaldi - Suor Maria Greco - Gaetano Grasset - Francesco Giaquinto - Salvatore Insabato - Giovan Battista Lattanzio - Mosè Perez de Vera - Carmela Mugnoz - Francesco Miceli Belli - Francesco Mongelli - Pietro Magliari - Antonio Mallardi - Maria Rosa Nielly - Pietro de Novellis - Maria Nielly - Luigi Nunziante - Casimiro Nascio - Caterina Pinelli - Teresa Pepe - Comm. Giuseppe Parisi - Bruno Peratoner - Ottavio cav. de Piccolellis - Pietro Pollastrelli - Teresa Rosselli - Antonio Rossi - Luigi cav. Ruggiero - Comm. Federico Sifredvoge - Riccardo duca di Sangro - Raffaele Sava - Francesco Scalamandré - Cav. Felice Santangelo - Gaetano Tumolo - Francesco La Tour - Emanuele La Tour - Guglielmo Tourner - Benedetto Vulpes - Rosolia Widmann - Ferdinando della Vecchia - Giovanna Mugnoz - Luigi Giordano.

Con dichiarazione che la detta intimazione è stata da me sottoscritto usciere eseguita ne'modi indicati nella riferita sentenza del dì 14 aprile del corrente anno 1875, per tutti gli effetti di legge, e perchè essi signori intimati non ignorino il contenuto nella stessa.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie della indicata sentenza e del presente atto da me sottoscritto usciere firmate non sonosi potute rilasciare ai signori Ferdinando del Pozzo, commendatore Giuseppe Parisi, Antonio Rossi e cav. Giuseppe Malvezzi perchè di ignoto domicilio, residenza e dimora, nonostante le pratiche da me stesso usciere fatte e riuscite infruttuose, per aver notizia degli indicati domicilii, dimora o residenza; per cui quattro delle enunciate copie della detta sentenza ed atto ai sensi di legge le ho lasciate nell'uffizio del procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Napoli sito in Castel Capuano, consegnandole nelle mani di un impiegato da cui si è assunto l'incarico di farmi vistare l'originale dell'atto presente da chi per legge.

Altre quattro simili copie della detta sentenza ed atto sono state affisse a norma di legge, ed il sunto del solo presente atto sarà a cura di me sottoscritto fatto inserire nel *Giornale di Napoli* ai sensi di legge.

Altre dodici copie della stessa sentenza ed atto sono state da me usciere sottoscritte parimenti e rilasciate tutte ne'domicilii di sopra indicati de'signori Gaetano Capasso, eredi di Giulia Spadaccini cioè Adele, Amalia e Virginia Magno, Giuseppe e Pietro Calandrelli, Rachele Carunchio, Nicoletta Spadaccini, Marianna Spadaccini, Luigi Emery, Ritiro di Santa Maria dell'Avvocata e Banco di Napoli rappresentati come sopra, consegnandosene cioè per i primi dieci le rispettive copie a persone loro familiari come han dichiarato e capaci a riceverle, e per gli ultimi due cioè pel detto Ritiro e Banco di Napoli a due rispettivi impiegati destinati a riceverle.

Due altre eguali copie di detta sentenza ed atto sottoscritte da me stesso usciere sono state rimesse, la prima all'ufficio del giornale degli annunzi giudiziari di questa città, e l'altra all'ufficio della *Gazzetta Ufficiale del Regno* residente in Roma, per essere letteralmente trascritte e pubblicate a norma dell'articolo 146 del Codice di procedura civile e del disposto nella riferita sentenza per la notificazione per pubblici proclami a tutti gli altri convenuti contumaci i di cui nomi per brevità non si ripetono perchè riportati nella sentenza istessa e nell'atto presente. — Il costo è di centesimi 75 per la sola intima, oltre le altre spese come dall'originale.

2600 BENIAMINO PARADISO.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Con sentenza 27 febbraio ultimo scorso (registrata il sei aprile corrente mese al vol. 32, n. 431 registro atti giudiziari, dovute lire sei, firmata il ricevitore Perrier) il tribunale civile di Mondovì, sull'istanza di Gasco Catterina vedova di Celso Passone e Passone Gioanni Domenico, madre e figlio, residenti a Dogliani, ammessi al beneficio dei poveri con decr. 22 marzo 1873 della Commissione pel gratuito patrocinio, dichiarò definitivamente l'assenza del rispettivo loro figlio e fratello Passone Pietro fu Celso, già soldato nel sessantesimoquinto reggim. fanteria.

Mondovì, 19 aprile 1875.

1900 DURANDO.

AUTORIZZAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

D'appresso analoga autorizzazione giovedì 10 giugno prossimo, alle ore 10 antimeridiane, e nello studio notarile del sottoscritto, piazza delle Stimate, numero 28-B, si procederà alla vendita per pubblica auzione sopra il prezzo di stima in lire 16744 della casa in via degli Ibernesi dal num. 2 al 6, composta di cantine, piano terreno, piano mezzado, due piani superiori e soffitte con piccolo cortile annesso, di proprietà del nobile Collegio Ghislieri.

Presso il medesimo notaro è ostensibile la perizia del fondo e relativo capitolato.

Roma, li 19 maggio 1875.

2455 ANT. TORRIANI notaro.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Nota per aumento di sesto.

In seguito al pubblico incanto tenutosi in questo tribunale il giorno 24 maggio corrente aveva luogo la vendita dei sottodescritti stabili esecutati ad istanza della Ditta Aron D'Is. Efrati, a carico del sig. Aniceto Mencati fu Carlo di Anagni, a favore del compratore, per persona da dichiararsi, signor Dori avvocato Filippo procuratore legalmente esercente presso questo tribunale, per il prezzo di lire 3192 80 pel lotto primo, per lire 3268 pel lotto sesto e per lire 824 78 per il settimo lotto.

Il cancelliere sottoscritto reca a pubblica notizia che è ammesso l'aumento non minore del sesto su detti prezzi e che il termine per fare tale offerta scade col giorno otto giugno 1875 e che potrà farsi da chiunque purchè abbia adempiuto alle condizioni prescritte dall'art. 672 capoversi 2° e 3° Codice procedura civile per mezzo di atto ricevuto dal sottoscritto cancelliere con costituzione di un procuratore.

Descrizione degli stabili posti in territorio di Anagni.

Lotto 1°.

Terreno seminativo in contrada Valloncello al n. 147 di mappa, confinante con lo stradone della Mola del Lago, fratelli Cipriani ed eredi Leggeri.

Lotto 6°.

Area nuda con tre case coloniche in contrada Madonna Santissima di Loreto, l'una di esse segnata in mappa col num. 248, consistente nella metà di uno stallone per bestie bovine con fienile sovrapposto, l'una segnata col numero 249, e consistente in un vano ad uso gallinaro per bovari, un altro vano sovrapposto, ed un alto vano superiore colla metà dell'attiguo pennale, la terza in mappa col num. 247, consistente in aia murata e selciata, confinante con Andrea Conti, fratelli Mencati e strada.

Lotto 7°.

Casa d'abitazione, in via San Pancrazio, segnata in mappa col num. 599, composta di cinque vani, confinante con Raeli Pierrone, e Cura di San Filippo e Giacomo.

Frosinone, 26 maggio 1875.

2602 Il canc. BARTOLOMEI.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Si rende noto a chiunque, che il tribunale civile e correzionale di Bologna con decreto 23 aprile 1875 n. 224 ha riconosciuto nel dottor Antonio Franchini fu Leonardo, della stessa città, la qualifica di unico erede legittimo del defunto suo figlio minorenne Leonardo Frangiotto, e quindi che appartiene esclusivamente ad esso signor dottor Antonio Franchini il certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia numero 103697 (centotremila seicentonovantasette) datato in Firenze il 30 giugno 1873 al n. 121028 di posizione, dell'annua rendita 5 per cento di lire 285, ed intestato al minorenne suddetto, ordinando perciò alla Direzione Generale del Debito Pubblico di procedere alla traslazione in favore del ridetto dottore Antonio Franchini, od al tramutamento in cartelle al portatore del certificato stesso ove ciò dal proprietario venga richiesto.

Bologna, li 28 aprile 1875.

2047 GIUSEPPE CIOGNANI.

ISTANZA per dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Cuneo con decreto delli 8 corrente maggio emanato sovra ricorso delli Giovanni Battista, Pietro e Margherita Rosani fu Giovanni Battista, moglie quest'ultima a Michele Sicard, tutti del luogo di Argentera, mandò assumere per mezzo del pretore del mandamento di Vinadio sommarie giurate informazioni per istabilire legalmente l'assenza delli Sebastiano e Francesco fratelli Rosani fu Giovanni Battista dello stesso luogo di Argentera, li quali da circa venti anni disparvero dal comune or detto di Argentera loro domicilio e residenza, per recarsi in America, e non fecero più pervenire di loro notizie da oltre quindici anni.

Si deduce a pubblica notizia il sovra citato provvedimento a mente e per gli effetti del Codice civile.

Cuneo, 22 maggio 1875.

BELTRAND FRANCESCO EUGENIO

2596 proc. capo.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 6, situata nel comune di Trenno, alla frazione Quarto Cagnino, assegnata per le leve al magazzino di Milano, 2° circondario, e del presunto reddito lordo di lire 185.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n° 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Milano, addì 15 maggio 1875.

2545 *Per l'Intendente:* GARIBALDI.

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI GIRGENTI

Avvisa essersi smarrito un Buono su mandati a disposizione, spedito dall'Intendenza suddetta, sotto il numero 5, a carico del capitolo n. 96, bilancio passivo, esercizio 1875, di lire 871 56, a favore del signor Basile Antonio, per aggio sui versamenti di tassa macinato.

Invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto, o lo rinvenisse, a presentarlo o a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'articolo 459 del regolamento di Contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

A Girgenti, addì 20 maggio 1875.

2632 L'INTENDENTE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI BOLOGNA

N. 7.

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi addivenire alla provvista del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia presso il magazzino delle sussistenze militari di Bologna e Modena, si procederà addì 5 giugno p. v., ad un'ora pomerid., nella Direzione suddetta, sita nel già Palazzo Grassi, n° 1778, primo piano, strada di Mezzo San Martino, avanti il capo della medesima, all'appalto a partiti segreti di una tale provvista distinta come segue:

Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadaun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali		Quintali			
Bologna . .	Nostrale	6000	60	100	3	L. 200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile per la 1ª consegna.
Modena . .	Id.	2000	20	100	2	» 200	

Il grano da provvedersi dovrà essere crivellato, del raccolto dell'anno 1874, del peso non minore di chilogrammi 75 all'ettolitro e per la qualità ed essenza conforme al campione esistente in questa Direzione e presso i panifici militari nelle suddette località.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, avvertendo però di specificare sulle stesse la località alla quale si riferisce la provvista.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o almeno pari a quello segnato nella scheda segreta del Ministero da servire di base all'incanto.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo scadono alle ore 2 p. m. del giorno 10 giugno suddetto (tempo medio di Roma).

I partiti dovranno essere presentati in carta da bollo da lira una ed in piego suggellato. Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano per una località, non saranno ulteriormente accettate offerte sebbene si riferiscano all'altra località.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali della somma di lire duecento per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni di Commissariato Militare sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e consti dell'effettuato deposito.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative all'incanto ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali sono a carico dei deliberatari, a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Bologna, 26 maggio 1875.

2606 *Il Capitano Commissario:* DUPRÈ.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Si fa noto a chiunque per ogni conseguente effetto di legge,

Che il R. tribunale civile di Bologna, 2° turno delle ferie, riunito in camera di consiglio nelle persone degli illustrissimi signori cav. Raimondo Perotta presidente, ed avv. Annibale Borghi, ed Ermete Adani giudici, ha, in base a memoria presentata dal sottoscritto procuratore, nel giorno 24 settembre corrente anno, pronunciato decreto, con cui:

Riconosce per legittimarii successori ed eredi di Zambonelli Filippo *quondam* Angelo, morto *ab intestato*, li di lui figli minorenni Delia, Ilda e Fermo o Febo. Autorizza la loro madre Facchini Demetria ad esigere liberamente, in unione a Facchini Giuseppe, e la Cassa depositi e prestiti del Regno a rilasciare alla medesima liberamente, la quota spettante ai minorenni stessi nella metà della somma delle lire trecentoquarantacinque (L. 345) in detta Cassa depositata in garanzia del contratto ora cessato per tassa di macinato del molino Paglia in Persiceto, di cui alla polizza 17 novembre 1869, numero 14784, in capo a Zambonelli Filippo e Facchini Giuseppe suddetti.

Bologna, li 8 ottobre 1874.

2575 Avv. Pietro Ungaretti.

P. N. 23951.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

In base alla somma annua di L. 21,006 54, prevista per la manutenzione per 5 anni della strada Ostiense da porta S. Paolo fino alla porta d'ingresso di Ostia, si terrà al mezzodì del giorno 11 giugno prossimo futuro, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio e sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, l'esperimento della gara dell'asta in senso di ribasso sulla suddetta somma, osservate le seguenti condizioni, oltre le altre contenute nel capitolato speciale:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. L'appalto avrà la durata di un quinquennio a cominciare retroattivamente dal 1° gennaio 1875 e terminare col 31 decembre 1879 con facoltà di rescissione dopo i primi tre anni.

3. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, nonchè la fede criminale di recente data, aver depositato nella cassa comunale lire 2100 a garanzia del contratto e L. 1000 presso il sottoscritto per le spese inerenti.

4. Il tempo utile a presentare mediante schede le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 28 del prossimo mese di giugno.

5. Le spese d'asta e quelle occorribili pel conseguente contratto sono ad intero carico dell'assuntore.

Il capitolato ed il piano d'esecuzione sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 26 maggio 1875.

2623 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

R. TRIBUNALE CIV. DI MODENA.

(1ª *pubblicazione*)

Sul ricorso presentato a codesto tribunale nel 19 marzo 1875 dalli Livizzani Domenico e Gioachino di Modena, Virginia in Barberini, Francesco di San Faustino, Elena vedova Pinassi di Modena, Maddalena vedova Corghi di Modena, Diomira vedova Canevazzi di Casinalbo, Bartolani Cesare nell'interesse proprio e quale rappresentante i figli minori della defunta sua moglie Livizzani Rosalia, Gilda e Vittorio, Bartolani Annibale ed Ernesto sempre nella loro qualità di rappresentanti la madre defunta Livizzani Rosalia, tutti li detti Livizzani figli del fu Francesco e tutte le dette persone eredi del fu Fedele Livizzani,

Il tribunale stesso ha pronunziato nel 6 aprile 1875 il seguente decreto:

Il tribunale anzidetto, in base al disposto dell'art. 2, alleg. *D* della legge 10 luglio 1861, num. 94,

Dichiara di riconoscere nelli ricorrenti Livizzani Domenico e Gioachino di Modena, Virginia in Barberini, Francesco di S. Faustino, Elena ved. Pinassi, Maddalena vedova Corghi di Modena, Diomira vedova Canevazzi di Casinalbo, Bartolani Cesare nell'interesse proprio e quale rappresentante i figli minori della defunta sua moglie Livizzani Rosalia, Gilda e Vittorio, Bartolani Annibale ed Ernesto quali rappresentanti la loro defunta madre Livizzani Rosalia, titolo legale a possedere la rendita delle lire annue settecentosessantacinque (L. 763) del Debito Pubblico italiano al portatore contrassegnato dai numeri 127981, 844717, 38514, 867464, 867818, 867969, 868010, 896472, 972511, 868085, corrispondenti ad un valore nominale di lire 15,300; nonchè a possedere le cartelle stesse depositate alla Tesoreria in Modena, a cauzione del Ministero delle Finanze pel contratto d'affitto del molino di S. Pietro in questa città, stipulato dalli sunnominati Livizzani Domenico e Fedele col precitato rogito Guidelli 2 novembre 1870, e ciò agli effetti di che nella domanda.

Così pronunciato in camera consiglio questo giorno 6 aprile 1875.

Reggianini - Tagliazucchi - Bellei.

2593 Dott. Bellei canc.

Istanza per nomina di perito.

All'ill.mo signor Presidente del tribunale civile di Civitavecchia,

Il sottoscritto procuratore della Cassa di Risparmio di Civitavecchia espone che avendo con precetto del giorno 26 aprile anno corrente fatta ingiunzione alla signora Loreta Simeoni di pagare la somma di lire 5286 40, residuo di lire 6286 40 sorte e spese di due sentenze emanate l'una da questo tribunale civile il 21 aprile 1874 e l'altra dal R. pretore li 27 detto mese ed anno, e non avendo essa debitrice effettuato tale pagamento, trovasi la creditrice Cassa di Risparmio costretta a procedere negli atti d'espropriazione sopra i seguenti stabili posti in Civitavecchia, cioè:

1. Casamento da cielo a terra posto in piazza Camporsino, segnato nella mappa censuaria col n. 68, confinante col marciaronde del porto, coi beni già Bruzzesi oggi Caravani, e Giovanni Battista Contardo.

2. Casamento come sopra, posto in piazza Leandra, segnato nella mappa censuaria coi nn. 305 e 401, confinante con la detta piazza, la via del Lavatoio e via della Stella.

A tale effetto fa istanza perchè piaccia alla S. V. ill.ma delegare un perito a sensi dell'art. 664 Codice procedura civile per la stima dei suddescritti fondi, fissando il giorno e l'ora in cui il medesimo abbia a prestare il giuramento ed il termine entro il quale dovrà presentare la sua relazione.

Civitavecchia, li 27 maggio 1875.

2615 Avv. A. D'Eramo.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. Eredi Botta.